



CiniselloBalsamo

COMUNE DI CINISELLO BALSAMO
Settore Economico Finanziario e della Fiscalità Locale

**Relazione illustrativa
della gestione
finanziaria 2010**

Premessa

Come ogni anno, al termine dell'esercizio finanziario e nel rispetto delle vigenti disposizioni normative, questa Giunta ha redatto la presente relazione, con la quale esporre le proprie valutazioni di efficacia sull'azione condotta nel corso dell'esercizio appena trascorso, e per evidenziare i risultati conseguiti in termini finanziari, economico-patrimoniali oltre che programmatici, secondo quanto approvato nella Relazione Previsionale e Programmatica ad inizio anno.

Come è noto, il "rendiconto della gestione" rappresenta il momento conclusivo del processo di programmazione e controllo previsto dal legislatore nel vigente ordinamento contabile, nel quale:

- con il bilancio di previsione si fornisce una rappresentazione preventiva delle attività pianificate dall'amministrazione, esplicitando in termini contabili e descrittivi le linee della propria azione di governo attraverso l'individuazione degli obiettivi e dei programmi;
- con il consuntivo e con i documenti di cui si compone (conto del Bilancio, Conto economico e Conto del patrimonio), si procede alla misurazione ex post dei risultati conseguiti permettendo, in tal modo, la valutazione dell'operato della Giunta e dei dirigenti.

Tale impostazione, oltre che dalla vigente normativa, è prevista anche dal Principio Contabile n. 3 approvato dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli enti locali, che al punto 6 recita *"Il rendiconto, che si inserisce nel complessivo sistema di bilancio, deve fornire informazioni sui programmi e i progetti realizzati e in corso di realizzazione e sull'andamento finanziario, economico e patrimoniale dell'ente. Sotto il profilo politico-amministrativo, il rendiconto consente l'esercizio del controllo che il Consiglio dell'ente esercita sulla Giunta quale organo esecutivo, nell'esercizio delle prerogative di indirizzo e di controllo politico-amministrativo attribuite dall'ordinamento al Consiglio."*

Lo stesso principio contabile esplicita come le finalità della presente relazione, redatta con scopi generali, siano quelle di "rendere conto della gestione" e di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale e finanziaria oltre che sull'andamento economico e sui flussi finanziari di un ente locale.

Nello specifico, riteniamo che gli obiettivi generali della comunicazione dell'ente locale devono essere quelli di dare informazioni utili al fine di evidenziare le responsabilità decisionali e di gestione, fornendo informazioni sulle fonti e sugli impieghi in termini finanziari e di cassa, oltre che sui costi dei servizi erogati, misurando l'efficienza e l'efficacia dell'azione amministrativa. In altri termini, il rendiconto deve soddisfare le esigenze di tutti quei soggetti utilizzatori del sistema di bilancio quali i cittadini, i consiglieri e gli amministratori, gli organi di controllo e gli altri enti pubblici, i dipendenti, i finanziatori, i fornitori e gli altri creditori, fornendo tutte le informazioni utili per evidenziare i risultati socialmente rilevanti prodotti dall'ente.

A riguardo, un ruolo fondamentale è svolto dalla relazione al rendiconto della gestione che,¹ *"esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti"*. Non solo, in quanto dalla lettura del TUEL si evince che la relazione prevista all'articolo 151 debba contenere alcuni elementi minimi essenziali. Questa precisazione² che prevede espressamente che: *"Nella relazione prescritta dall'articolo 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni,*

¹ Ai sensi dell'art. 151 comma 6 del Decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000.

² è contenuta nell'art. 231 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000

*motivando le cause che li hanno determinati*³.

Da quanto riportato si comprende come l'analisi contenuta nella presente relazione non possa limitarsi al solo dato finanziario, ma debba estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che permette una lettura più ampia e completa dei fenomeni aziendali che si sono verificati. Inoltre, deve consentire la concreta verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi e della realizzazione dei programmi nel rispetto degli equilibri economici e finanziari.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza, la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio) che, attraverso il Conto del Bilancio, analizza l'avanzo di amministrazione quale sintesi di due differenti gestioni: quella di competenza e quella dei residui;

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI, DI DEFICIT STRUTTURALI e dei SERVIZI DELL'ENTE in cui verrà fornita una sintetica spiegazione del significato degli indicatori proposti dal legislatore;

- LA RELAZIONE ECONOMICO PATRIMONIALE che evidenzia l'incremento o il decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;
Centrale è il Prospetto di Conciliazione attraverso il quale si rilevano i collegamenti fra contabilità finanziaria, Conto economico e Conto del Patrimonio. Il documento fornisce tutte le precisazioni utili riguardo alla rilevazione delle diverse poste finanziarie;

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti;

Rispetto alla gestione 2009, la gestione 2010 vede l'insediamento del nuovo Direttore generale, il quale, con proprio provvedimento: protocollo generale n. 125 del 5 gennaio 2010, ha adottato il Piano Dettagliato degli Obiettivi – dell'Area efficienza e qualità per il triennio 2010-2012 che ha costituito la prima fase di un articolato processo di sviluppo organizzativo finalizzato all'assunzione di un modello strutturato su processi di lavoro sviluppati e progettati sulla base del catalogo delle funzioni, delle prestazioni e dei prodotti, periodicamente revisionati in ragione degli indirizzi strategici elaborati dall'amministrazione e del ruolo istituzionale definito dall'ordinamento statale e regionale.

Gli sviluppi ed i risultati conseguenti di questo nuovo processo verranno riportati nei vari punti della presente relazione.

Il Bilancio di previsione per l'anno 2010 è stato approvato con atto consiliare n. 10 del 28/01/2010; successivamente è stato adottato il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.)⁴, con proprio atto del 23/02/2010 n. 34, modificato nel corso dell'anno anche a seguito delle variazioni di bilancio.

Il P.E.G. è stato costruito in modo tale da mettere in evidenza per ciascun settore, tra l'altro, i progetti speciali, prioritari strategici, intersettoriali e le attività strutturali indicando per questi ultimi le azioni di miglioramento e l'eventuali criticità.

Con atto consiliare n. 67 del 30/09/2010, è stata effettuata la verifica in ordine alla salvaguardia degli equilibri di bilancio e della ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi⁵ dalla quale non sono emerse situazioni di squilibrio.

Nel corso dell'esercizio 2010 sono intervenute le seguenti variazioni di Bilancio:

³ Precisazione contenuta nell'art. 231 del Decreto Legislativo n. 267/2000.

⁴ previsto dall'articolo 169 Decreto Legislativo n. 267 del 2000

⁵ ai sensi dell'art.193 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000

- Variazione n.1: atto n.51 adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 12/07/2010;
- Variazione n.2: atto n.55 adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22/07/2010;
- Variazione n.3: atto n.66 adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/09/2010;
- Variazione n.4 che è corrisposta anche all'assestamento di bilancio con atto n.77 adottato dal Consiglio Comunale nella seduta del 30/11/2010.

PERSONALE IN SERVIZIO AL 31 DICEMBRE DEGLI ANNI:														
Livelli	1997	1998	Posizione economica	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
2	0	0	A1											
2 led	1	1	A2	18	14									
3	60	68	A3	33	27	1								
3 led	113	108	A4				1	1						
4	28	23	A5						1					
4 led	53	44	B1	16	18	28	14	14	8	6	10	9	6	4
5	81	97	B2	15	20	45	43	33	22	20	15	9	11	9
5 led	33	33	B3 (ex 4 [^])	41	14	6	14	13	18	8	11	13	7	5
6	95	95	B3 (ex 5 [^])	23	44	29	16	46	11	6	10	19	15	9
6 led	32	30	B4 (ex 4 [^])		20	32	16	9	17	24	15	7	13	13
7	41	49	B4 (ex 5 [^])	49	5	30	25	26	27	28	18	7	8	12
7 led	18	17	B5 (ex 4 [^])	32	33	5	20	13	8	11	16	20	15	11
8	22	23	B5 (ex 5 [^])				18	18	14	13	20	24	15	12
Dirigenziale	7	6	B6 (ex 4 [^])						11	11	8	12	14	17
part time	36	36	B6 (ex 5 [^])		22	44	46	40	21	19	16	13	18	17
Personale di ruolo	620	630	B7 (ex 4 [^])							4	6		8	11
Personale non di ruolo	35	30	B7 (ex 5 [^])					2	29	34	38		39	37
Tot. al 31/12	655	660	C1	16	67	65	40	41	32	24	22	32	36	34
			C2	120	8	16	31	31	34	31	33	25	23	25
			C3	32	107	67	61	60	53	50	43	33	32	29
			C4		26	57	73	73	63	55	47	46	41	39
			C5						37	58	69	76	90	93
			D1	19	19	27	23	24	15	15	14	31	31	30
			D2	45	44	34	36	34	32	30	28	24	22	21
			D3 (ex 7 [^])	17	23	34	27	25	25	24	22	19	18	20
			D3 (ex 8 [^])	20	6	4	6	12	8	7	5	13	12	12
			D4 (ex 7 [^])				11	8	16	19	21	18	18	17
			D4 (ex 8 [^])	6	13	8	8	7	6	7	7	7	7	7
			D5 (ex 7 [^])						8	6	9	11	13	13
			D5 (ex 8 [^])		5	11	12	11	10	9	8	8	9	8
			D6 (ex 7 [^])							1	1	2	3	4
			D6 (ex 8 [^])						7	8	10	10	11	12
			DIRIG		7	10	9	9	9	9	8	9	9	9
			Personale di ruolo	502	543	553	550	549	541	537	530	544	546	531
			Personale non di ruolo	26	28	23	28	30	49	48	46	31	18	16
			Tot. personale al 31/12	528	571	576	578	579	590	585	576	575	564	547

Dati generali del Comune - popolazione, territorio

L'organizzazione comunale opera costantemente a contatto con il proprio territorio ed i cittadini residenti o portatori di interessi (stakeholder).

Il rapporto tra numero di dipendenti e dimensioni del territorio (anagrafe ed ambientali) costituisce uno dei parametri per valutare se, compatibilmente con le risorse disponibili, la struttura comunale sia idonea o meno al raggiungimento degli obiettivi generali.

Alcuni dati statistici possono dare un'idea del territorio comunale:

- Ha 1.270
- altitudine m. 154 s.l.m.
- lunghezza stradale comunali Km 110,57
- superficie totale delle strade e delle piazze provviste di illuminazione 128,87
- lunghezza della rete idrica Km 125,46
- lunghezza della rete fognaria Km 119,50

Per quel che riguarda la popolazione:

- Popolazione residente al 31.12.2010: abitanti 74.150
- movimenti naturali nel 2010: nati 702, morti 598
- movimenti sociali nel 2010: immigrati 2753, emigrati 2366

1 RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE FINANZIARIA (Conto del Bilancio)

1.1 IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

Tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività amministrativa dell'ente, il Conto del bilancio riveste la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati ed integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli finali.

Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione, visti i numerosi spunti che contiene anche ai fini di un'analisi comparata.

Il documento finanziario in esame evidenzia, infatti, un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza e di cassa, oltre a quella dei residui, per giungere alla evidenziazione del risultato che, a sua volta, si compone della somma di risultati parziali, anch'essi utili ai fini della nostra indagine, così come meglio evidenziato nei successivi paragrafi.

Si segnala, inoltre, che la presente relazione è redatta nel rispetto delle previsioni di cui al Principio Contabile n. 3, ed in particolare ai paragrafi 57 e ss. e 169.

Il Conto del bilancio si compone di due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali.

Esso⁶ espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione, tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione ed evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuta attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali;
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

Passando all'analisi dei risultati complessivi dell'azione di governo, rileviamo che, nel nostro ente, l'esercizio si chiude con un risultato finanziario dell'amministrazione positivo, come si evince nella tabella che segue:

⁶ Ai sensi del D.P.R. n. 194/96

IL RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	45.531.424,82		45.531.424,82
Riscossioni	15.749.668,81	51.324.504,09	67.074.172,90
Pagamenti	28.376.942,65	47.523.975,99	75.900.918,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	32.904.150,98	3.800.528,10	36.704.679,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			36.704.679,08
Residui attivi	10.385.304,58	21.863.254,02	32.248.558,60
Residui passivi	37.037.689,27	21.629.045,56	58.666.734,83
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	6.251.766,29	4.034.736,56	10.286.502,85

In linea generale si può affermare che l'avanzo di amministrazione può essere generato da molteplici fattori; ciò nonostante, costituisce un indicatore generalmente positivo in quanto evidenzia a posteriori la copertura finanziaria delle spese, rispetto al bilancio complessivo. Indica che l'andamento effettivo delle entrate è complessivamente in linea con quelle delle uscite; attesta, a consuntivo, il rispetto degli equilibri generali e costituisce, pertanto, un sintomo di corretta gestione finanziaria.

L'importo dell'avanzo di amministrazione dell'ente supera il 5% delle entrate correnti ed è motivato principalmente dalla non applicazione dell'avanzo 2009 al bilancio 2010, dal fondo svalutazione crediti, non impegnabile alla fine dell'anno e da una generale contrazione della spesa corrente finalizzata al raggiungimento del saldo obiettivo previsto dal patto di stabilità interno.

1.1.1 La scomposizione del risultato d'amministrazione

Al fine di approfondire l'analisi dell'avanzo della gestione, si può procedere alla scomposizione del valore complessivo, attraverso:

- la distinzione delle varie componenti previste dall'art. 187 del Decreto Legislativo n. 267 del 2000,
- l'analisi degli addendi provenienti dalla gestione residui e da quella di competenza.

Il primo caso, ci porta alla determinazione di un avanzo disponibile⁷ nel quale la suddivisione

⁷ così come riscontrabile dalla lettura del modello previsto dal D.P.R. 194/96

dell'avanzo è articolata nel seguente modo:

Fondi vincolati	9.009.990,53
Fondi per finanziamento spese in conto capitale	463.874,09
Fondi di ammortamento	0,00
Fondi non vincolati	812.638,23
TOTALE	10.286.502,85

L'importo dei fondi vincolati si riferisce alla parte di avanzo destinata ad un utilizzo obbligatorio e prioritario al verificarsi di determinati eventi quali ad esempio crediti di dubbia esigibilità che si trasformano in inesigibili, rischi e contenziosi confluiti nel fondo, ecc.: si preferisce assumere un comportamento prudentiale per scongiurare situazioni di disequilibrio.

Volendo approfondire il contenuto delle singole voci possiamo far notare che:

- **L'avanzo vincolato di €9.009.990,23** è costituito per:
 - € 3.154.596,07 da crediti svalutati e confluiti, appunto, nel fondo svalutazione crediti;
 - € 1.808.076,00 da trasferimenti statali compensativi della perdita gettito ICI sugli immobili di categoria D riconosciuti dal Ministero in misura inferiore: è stato presentato un ricorso al Presidente della Repubblica;
 - € 1.893.904,00 quota di avanzo di amministrazione presunto, applicato al bilancio di previsione 2011, la cui spesa verrà impegnata solo dopo l'approvazione del rendiconto;
 - € 1.837.562,92 da crediti dichiarati di dubbia esigibilità provenienti dagli anni dal 2001 al 2007;
 - € 315.851,24 da entrate vincolate a specifica destinazione finalizzate al finanziamento di: attività per il condono edilizio, manutenzione di parcheggi, culto, trasferimenti alle istituzioni scolastiche e servizio idrico.

- **L'avanzo vincolato per spese in c/capitale di € 463.874,09** è da utilizzare per l'acquisizione o il completamento delle seguenti iniziative d'investimento per:
 - € 413.874,09 interventi sulla rete del gas da corrispondere alla società che gestisce la rete;
 - € 50.000,00 da restituire alla provincia di Milano per il progetto del canile non realizzato;

- **L'avanzo non vincolato di € 812.638,23** può essere utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 187 del TUEL (Testo Unico Enti Locali)⁸
- Si riportano i diversi metodi relativi al calcolo del risultato di amministrazione dell'ente dove si evince chiaramente, il risultato positivo della gestione dell'esercizio 2010:

⁸ Articolo 187 del D.Lgs 267/2000 Comma 2 “ L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato: a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza; b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194; c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e 8

⁸ Articolo 187 del D.Lgs 267/2000 Comma 2 “ L'eventuale avanzo di amministrazione, accertato ai sensi dell'articolo 186, può essere utilizzato: a) per il reinvestimento delle quote accantonate per ammortamento, provvedendo, ove l'avanzo non sia sufficiente, ad applicare nella parte passiva del bilancio un importo pari alla differenza; b) per la copertura dei debiti fuori bilancio riconoscibili a norma dell'art. 194; c) per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio di cui all'art. 193 ove non possa provvedersi con mezzi ordinari, per il finanziamento delle spese di funzionamento non ripetitive in qualsiasi periodo dell'esercizio e per le altre spese correnti solo in sede di assestamento; d) per il finanziamento di spese di investimento.

Metodo A: è quello espressamente richiamato dal legislatore. Infatti, il "risultato contabile di Amministrazione è pari al Fondo di Cassa aumentato dei residui attivi e diminuito dei residui passivi" (Decreto Legislativo n. 267 del 2000, art. 186).

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO A			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Riscossioni (+)	15.749.668,81	51.324.504,09	67.074.172,90
Pagamenti (-)	28.376.942,65	47.523.975,99	75.900.918,64
Saldo gestione cassa (=)	- 12.627.273,84	3.800.528,10	- 8.826.745,74
Fondo di cassa iniziale (+)	45.531.424,82		45.531.424,82
<hr/>			
Fondo di cassa finale (1)	32.904.150,98	3.800.528,10	36.704.679,08
Residui attivi (+)	10.385.304,58	21.863.254,02	32.248.558,60
Residui passivi (-)	37.037.689,27	21.629.045,56	58.666.734,83
<hr/>			
Saldo gestione residui (2)	- 26.652.384,69	234.208,46	- 26.418.176,23
Parziale (1+2)	6.251.766,29	4.034.736,56	10.286.502,85
Avanzo applicato (-) (3)	- 2.919.434,59	2.919.434,59	
<hr/>			
Avanzo (1+2+3)	3.332.331,70	6.954.171,15	10.286.502,85

Metodo B: è quello per scostamenti tra le entrate e le uscite.

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO B			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Risultato precedente esercizio (1)	12.014.654,98		12.014.654,98
Maggiori entrate (+)			-
Minori entrate (-)	13.473.145,98	23.252.196,20	36.725.342,18
Mag. (+) o Min.(-) entrate (2)	- 13.473.145,98	23.252.196,20	- 36.725.342,18
Minori uscite (+) Maggiori uscite (-)	7.710.257,29	27.286.932,76	34.997.190,05
Min. (+) o Mag. (-) uscite (3)	7.710.257,29	27.286.932,76	34.997.190,05
Parziale (1+2+3)	6.251.766,29	4.034.736,56	10.286.502,85
Avanzo applicato (+) (4)	- 2.919.434,59	2.919.434,59	
Avanzo (1+2+3+4)	3.332.331,70	6.954.171,15	10.286.502,85

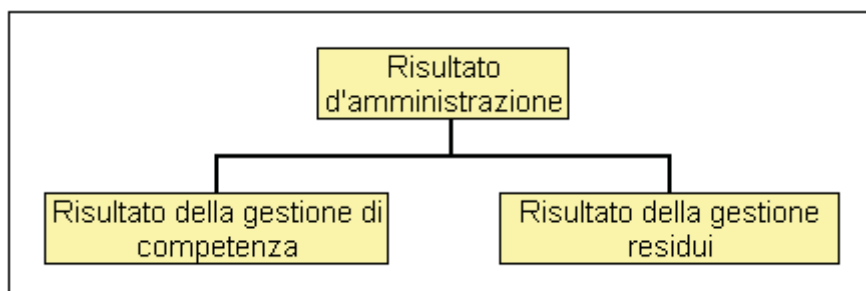
Metodo C e D: riconducono i metodi finanziari all'analisi degli accertamenti e degli impegni visti questi ultimi, come somma di movimenti di cassa che si sono già verificati (fondo di cassa iniziale, riscossioni e pagamenti) o che si verificheranno presumibilmente nell'immediato futuro (residui attivi e passivi).

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO C			
MOVIMENTI CONTABILI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Saldo iniziale di cassa (1)	45.531.424,82		45.531.424,82
Accertamenti (+)	26.134.973,39	73.187.758,11	99.322.731,50
Impegni (-)	65.414.631,92	69.153.021,55	134.567.653,47
Saldo accertamenti/impegni (2)	- 39.279.658,53	4.034.736,56	- 35.244.921,97
Parziale (1+2) Maggiori uscite (+) (3)	6.251.766,29	4.034.736,56	10.286.502,85
Avanzo (1+2+3)	6.251.766,29	4.034.736,56	10.286.502,85

AVANZO D' AMMINISTRAZIONE METODO D	
GESTIONE RESIDUI	
Accertamenti + fondo cassa iniziale	71.666.398,21
Impegni	65.414.631,92
Avanzo della gestione residui	6.251.766,29
GESTIONE COMPETENZA	
Accertamenti (compreso avanzo applicato)	76.107.192,70
Impegni	69.153.021,55
Avanzo della gestione competenza	6.954.171,15
Avanzo complessivo	13.205.937,44
Avanzo applicato al bilancio 2010	2.919.434,59
Avanzo al 31.12.2010	10.286.502,85
Accertamenti	147.773.590,91
Impegno	134.567.653,47
Avanzo complessivo	13.205.937,44
Avanzo applicato nell'esercizio 2010	2.919.434,59
Avanzo al 31.12.2010	10.286.502,85

Passando all'analisi degli addendi dell'avanzo di amministrazione risultante dalla gestione e procedendo alla lettura della tabella che ripropone, anche nell'aspetto grafico, il "Quadro riassuntivo della gestione finanziaria" previsto dal D.P.R. n. 194/96, si evince che il risultato complessivo può essere scomposto analizzando separatamente:

- il risultato della gestione di competenza;
- il risultato della gestione dei residui, comprensivo del fondo cassa iniziale.



In tal modo la somma algebrica dei due dati permette di ottenere il valore complessivo ma, nello stesso tempo, l'analisi disaggregata fornisce informazioni a quanti a vario titolo si avvicinano ad una lettura più approfondita del Conto consuntivo dell'ente locale.

Il risultato complessivo può derivare da differenti combinazioni delle due gestioni: in altre parole, come evidenziato nel precedente grafico, l'avanzo può derivare sia dalla somma di due risultati parziali positivi, sia da un saldo passivo di una delle due gestioni in grado di compensare valori negativi dell'altra.

A loro volta, ciascuno di essi può essere scomposto ed analizzato quale combinazione di risultanze di cassa (che misurano operazioni amministrativamente concluse) da altre che, attraverso i residui, dimostrano con diverso grado di incertezza, la propria idoneità a generare in futuro movimenti monetari.

1.1.2 La gestione di competenza

Con il termine "gestione di competenza" si fa riferimento a quella parte della gestione ottenuta considerando solo le operazioni finanziarie relative all'esercizio in corso, senza, cioè, esaminare quelle generate da fatti accaduti negli anni precedenti e non ancora conclusi. Essa, infatti, evidenzia il risultato ottenuto quale differenza tra gli accertamenti e gli impegni dell'esercizio, a loro volta articolabili in una gestione di cassa ed in una dei residui, con risultati parziali che concorrono alla determinazione del risultato totale.

Questi valori, se positivi, mettono in evidenza la capacità dell'ente di acquisire ricchezza e destinarla a favore della collettività amministrata. Allo stesso modo risultati negativi portano a concludere che l'ente ha dato vita ad una quantità di spese superiori alle risorse raccolte che, se non adeguatamente compensate dalla gestione residui, determinano un risultato finanziario negativo.

Il risultato di questa gestione, di norma, evidenzia la capacità da parte dell'ente di prevedere dei flussi di entrata e di spesa, sia nella fase di impegno/accertamento che in quella di pagamento/riscossione, tali da consentire il principio di pareggio finanziario non solo in fase previsionale ma anche durante l'intero anno.

Non a caso l'art. 193 del Decreto Legislativo n. 267 del 18 agosto 2000 impone il rispetto, durante la gestione e nelle variazioni di bilancio, del pareggio finanziario e di tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili previste dal decreto legislativo.

Al termine dell'esercizio, pertanto, una attenta gestione dovrebbe dar luogo ad un risultato, di pareggio o positivo, in grado di dimostrare la capacità dell'ente di conseguire un adeguato flusso di risorse (accertamento di entrate) tale da assicurare la copertura finanziaria degli impegni di spesa assunti.

In generale potremmo ritenere che un risultato della gestione di competenza positivo (avanzo) evidenzia una equilibrata e corretta gestione, mentre un valore negativo trova generalmente la sua giustificazione nel verificarsi di eventi imprevedibili che hanno modificato le iniziali previsioni attese.

Bisogna, però, aggiungere che il dato risultante da questa analisi deve essere considerato congiuntamente all'avanzo applicato che può compensare eventuali apparenti scompensi tra entrate accertate e spese impegnate.

In altri termini, risultati della gestione di competenza negativi potrebbero essere stati coperti dall'utilizzo di risorse disponibili, quali l'avanzo di amministrazione dell'anno precedente. Non sempre detta soluzione è sintomatica di squilibri di bilancio, in quanto essa potrebbe essere stata dettata da precise scelte politiche che hanno portato ad una politica del risparmio negli anni precedenti da destinare poi alle maggiori spese dell'anno in cui l'avanzo viene ad essere destinato.

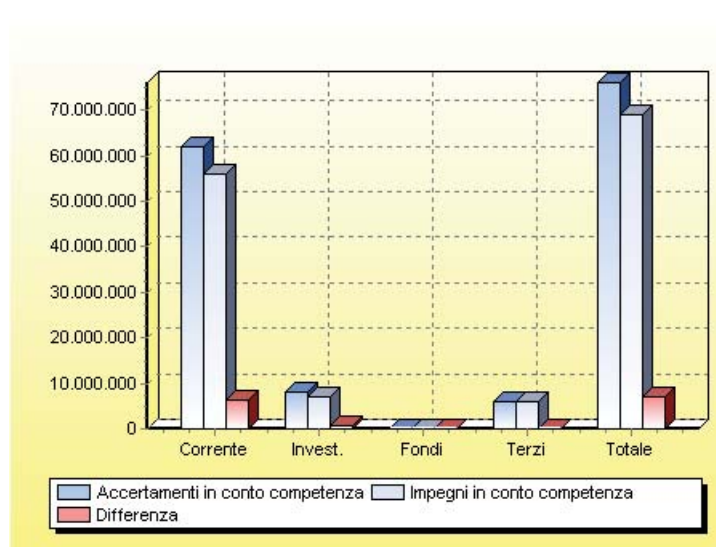
Con riferimento alla gestione di competenza del nostro ente, ci troviamo di fronte ad una situazione contabile di competenza quale quella riportata nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	
Riscossioni	51.324.504,09
Pagamenti	47.523.975,99
Fondo di cassa al 31 dicembre	3.800.528,10
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	21.863.254,02
Residui passivi	21.629.045,56
AVANZO (+) DISAVANZO (-)	4.034.736,56
Avanzo/Disavanzo applicato nell'anno 2010	2.919.434,59
Saldo della gestione di competenza	6.954.171,15

Il valore "segnalatico" del risultato della gestione di competenza assume un significato maggiore se lo stesso viene disaggregato ed analizzato, secondo una classificazione ormai fatta propria dalla dottrina e dal legislatore, in quattro principali componenti ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione. Questa suddivisione, con riferimento ai dati del nostro ente, trova adeguata specificazione nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO DI COMPETENZA 2010 E LE SUE COMPONENTI	ACCERTAMENTI IN CONTO COMPETENZA	IMPEGNI IN CONTO COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	62.037.611,11	55.847.428,95	6.190.182,16
Bilancio investimenti	7.964.082,34	7.200.093,35	763.988,99
Bilancio per movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	6.105.499,25	6.105.499,25	0,00
TOTALE	76.107.192,70	69.153.021,55	6.954.171,15

Il grafico facilita la comprensione degli effetti che ciascuna di queste componenti produce sul valore complessivo.



Occorre sinteticamente far presente che:

- a) il **Bilancio corrente** è deputato ad evidenziare le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, oltre al sostenimento di quelle spese che non presentano effetti sugli esercizi successivi;
- b) il **Bilancio investimenti** è volto a descrivere le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi nell'ente e che incrementano o decrementano il patrimonio del Comune;
- c) il **Bilancio per movimenti di fondi** è finalizzato a presentare quelle poste compensative di entrata e di spesa che hanno riflessi solo sugli aspetti finanziari della gestione senza influenzare quelli economici;
- d) il **Bilancio della gestione per conto di terzi** sintetizza posizioni anch'esse compensative e correlate di entrate e di uscite estranee al patrimonio dell'ente.

Ulteriori scomposizioni relative a ciascuna delle componenti sopra riportate possono essere effettuate al fine di analizzare come le principali voci di entrata e di spesa influenzino l'equilibrio di ognuna di esse.

1.1.2.1 L'equilibrio del Bilancio corrente

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. n. 267/2000 che così recita:

" ... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste per legge."

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale abbia trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro, non più previsioni di entrata e di spesa, ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale, potremmo sostenere che il bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente, cioè da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, per i fitti e per tutte quelle uscite che non trovano utilizzo solo nell'anno in corso nel processo erogativo.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO CORRENTE		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	2.096.981,98	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	19.930.602,64	
Entrate da trasferimenti correnti dello Stato, ecc. (Titolo II)	(+)	24.275.880,76	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	17.904.442,83	
Entrate del Titolo IV e V che finanziano le spese correnti	(+)	1.350.623,79	
Entrate correnti (Titoli I, II, III) che finanziano gli investimenti	(-)	3.520.920,89	
TOTALE ACCERTAMENTI ENTRATE CORRENTI (=)			62.037.611,11
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	0,00	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	52.327.112,27	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3, 4, 5)	(+)	3.520.316,68	
TOTALE IMPEGNI DI SPESA CORRENTE (=)			55.847.428,95
DIFFERENZA DI PARTE CORRENTE			6.190.182,16

Si rileva che una parte delle entrate correnti pari ad € 3.520.920,89 è stata impiegata al finanziamento degli investimenti di cui una parte vincolata derivante dal servizio idrico e dai proventi relativi alle sanzioni al codice della strada.

1.1.2.2 L'equilibrio del Bilancio investimenti

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, il bilancio investimenti analizza il sistema di relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle che partecipano per più esercizi nei processi di produzione e di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle sue funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e, per la maggior parte, trovano specificazione nel Programma triennale dei lavori pubblici.

L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs. n. 267/00, mediante:

- l'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti;
- l'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- la contrazione di mutui passivi;
- l'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle Regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Si ritiene opportuno precisare che il ricorso al credito è senza alcun dubbio la principale forma di copertura delle spese d'investimento per la maggior parte degli enti pubblici non trova corrispondenza nella realtà dell'ente. Infatti, già da diversi esercizi, l'ente impiega per il finanziamento delle spese di investimento entrate proprie tra le quali i proventi da permessi a costruire, l'avanzo economico e l'avanzo di amministrazione.

L'equilibrio parziale del bilancio investimenti può essere determinato confrontando le entrate per investimenti espunte nei titoli IV e V (con l'esclusione delle somme, quali gli oneri di urbanizzazione, che sono già state espunte nel Bilancio corrente) con le spese del titolo II da cui sottrarre l'intervento "concessioni di crediti" che, come vedremo, dovrà essere ricompreso nel successivo equilibrio di bilancio.

Tenendo conto del vincolo legislativo previsto dal bilancio corrente, l'equilibrio è rispettato in fase di redazione del bilancio di previsione confrontando i dati attesi e di rendicontazione, gli accertamenti e gli impegni nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate titoli IV + V} \quad \textit{minori o uguali alle} \quad \text{Spese titolo II}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna risorsa di entrata alla copertura della spesa per investimenti.

L'eventuale differenza negativa deve trovare copertura o attraverso un risultato positivo dell'equilibrio corrente (avanzo economico) oppure attraverso l'utilizzo dell'avanzo di amministrazione che dovrà essere stato specificatamente vincolato alla realizzazione di investimenti.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO INVESTIMENTI	PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per il finanziamento delle spese in c/capitale (+)	822.452,61	
Entrate da trasferimenti di capitale, ecc. (Titolo IV) (+)	4.971.332,63	
Entrate da accensioni di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4) (+)	0,00	
Entrate correnti (Titolo I, II, III) che finanziano gli investimenti (+)	3.520.920,89	
Entrate per investimenti destinate al finanz. della spesa corrente (-)	1.350.623,79	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6) (-)	0,00	
<i>TOTALE ENTRATE PER INVESTIMENTI (=)</i>		<i>7.964.082,34</i>
Spesa in c/capitale (Titolo II) (+)	7.200.093,35	
Concessione di crediti (Titolo II intervento 10) (-)	0,00	
<i>TOTALE SPESA PER INVESTIMENTI (=)</i>		<i>7.200.093,35</i>
<i>DIFFERENZA DI PARTE INVESTIMENTI</i>		<i>763.988,99</i>

1.1.2.3 L'equilibrio del Bilancio movimento fondi

Il bilancio dell'ente, oltre alla sezione "corrente" ed a quella "per investimenti", si compone di altre voci che evidenziano partite compensative che non incidono sulle spese di consumo nè tanto meno sul patrimonio dell'ente.

Nel caso in cui queste vedano quale soggetto attivo l'ente locale avremo il cosiddetto "Bilancio per movimento di fondi". Dallo stesso termine si comprende che quest'ultimo pone in correlazione tutti quei flussi finanziari di entrata e di uscita diretti ad assicurare un adeguato livello di liquidità all'ente senza influenzare le due precedenti gestioni.

Ancora più specificatamente sono da considerare appartenenti a detta sezione di bilancio tutte le permutazioni finanziarie previste nell'anno. In particolare, sono da ricomprendere in esso:

- a) le anticipazioni di cassa e i relativi rimborsi;
- b) i finanziamenti a breve termine e le uscite per la loro restituzione;
- c) le concessioni e le riscossioni di crediti.

L'equilibrio del Bilancio movimento fondi è rispettato nel caso in cui si verifica la seguente relazione:

$$\text{Entrate} = \text{Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

Nel nostro ente, al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella che segue:

EQUILIBRIO DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI		PARZIALI	TOTALI
Anticipazioni di cassa (Titolo V categoria 1)	(+)	0,00	
Finanziamento a breve termine (Titolo V categoria 2)	(+)	0,00	
Riscossione di crediti (Titolo IV categoria 6)	(+)	0,00	
TOTALE ENTRATE PER MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
Rimborso anticipazioni di cassa (Titolo III intervento 1)	(+)	0,00	
Rimborso finanziamento a breve termine (Titolo III intervento 2)	(+)	0,00	
Concessioni di crediti (Titolo II intervento 10)	(+)	0,00	
TOTALE SPESE MOVIMENTO FONDI (=)			0,00
DIFFERENZA DEL BILANCIO MOVIMENTO FONDI			0,00

1.1.2.4 L'equilibrio del Bilancio di terzi

Il Bilancio dei servizi in conto terzi o delle partite di giro, infine, comprende tutte quelle operazioni poste in essere dall'ente in nome e per conto di altri soggetti.

Le entrate e le spese per servizi per conto di terzi nel bilancio sono collocate rispettivamente al titolo VI ed al titolo IV ed hanno un effetto figurativo perché l'Ente è, al tempo stesso, creditore e debitore.

Sulla base di quanto disposto dall'art. 168 del D.Lgs. n. 267/2000 nelle entrate e nelle spese per i servizi per conto terzi si possono far rientrare i movimenti finanziari relativi alle seguenti fattispecie: le ritenute d'imposta sui redditi, le somme destinate al servizio economato oltre ai depositi contrattuali.

Le correlazioni delle voci di entrata e di spesa (previsioni nel bilancio di previsione, accertamenti ed impegni in sede consuntiva) presuppongono un equilibrio che pertanto risulta rispettato se si verifica la seguente relazione:

$$\text{Titolo VI Entrate} = \text{Titolo IV Spese}$$

In particolare, nella tabella si evidenzia qual è stato l'apporto di ciascuna entrata e spesa al conseguimento della suddetta eguaglianza.

EQUILIBRIO DEL BILANCIO DI TERZI	PARZIALI	TOTALI
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.105.499,25	
<i>TOTALE ENTRATA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>6.105.499,25</i>
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.105.499,25	
<i>TOTALE SPESA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>6.105.499,25</i>
<i>DIFFERENZA DEL BILANCIO DI TERZI</i>		<i>0,00</i>

1.1.3 La gestione dei residui

Accanto alla gestione di competenza non può essere sottovalutato, nella determinazione del risultato complessivo, il ruolo della gestione residui.

Tale gestione, a differenza di quella di competenza, misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti ed è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento nel rendiconto quali voci di credito o di debito.

Il T.U.E.L., all'articolo 228, comma 3, dispone che *"Prima dell'inserimento nel Conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui."*

In linea generale, l'eliminazione di residui attivi produce una diminuzione del risultato di questa gestione, mentre una riduzione di quelli passivi, per il venir meno dei presupposti giuridici, produce effetti positivi.

Proprio per ottenere un risultato finale attendibile, la Giunta ha chiesto ai propri responsabili di servizio una attenta analisi dei presupposti per la loro sussistenza, giungendo al termine di detta attività ad evidenziare un ammontare complessivo dei residui attivi e passivi riportati nella tabella seguente:

IL RISULTATO DELLA GESTIONE RESIDUI	Importi
Fondo di cassa al 1° gennaio	45.531.424,82
Riscossioni	15.749.668,81
Pagamenti	28.376.942,65
Fondo di cassa al 31 dicembre	32.904.150,98
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	
DIFFERENZA	
Residui attivi	10.385.304,58
Residui passivi	37.037.689,27
TOTALE	6.251.766,29

Generalmente una corretta attività di impegno di spesa e di accertamento delle entrate non dovrebbe dar luogo a sostanziali modifiche nei valori dei residui negli anni successivi se si escludono eventi eccezionali e, comunque, non prevedibili.

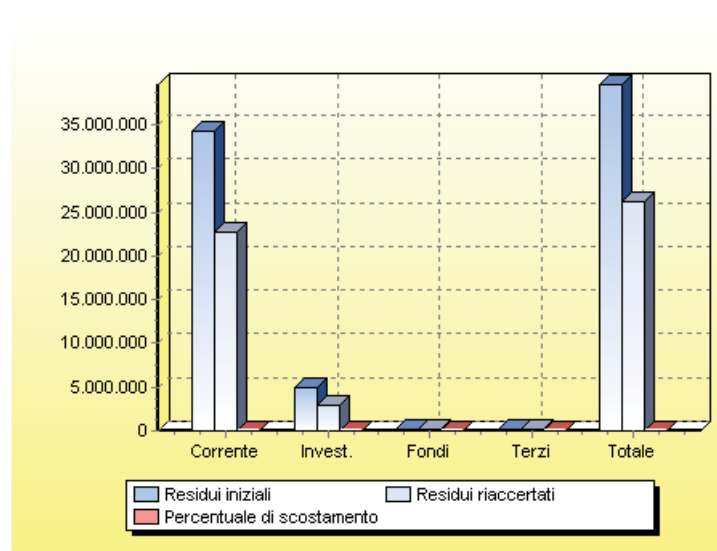
I residui attivi possono subire un incremento (accertamenti non contabilizzati) o un decremento (accertamenti nulli) in grado di influenzare positivamente o negativamente il risultato complessivo della gestione.

I residui passivi, invece, non possono subire un incremento rispetto al valore riportato dall'anno precedente, mentre potrebbero essere ridotti venendo meno il rapporto giuridico che ne è alla base. In tal caso si verrebbe a migliorare il risultato finanziario.

Pertanto si può concludere che l'avanzo o il disavanzo di amministrazione può essere influenzato dalla gestione residui a seguito del sopraggiungere di nuovi crediti (residui attivi) e del venir meno di debiti (residui passivi) o di crediti (residui attivi).

Volendo approfondire ulteriormente l'analisi di questa gestione ed in rispetto a quanto stabilito dal Principio Contabile n. 3, possiamo distinguere i residui dividendoli secondo l'appartenenza alle varie componenti di bilancio, per titoli confrontando i valori riportati dagli anni precedenti (residui iniziali) con quelli impegnati/accertati e relativi scostamenti.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	34.360.546,73	22.809.062,36	-33,62
Bilancio investimenti	4.859.397,74	2.942.815,94	-39,44
Bilancio movimento fondi	120.000,00	120.000,00	0,00
Bilancio di terzi	268.174,90	263.095,09	-1,89
TOTALE	39.608.119,37	26.134.973,39	-34,02



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
BILANCIO CORRENTE					
TITOLI	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. I	Entrate Tributarie	7.448.773,57	5.986.530,48	(1.462.243,09)	-19,63%
Tit. II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	12.929.573,64	8.949.459,73	(3.980.113,91)	-30,78%
Tit. III	Entrate extratributarie	13.982.199,52	7.873.072,15	(6.109.127,37)	-43,69%
	Totale	34.360.546,73	22.809.062,36	(11.551.484,37)	-33,62%

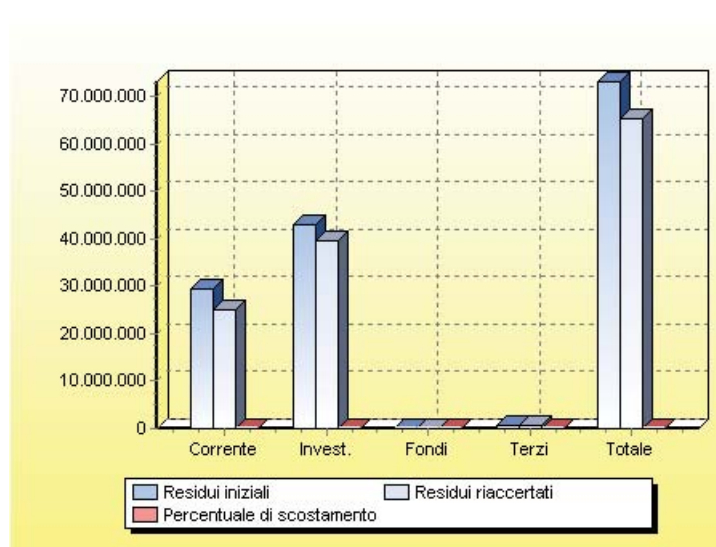
Dall'esame della precedente tabella si evidenzia che:

- nel Titolo I sono stati stralciati dal conto del bilancio residui attivi per € 1.462.243,09 di cui € 1.401.102,49, relativi alla TARSU (Tassa Rifiuti Solidi Urbani) e relativa addizionale ECA degli anni 2003/2007, ed iscritti nell'attivo del conto del patrimonio tra la voce "Crediti di dubbia esigibilità", delle Immobilizzazioni Finanziarie, mentre sono stati eliminati € 61.140,60 per minori somme riaccertate.
- Analogamente al Titolo I, nel Titolo II è stato iscritto tra i crediti di dubbia esigibilità il trasferimento erariale spettante per l'anno 2002 dichiarato perente dallo Stato per un importo di € 1.352.826,00; sono stati eliminati residui per € 2.577.898,76 per minori trasferimenti erariali degli anni dal 2002 al 2009 in quanto compensati dal minor gettito riconosciuto per ICI sugli immobili classificati nella categoria D e sulle abitazioni adibite a 1° casa;
- Nel Titolo III sono stati eliminati dal Conto del Bilancio € 1.589.425,00 relativi alla parte non riscossa per condono multe anno 2009 e sono stati iscritti, nel conto del patrimonio € 332.471,00 relativi agli anni dal 2001 al 2009, per fitti da fabbricati di edilizia residenziale pubblica, interessi di mora e relativi rimborsi di spese generali.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					
TITOLI	BILANCIO INVESTIMENTI				
	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. IV	Entrate derivati da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	4.979.397,74	2.942.815,94	(2.036.581,80)	-40,90%
	Totale	4.979.397,74	2.942.815,94	(2.036.581,80)	-40,90%

Per quanto riguarda il titolo IV si registra un minor riaccertamento per l'anno 2009 pari ad € 1.916.581,80 dovuto principalmente alla mancata trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà delle aree incluse nel P.E.E.P. (Piani per l'Edilizia Economica e Popolare) consortile.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	PERCENTUALE DI SCOSTAMENTO
Bilancio corrente	29.503.336,65	24.953.909,25	-15,42
Bilancio investimenti	42.869.350,85	39.724.199,96	-7,34
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	752.201,71	736.522,71	-2,08
TOTALE	73.124.889,21	65.414.631,92	-10,54



SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
BILANCIO CORRENTE					
TITOLI	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. I	Spese correnti	29.503.336,65	24.953.909,25	(4.549.427,40)	-15,42%
	Totale	29.503.336,65	24.953.909,25	(4.549.427,40)	-15,42%

Relativamente al riaccertamento dei residui passivi del bilancio corrente si può osservare che l'economie registrate si riferiscono ai seguenti interventi:

INTERV.	Descrizione	Economie
Int. 01	Personale	164.476,85
Int. 02	Acquisto di beni di consumo	35.522,90
Int. 03	Prestazioni di servizio	208.858,44
Int. 04	Utilizzo di beni di terzi	313,18
Int. 05	Trasferimenti	80.999,93
Int. 07	Imposte e tasse	35.678,12
Int. 08	Oneri straordinari della gestione	4.023.577,98
	Totale	4.549.427,40

- Personale: le insussistenze rilevate per € 164.476,85 sono il 6,85% del volume dei residui iniziali e si riferiscono in particolare ad economie derivanti dall'applicazione del contratto collettivo nazionale, a minori straordinari liquidati ed a minore produttività ICI erogata;
- Prestazione di Servizi: anche per questo intervento si registrano economie pari ad € 208.858,44, l'1,4% del volume dei residui iniziali; sono costituite da minori spese effettuate ripartite in quasi tutte le funzioni del bilancio di entità poco rilevanti;
- Trasferimenti: le insussistenze riscontrate per € 80.999,93 ammontano all'1,5% del volume dei residui iniziali. Trattandosi di impegni anche afferenti a progetti finanziati dalla Regione e da altri Enti del comparto pubblico la maggior parte dei residui eliminati si riferisce a minori contributi erogati;

- Oneri Straordinari della Gestione: le insussistenze rilevate di € 4.023.577,98 si riferiscono in particolare per € 4.015.000,00 all'annullamento sia del debito che del credito derivanti dagli introiti per la tariffazione integrata SITAM per il quale è in corso un contenzioso con il Consorzio Trasporti Pubblici S.P.A.

SCOMPOSIZIONE ED ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					
BILANCIO INVESTIMENTI					
TITOLI	Descrizione	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RIACCERTATI	DIFFERENZA	% di scostamento
Tit. II	Spese in conto capitale	42.869.350,85	39.724.199,96	(3.145.150,89)	-7,34%
	Totale	42.869.350,85	39.724.199,96	(3.145.150,89)	-7,34%

Per il bilancio investimenti le insussistenze rilevate per € 3.145.150,89 sono costituite principalmente per:

€ 1.589.425,00 dall'eliminazione degli impegni finanziati dai proventi derivanti dal condono sulle sanzioni al codice della strada per anni pregressi non realizzati;
 € 300.000,00 dall'eliminazione degli impegni assunti per la realizzazione del canile nel parco del Grugnotorto con corrispondente restituzione di € 50.000,00 alla Provincia di Milano, precedentemente corrisposti, vincolato appositamente nell'avanzo di amministrazione;
 € 300.000,00 dall'eliminazione di impegni per opere forestali del parco Grugnotorto;
 € 212.183,88 per minori impegni per la manutenzione straordinaria del verde e per la differenza da minori impegni a seguito economie realizzati sui lavori di realizzazione di interventi di manutenzione straordinaria nelle diverse funzioni del bilancio.

I residui attivi e passivi, secondo le disposizioni vigenti⁹ sono stati riaccertati con apposite determinazioni dirigenziali nn. 293 del 14/03/2011 e, parzialmente rettificata, con 343 del 23/03/2011.

1.1.4 La gestione di cassa

Un discorso ulteriore deve essere effettuato analizzando la gestione di cassa, il cui monitoraggio sta assumendo un'importanza strategica nel panorama dei controlli degli enti locali.

Infatti, nel regime di Tesoreria Unica, le norme riguardanti i trasferimenti erariali ed i vincoli imposti dal Patto di stabilità richiedono una attenta ed oculata gestione delle movimentazioni di cassa al fine di non incorrere in possibili deficit monetari che porterebbero ad onerose anticipazioni di tesoreria.

La situazione della liquidità dell'ente nel corso del 2010 non ha destato preoccupazioni particolari, mentre per quanto riguarda i vincoli imposti dal Patto di Stabilità l'ente ha impostato un monitoraggio delle riscossioni e dei pagamenti in conto capitale al fine di rispettare l'obiettivo programmatico.

⁹ comma 3 dell'art. 228 del TUEL D.Lgs 267/2000

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui forniscono interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi assicurando anche il rispetto degli equilibri prospettici.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio.

I valori risultanti dal Conto del bilancio sono allineati con il Conto del tesoriere rimesso nei termini di legge e parificato da questa amministrazione.

IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA	GESTIONE		
	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1° gennaio	45.531.424,82		45.531.424,82
Riscossioni	15.749.668,81	51.324.504,09	67.074.172,90
Pagamenti	28.376.942,65	47.523.975,99	75.900.918,64
Fondo di cassa al 31 dicembre	32.904.150,98	3.800.528,10	36.704.679,08
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
DIFFERENZA			36.704.679,08

La voce "*Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre*" evidenzia eventuali pignoramenti effettuati presso la Tesoreria Unica e che, al termine dell'anno, non hanno trovato ancora una regolarizzazione nelle scritture contabili dell'ente.

Per l'ente questa voce non è movimentata.

Dalla tabella si evince che il risultato complessivo, al pari di quanto visto per la gestione complessiva, può essere scomposto in due parti: una prima riferita alla gestione di competenza ed una seconda a quella dei residui.

L'analisi dei risultati di competenza dimostra la capacità dell'ente di trasformare, in tempi brevi, accertamenti ed impegni in flussi finanziari di entrata e di uscita e, nello stesso tempo, di verificare se l'ente è in grado di produrre un flusso continuo di risorse monetarie tale da soddisfare le esigenze di pagamento riducendo il ricorso ad anticipazioni di tesoreria o a dilazioni di pagamento con addebito degli interessi passivi.

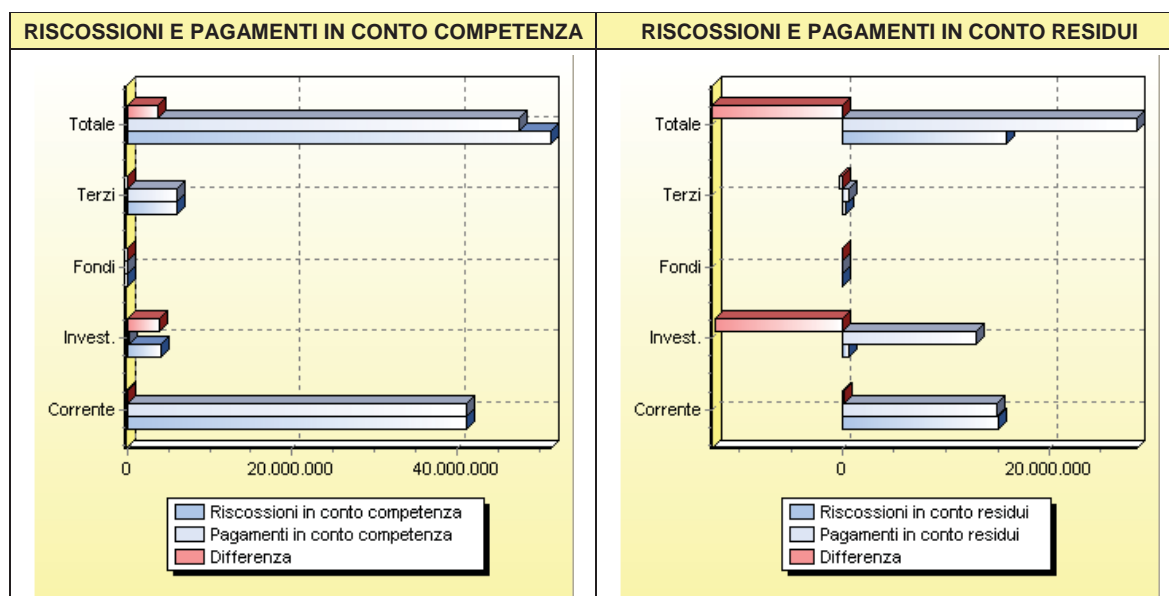
In un'analisi disaggregata, inoltre, il risultato complessivo può essere analizzato attraverso le componenti fondamentali del bilancio cercando di evidenziare quale di esse partecipa più attivamente al conseguimento del risultato.

I dati riferibili alla gestione di competenza del 2010 sono sintetizzati nella seguente tabella:

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO COMPETENZA	RISCOSSIONI C/COMPETENZA	PAGAMENTI C/COMPETENZA	DIFFERENZA
Bilancio corrente	41.045.357,04	41.145.911,03	-100.553,99
Bilancio investimenti	4.202.219,04	353.903,96	3.848.315,08
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	6.076.928,01	6.024.161,00	52.767,01
TOTALE	51.324.504,09	47.523.975,99	3.800.528,10

Un discorso del tutto analogo può essere effettuato per la gestione residui, dove occorre rilevare che un risultato positivo del flusso di cassa, compensando anche eventuali deficienze di quella di competenza, può generare effetti positivi sulla gestione monetaria complessiva.

RISCOSSIONI E PAGAMENTI IN CONTO RESIDUI	RISCOSSIONI C/RESIDUI	PAGAMENTI C/RESIDUI	DIFFERENZA
Bilancio corrente	14.953.991,25	14.878.905,44	75.085,81
Bilancio investimenti	553.173,67	12.886.371,34	-12.333.197,67
Bilancio movimento fondi	0,00	0,00	0,00
Bilancio di terzi	242.503,89	611.665,87	-369.161,98
TOTALE	15.749.668,81	28.376.942,65	-12.627.273,84



Dall'analisi dei pagamenti in conto residuo emerge, anche per l'anno 2010, un risultato negativo del flusso di cassa del bilancio investimenti, attribuibile alla sfasatura temporale tra la realizzazione delle fonte di finanziamento con quella del pagamento degli investimenti.

1.2 LA VERIFICA DEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI DEL PATTO DI STABILITA' 2010

Richiamata la relazione sul patto di stabilità e dei suoi riflessi sul bilancio di previsione per l'esercizio 2010 e tenuto conto delle varie disposizioni che hanno disciplinato la materia del patto di stabilità per l'anno 2010, occorre determinare il rispetto dell'obiettivo del patto realizzato nel corso della gestione.

Per quanto attiene la definizione dell'obiettivo, il saldo è ottenuto sommando al saldo del 2007, espresso in termini di competenza mista, un valore pari al concorso di ogni ente alla manovra complessiva del comparto. A tal fine, nella tabella sotto riportata, è stato riportato il procedimento eseguito e la percentuale della manovra prevista per l'ente:

(Art. 77 -bis, c.6 e 7) valori espressi in migliaia di euro

Enti positivi	Enti adempienti nel 2007	Saldo 2007	-0,10%	Saldo obiettivo 2010
Saldo obiettivo 2010	peggiorano il saldo del 10%	3.142,00	314,2	2.828,00

Il rispetto dell'obiettivo del patto di stabilità per l'anno 2010 è stato uno degli aspetti che l'ente ha dovuto gestire e monitorare con particolare attenzione. La circolare n. 15 del 3 marzo 2010, emanata dalla Ragioneria Generale dello Stato ha apportato un contributo nell'interpretazione dei criteri relativi al "patto di stabilità interno" per gli anni 2010-2012 per le Province e i Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti ed in particolare sulle nuove regole del patto per l'anno 2010, sulle esclusioni dal saldo utile ai fini del patto di stabilità interno delle entrate straordinarie, di quelle provenienti dall'Unione Europea, nonché le spese correnti e quelle in conto capitale e delle tipologie dei pagamenti in conto capitale nei limiti degli importi autorizzati dalla regione di appartenenza.

Il monitoraggio delle poste interessate al saldo obiettivo per l'anno 2010 trovano specifica applicazione nella tabella seguente nella quale si può analizzare il saldo obiettivo programmatico in fase di approvazione del bilancio di previsione, quello ottenuto dopo tutte le variazioni effettuate durante la gestione ed infine il saldo obiettivo ottenuto alla fine della gestione 2010:

MONITORAGGIO DEL PATTO DI STABILITA' 2010				
	Anno 2007 (anno di riferimento)	Anno 2010 - Previsione	Anno 2010 Attuale	Consuntivo 2010
Entrate tit. 1 (accertamenti di competenza)	22.126,00	18.216,00	19.607,00	19.931,00
Entrate tit. 2 (accertamenti di competenza)	20.119,00	23.006,00	23.730,00	24.276,00
Entrate tit. 3 (accertamenti di competenza)	11.367,00	14.125,00	18.548,00	17.904,00
Entrate tit. 4 (riscossioni competenza+ residui)	15.205,00	12.090,00	9.310,00	6.236,00
a detrarre: Entrate derivanti dalla riscossione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge 133/2008 (tit. 4, cat. 6))	-591,00	-220,00		
a detrarre: Entrate derivanti dalla distribuzione dei dividendi determinati da operazioni straordinarie poste in essere dalle società operanti nel settore dei servizi pubblici locali, qualora quotate sui mercati regolamentari, destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito				
a detrarre: Entrate derivanti dalla cessione di azioni o quote di società operanti nel settore dei servizi pubblici locali ed entrate relative alla vendita del patrimonio immobiliare destinate alla realizzazione degli investimenti o alla riduzione del debito				
a detrarre: entrate relative al contributo attribuito ai comuni, per un importo complessivo di 200 milioni, di cui all'art. 14, comma 13 del decreto legge n. 78/2010, come convertito, con modificazioni, nella Legge 122 del 2010				-285,00
a detrarre: entrate correnti ed in conto capitale provenienti dallo Stato destinate a ordinanza emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza				
tot. Entrate	68.226,00	67.217,00	71.195,00	68.062,00
Spese tit. 1 (impegni di competenza)	53.627,00	56.950,00	55.162,00	52.327,00
Spese tit. 2 (pagamenti competenza + residui)	12.957,00	7.559,00	13.325,00	13.240,00
a detrarre: Spese derivanti dalla concessione di crediti (art. 77-bis, comma 5, legge n. 133/2008) concessione di crediti (tit. 2, int. 10)	-1.500,00	-120,00	-120,00	
a detrarre: esclusione dal saldo pagamenti in conto capitale 0,75% dei R.P. c/c 2008- art.14 Comma 11 Legge 122 del 30/07/2010 (conversione del D.L. 78 del 31/05/2010) (R.P. 2008: € 44.759.469,87 x 0,75%)				-336,00
tot. Spese	65.084,00	64.389,00	68.367,00	65.231,00
Saldo		2.828,00	2.828,00	2.831,00
Saldo arrotondato:	3.142,00	2.828,00	2.828,00	2.831,00
Saldo positivo: contributo alla manovra finanziaria - 0,10% x anno 2009 e 2010. Stesso saldo per il 2011		-314,20		
Obiettivo da raggiungere nell' anno 2010 arrotondato		2.828,00	2.828,00	2.828,00

Nel monitoraggio sopra riportato si evidenzia tra il totale delle entrate la decurtazione di € 285.242,77 dovuto al contributo ordinario assegnato all'ente, previsto dal D.L. 78 di 2010 convertito con modificazioni in Legge n. 122 del 2010 mentre nella spesa, analogamente alle regole per il patto 2009, l'esclusione dal saldo 2010 dei pagamenti in conto capitale, effettuati entro il 31 dicembre 2010, per un importo non superiore allo 0,75% dei residui passivi del titolo II della spesa così come desunti dai bilanci consuntivi del 2008, per un importo di € 335.696,02.

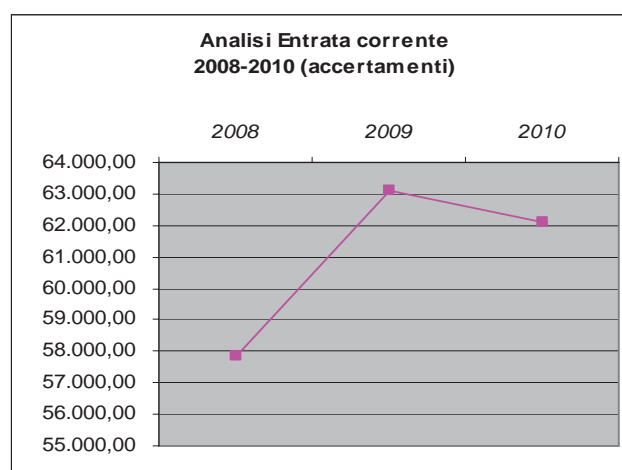
L'organo di revisione, durante la gestione, ha verificato l'andamento del saldo finanziario di competenza mista e tutte le iniziative intraprese per poter raggiungere l'obiettivo programmatico del patto di stabilità.

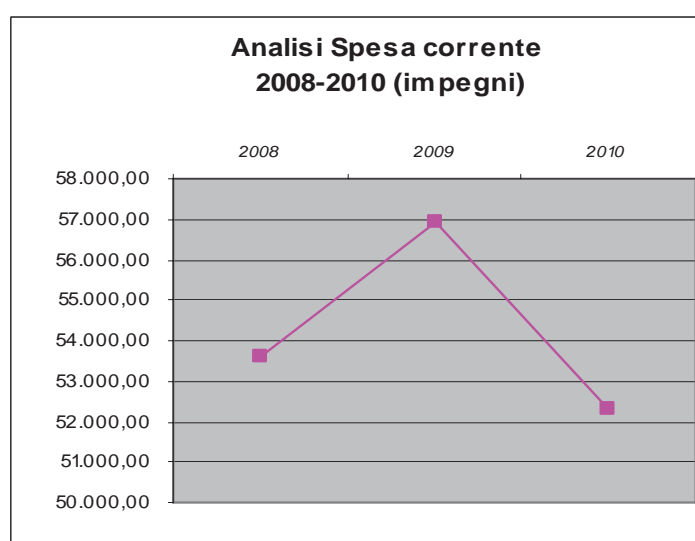
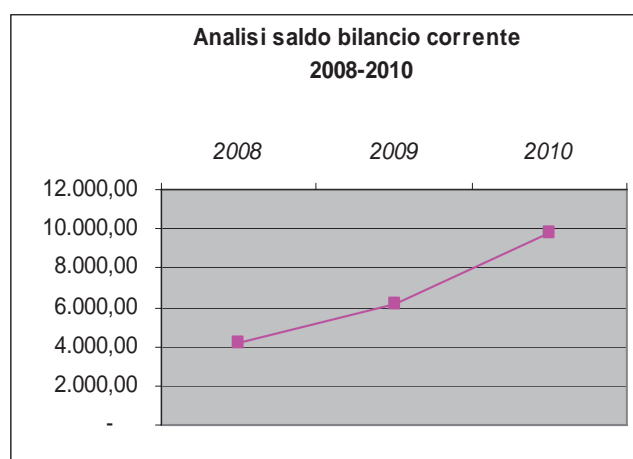
Alla luce di quanto riportato nella tabella che precede si può concludere che **l'ente ha rispettato il patto di stabilità interno per l'anno 2010** soprattutto per il contenimento della spesa corrente che da 56.950,00 migliaia di euro a preventivo si consolida a 53.327,00 migliaia di euro con una riduzione di 3.623 migliaia di euro. Le previsioni dei primi tre titoli delle entrate si sono dimostrate attendibili.

Per quanto riguarda il saldo di cassa della parte in conto capitale si registra una riduzione delle riscossioni degli oneri ed un incremento dei pagamenti di opere pubbliche in corso di completamento. Tali pagamenti sono stati possibili per effetto della riduzione della spesa corrente.

A supporto dell'analisi effettuata sui saldi finanziari tra l'entrata e la spesa corrente del triennio 2008/2010 si allegano i grafici dimostrativi dell'andamento precedentemente commentato:

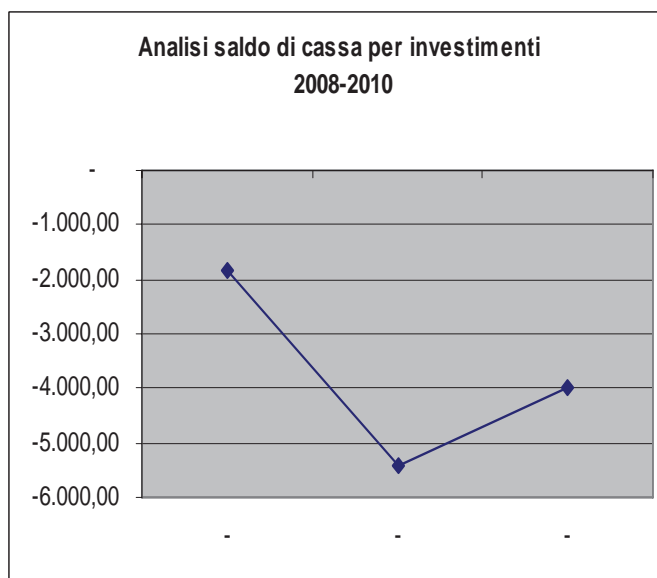
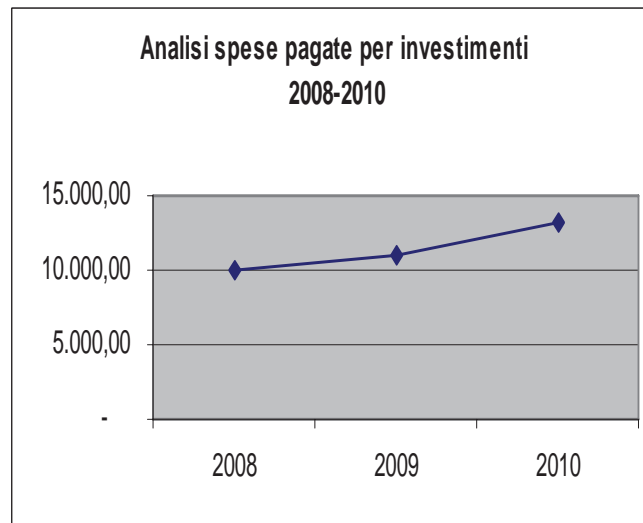
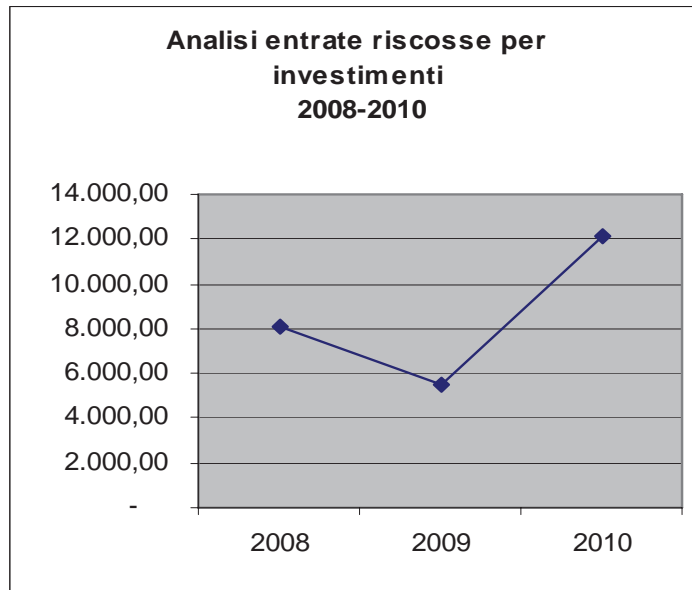
conto del bilancio corrente	ENTRATE correnti accertamenti	SPESA corrente impegni	differenza parte corrente
2008	57.824,00	53.627,00	4.197,00
2009	63.099,00	56.949,00	6.150,00
2010	62.111,00	52.327,00	9.784,00





Mentre a supporto sui saldi di cassa tra l'entrata e la spesa in conto capitale del triennio 2008/2010, si allegano i grafici dimostrativi dell'andamento precedentemente commentato:

bilancio di cassa investimenti	ENTRATE c/capitale incassi	SPESA C/capitale pagamenti	differenza c/capitale
2008	8.111,00	9.962,00	- 1.851,00
2009	5.509,00	10.942,00	- 5.433,00
2010	9.236,00	13.240,00	- 4.004,00



1.3 ANALISI DELL'ENTRATA

Conclusa l'analisi del risultato finanziario complessivo e di quelli parziali, cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti del Conto del bilancio analizzando separatamente l'Entrata e la Spesa.

L'Ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una precedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che di quella d'investimento, costituisce il primo momento dell'attività di programmazione.

Da essa e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, conseguono le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione, l'analisi si sviluppa prendendo in considerazione dapprima le entrate, cercando di evidenziare le modalità in cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

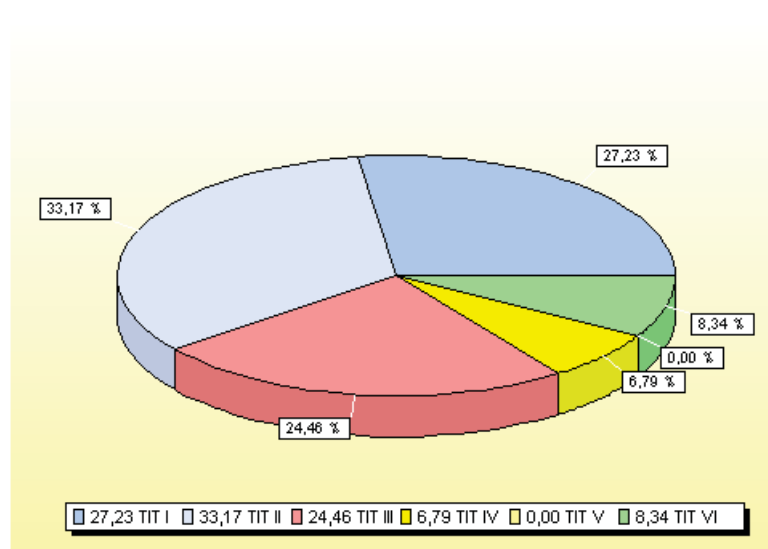
In particolare, l'analisi della parte Entrata che segue parte da una ricognizione sui titoli per poi passare ad approfondire i contenuti di ciascuno di essi, attraverso una disarticolazione degli importi complessivi nelle "categorie".

1.3.1 Analisi delle entrate per titoli

L'intera manovra di acquisizione delle risorse, posta in essere da questa amministrazione nel corso dell'anno 2010, è sintetizzata nell'analisi per titoli riportata nella tabella sottostante. Dalla sua lettura si comprende come i valori complessivi siano stati determinati e, di conseguenza, quali scelte l'amministrazione abbia posto in essere nell'anno.

Nella tabella, oltre agli importi, è riportato il valore in percentuale che indica la quota di partecipazione di ciascun titolo alla determinazione del volume complessivo delle entrate.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE	Importi 2010	%
Entrate tributarie (Titolo I)	19.930.602,64	27,23
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	24.275.880,76	33,17
Entrate extratributarie (Titolo III)	17.904.442,83	24,46
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	4.971.332,63	6,79
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.105.499,25	8,34
TOTALE ENTRATE	73.187.758,11	100,00



La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la divisione in "titoli", i quali richiamano la "natura" e "la fonte di provenienza" delle entrate. In particolare:

a) il "Titolo I" comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

b) il "Titolo II" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dallo Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Esse sono finalizzate alla gestione corrente e, cioè, ad assicurare l'ordinaria e giornaliera attività dell'ente;

c) il "Titolo III" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, per la maggior parte costituite da proventi di natura patrimoniale propria o derivanti dall'erogazione di servizi pubblici;

d) il "Titolo IV" è costituito da entrate derivanti da alienazione di beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese d'investimento;

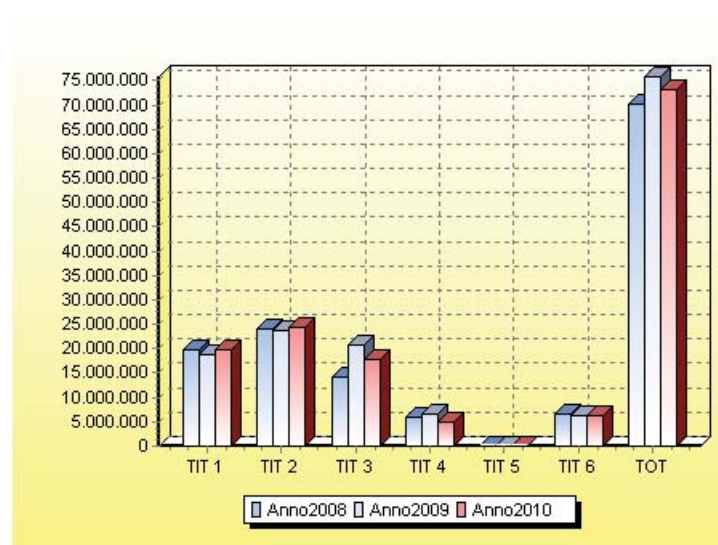
e) il "Titolo V" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forma di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

f) il "Titolo VI" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Ulteriori spunti di riflessione, in particolare per comprendere se alcuni scostamenti rispetto al trend medio siano connessi con accadimenti di natura straordinaria, possono poi essere ottenuti confrontando le risultanze dell'anno 2010 con quelle del biennio precedente (2008 e 2009).

Nel nostro ente detto confronto evidenzia:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Entrate tributarie (Titolo I)	19.681.422,17	18.747.210,29	19.930.602,64
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II)	23.959.144,55	23.611.238,08	24.275.880,76
Entrate extratributarie (Titolo III)	14.183.639,71	20.740.727,90	17.904.442,83
Entrate da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossione crediti (Titolo IV)	5.806.024,61	6.499.888,57	4.971.332,63
Entrate da accensione prestiti (Titolo V)	0,00	0,00	0,00
Entrate da servizi per conto di terzi (Titolo VI)	6.636.979,95	6.215.478,74	6.105.499,25
TOTALE ENTRATE	70.267.210,99	75.814.543,58	73.187.758,11



1.3.2 Analisi dei titoli di entrata

L'analisi condotta finora sulle entrate ha riguardato esclusivamente i "titoli" e, cioè, le aggregazioni di massimo livello che, quantunque forniscano una prima indicazione sulle fonti dell'entrata e sulla loro natura, non sono sufficienti per una valutazione complessiva della politica di raccolta delle fonti di finanziamento per la quale è più interessante verificare come i singoli titoli siano composti.

A tal fine si propone una lettura di ciascuno di essi per "categorie", cioè secondo una articolazione prevista dallo stesso legislatore.

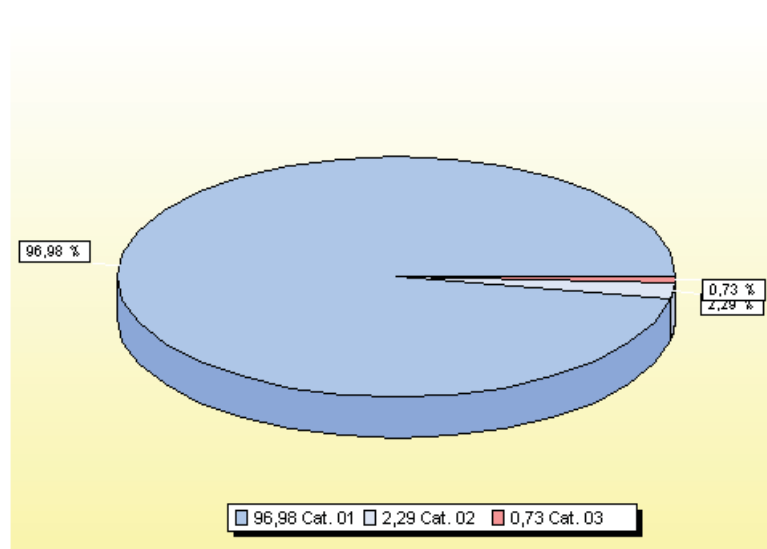
1.3.2.1 Le Entrate tributarie

Le entrate tributarie rappresentano una voce particolarmente importante nell'intera politica di reperimento delle risorse posta in essere da questa amministrazione, consapevole dei riflessi che una eccessiva pressione fiscale possa determinare sulla crescita del tessuto economico del territorio amministrato.

Allo stesso tempo occorre tener presente che il progressivo processo di riduzione delle entrate da contributi da parte dello Stato impone alla Giunta di non poter ridurre in modo eccessivo le aliquote e le tariffe.

Nelle tabella sottostante viene presentata la composizione del titolo I dell'entrata con riferimento agli accertamenti risultanti dal rendiconto 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Imposte (categoria 1)	19.329.523,12	96,98
Tasse (categoria 2)	456.079,52	2,29
Tributi speciali (categoria 3)	145.000,00	0,73
TOTALE ENTRATE TITOLO I	19.930.602,64	100,00



In conformità al nuovo principio contabile n. 3 si riporta di seguito il totale del titolo I delle entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2010 suddiviso per singola categoria:

ENTRATE TITOLO I							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Imposte	17.495.245,00	18.853.641,74	19.329.523,12	102,52%	11.604.934,27	60,04%
Cat. 2	Tasse	576.000,00	608.765,78	456.079,52	74,92%	380.814,74	83,50%
Cat. 3	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	145.000,00	145.000,00	145.000,00	100,00%	85.769,00	59,15%
	Totale	18.216.245,00	19.607.407,52	19.930.602,64	101,65%	12.071.518,01	60,57%

Per rendere ancor più completo il panorama di informazioni, nella tabella che segue si propone il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2008 e del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE TRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Imposte (categoria 1)	18.080.184,33	18.124.207,53	19.329.523,12
Tasse (categoria 2)	1.437.858,57	483.002,76	456.079,52
Tributi speciali (categoria 3)	163.379,27	140.000,00	145.000,00
TOTALE ENTRATE TITOLO I	19.681.422,17	18.747.210,29	19.930.602,64

Le entrate tributarie sono suddivise dal legislatore in tre principali "categorie" che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La categoria 01 "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione. La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- IMPOSTA COMUNALE SULLA PUBBLICITA'

L'imposta di pubblicità è stata applicata alle attività di diffusione di messaggi pubblicitari effettuata nelle forme acustiche e visive nel rispetto della normativa vigente.

Per questa voce di entrata il gettito ha registrato uno scostamento negativo del 5,5% circa rispetto all'anno 2009.

- I.C.I.

L'imposta Comunale sugli Immobili è, tra le risorse di natura tributaria, la più consistente per l'Ente.

Ai sensi dell'art. 1 comma 169 della legge n. 296 del 27.12.2006, "Finanziaria per l'anno 2007" le aliquote e le relative detrazioni I.C.I. vigenti per l'anno 2009 s'intendono integralmente riconfermate per l'anno 2010. Esse sono:

- ALIQUOTA ORDINARIA - 6 PER MILLE

per l'abitazione principale (si tratta degli immobili esclusi dall'esenzione di cui al Decreto

Legge 27 Maggio 2008, n. 93, ovvero appartenenti alle categorie catastali A/1: abitazioni di tipo signorile; A/8: ville; A/9: castelli e palazzi eminenti), le relative pertinenze e per tutte le altre tipologie di immobili non ricomprese nelle fattispecie sopra indicate.

- ALIQUOTA RIDOTTA - 2 PER MILLE

per gli immobili concessi in locazione a titolo di abitazione principale con contratto stipulato applicando il "Contratto tipo locale";

- ALIQUOTA DIVERSIFICATA - 7 PER MILLE

per le unità immobiliari ad uso abitativo che risultino sfitte al 1° gennaio 2010 e per le quali non risultino - alla predetta data - essere stati registrati contratti di locazione;

- ALIQUOTA DIVERSIFICATA - 7 PER MILLE

per i fabbricati classificabili nel gruppo catastale D: tale aliquota va applicata sia ai fabbricati iscritti in catasto e quindi forniti di rendita, sia ai fabbricati non ancora iscritti in catasto ed il cui valore imponibile ai fini dell'Imposta Comunale sugli Immobili sia determinato sulla base delle scritture contabili, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 5, comma 3, del D.Lgs n. 504/92;

- ALIQUOTA DIVERSIFICATA - 7 PER MILLE

per le unità immobiliari classificate o classificabili nella categoria catastale A/10;

Si rammenta che già a partire dall'esercizio 2008¹⁰, è stata esclusa dall'I.C.I. l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale.

Relativamente all'anno 2010, nella tabella che segue si riportano gli importi dell'ICI prevista, assestata, accertata ed incassata:

Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
	Dati relativi all'ICI	8.742.907,00	9.268.180,00	9.696.405,55	104,62%	5.878.166,04	60,62%

L'incremento è dovuto in particolare alle quote arretrate e revisionate a seguito dell'attività di elusione ed evasione fiscale.

Il gettito dell'imposta, al netto delle entrate per recupero evasione, confrontato con quelli degli esercizi precedenti, è così riassunto:

Gettito ICI e trasferimenti compensativi

	2008	2009	2010
Accertamenti titolo I *	€ 8.403.517,00	€ 8.803.517,00	€ 8.426.511,20
Trasferimenti erariali compensativi **	€ 3.769.083,74	€ 4.061.205,72	€ 4.664.757,33
Totale	€ 12.172.600,74	€ 12.864.722,72	€ 13.091.168,53

* al netto entrate per recupero evasione

** per esenzione ICI abitazione principale e per fabbricati ex gruppo D.

Si precisa che i valori riportati nella riga "trasferimenti erariali compensativi" limitatamente all'anno 2010 si riferiscono agli importi certificati dall'ente e non a quelli assegnati dal Ministero dell'Interno, in quanto è pendente un ricorso straordinario da parte dell'ente per il riconoscimento dei tagli ai suddetti trasferimenti.

¹⁰ per effetto dell'art. 1 del D.L. 27 maggio 2008 n. 93 convertito in Legge n. 126/2008

Il residuo attivo iscritto al titolo II per trasferimento erariale a compensazione del minor gettito Ici è così calcolato:

	2008	2009	2010
importo certificato al 30/4/2009	€ 4.646.609,15	€ 4.665.169,09	€ 4.664.757,33
importo assegnato dal Ministero	€ 3.769.083,74	€ 4.061.205,72	€ 4.061.205,72
importo riscosso come trasferimento erariale	€ 3.749.701,81	€ 4.061.205,72	€ 4.061.205,72
	€ 0	€ 0	€ 603.551,61

L'ente, considerato che le spettanze comunicate dal Ministero sono inferiori alle certificazioni prodotte, ha prudenzialmente vincolato la somma di euro 1.808.076,09 nell'avanzo d'amministrazione dell'esercizio 2010 da approvarsi da parte del Consiglio Comunale corrispondente all'annualità 2010 e di quelle degli anni precedenti.

- ADDIZIONALE I.R.Pe.F.

L'ente non ha modificato l'aliquota d'imposta prevista per l'anno precedente pari al 5 per mille. La previsione d'entrata è stata calcolata ed assestata sulla base imponibile definitiva dell'anno 2005 comunicata dal Ministero dell'Interno incrementata di quote relative ad anni precedenti. Gli accertamenti ammontano a complessive € 5.494.000,00.

- COMPARTECIPAZIONE I.R.Pe.F.

A decorrere dall'anno 2009 l'aliquota di compartecipazione dei Comuni al gettito dell'I.R.Pe.F. è stabilita nella misura dello 0,75%¹¹. La quota di compartecipazione al gettito I.R.Pe.F. per l'anno 2010, ammonta ad euro 1.710.461,74.

- L'ADDIZIONALE SUL CONSUMO DI ENERGIA ELETTRICA

L'addizionale sul consumo di energia elettrica si applica ad ogni Kwh di consumo di energia elettrica. Le riscossioni sono state effettuate direttamente da diverse Società elettriche che, nei modi e termini di legge, hanno provveduto a trasferire l'imposta al comune. Per questa voce di entrata si è registrato un incremento del 2% rispetto all'anno 2009.

- La categoria 02 "Tasse"

Ripropono i corrispettivi versati dai cittadini a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente anche se in alcuni casi non direttamente richiesti.

Anche per questa voce di bilancio è da segnalare come la materia sia attualmente in evoluzione con una parziale trasformazione del sistema di acquisizione delle risorse verso il sistema tariffario.

- TOSAP

Sono state assoggettate alla tassa le occupazioni dei beni appartenenti al demanio o al patrimonio imponibile, le occupazioni di spazi sovrastanti il suolo pubblico con esclusione di verande, balconi, passi carrai e le occupazioni di spazi sottostanti il suolo pubblico.

- La categoria 03 "Tributi speciali"

Costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti.

La voce più rilevante è costituita dai **Diritti sulle Pubbliche Affissioni** che non ha subito particolari variazioni rispetto al 2009.

¹¹ sulla base del comma 192, art. 1 della Legge 296/06 "Finanziaria 2007"

Si segnala come l'ente non ha dato attuazione al Principio Contabile n. 1 paragrafo 20 relativo ai "Proventi dei permessi a costruire" che non sono stati trasferiti nell'imputazione dal Titolo IV al Titolo I.

1.3.2.2 Le Entrate da contributi e trasferimenti dello Stato, della Regione e di altri enti pubblici

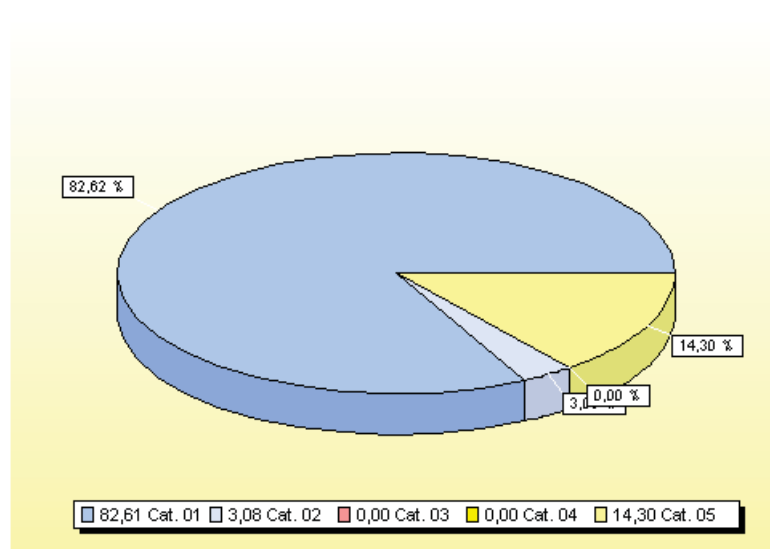
Abbiamo già segnalato nei paragrafi precedenti come il titolo II evidenzia tutte le forme contributive, poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione Europea nei confronti dell'ente, finalizzate ad assicurare la gestione corrente e l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Con l'abolizione del sistema tributario precedente la riforma fiscale dei primi anni settanta, gli enti locali hanno visto derivare gran parte delle proprie entrate dal sistema centrale che, nel procedere alla raccolta complessiva, disponeva la loro redistribuzione su base locale, secondo diverse modalità susseguitesi negli anni, ma con riferimento sempre a specifici indici tesi ad eliminare elementi sperequativi tra zone simili presenti nel territorio nazionale.

Il ritorno in questi ultimi anni ad un modello di "federalismo fiscale" che vede le realtà locali direttamente investite di un potere impositivo all'interno di una regolamentazione primaria da parte dello Stato, ha determinato un progressivo ma inesorabile processo inverso rispetto a quello sopra descritto, cioè un ritorno alla imposizione locale con contestuale riduzione dei trasferimenti centrali.

Tenendo conto delle premesse fatte ed in attesa di nuovi indirizzi politici in grado di dare definitiva certezza al sistema dei trasferimenti, il titolo II delle entrate è classificato secondo categorie che misurano la contribuzione da parte dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato, ed in particolare della Regione e della Provincia, all'ordinaria gestione dell'ente.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	Importi 2010	%
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	20.055.359,46	82,61
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	748.831,49	3,08
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	3.471.689,81	14,30
TOTALE ENTRATE TITOLO II	24.275.880,76	100,00



CONTRIBUTI REGIONALI DELL'ANNO 2010			
Entrate da trasferimenti correnti dalla Regione			
Codice	Num. Cap	Descrizione	Accertato
2020141	141000	PIANIFICAZIONE ZONALE CONTRIBUTO REGIONALE (CAP.S.104005003 E Q.P. 104205004)	7.000,00
2020144	144000	ABBATTIMENTO BARRIERE ARCHITETTONICHE L.13/89	68.831,49
2020145	145000	INTERVENTI IN CAMPO ABITATIVO: CONTRIBUTO REGIONALE PER AFFITTI	650.000,00
2020160	160010	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA:TRASFERIMENTO REGIONALE PROGETTO SINMIEDO (PREVENZIONE VIOLENZA DONNE)	15.000,00
2020170	170010	VIGILANZA URBANA PROGETTO SMART 2010: CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA	8.000,00
		TOTALE	748.831,49

Spese correnti finanziate con trasferimenti correnti dalla Regione			
Codice	Num.cap	Descrizione	Impegnato
1010801	918048007	FONDO PER LA RETRIBUZIONE DELLO STRAORDINARIO	1.006,72
1030101	931100000	PAGHE E CONTRIBUTI: PROGETTO SMART 2010- POLIZIA LOCALE STIPENDI- CONTRIBUTO REGIONALE (CAP.E.170100)	2.500,00
1030101	931150000	PAGHE E CONTRIBUTI: PROGETTO SMART 2010- POLIZIA LOCALE ONERI- CONTRIBUTO REGIONALE (CAP.E.170100)	700,00
1030105	931330000	PAGHE E CONTRIBUTI: PROGETTO SMART 2010- TRASFERIMENTO AD ALTRI COMUNI- CONTRIBUTO REGIONALE (CAP.E.170100)	3.569,28
1030107	931359000	PAGHE E CONTRIBUTI: PROGETTO SMART 2010- POLIZIA LOCALE IRAP- CONTRIBUTO REGIONALE (CAP.E.170100)	224,00
1100101	101013000	PAGHE E CONTRIBUTI PROGETTO SIN MIEDO	850,00
1100205	102335005	EROGAZIONE DI TRASFERIMENTI PUBBLICI A PRIVATI: LEGGE 13/89 QUOTE ARRETRATE (CAP. E. 144001)	68.831,49
1100401	104005003	PAGHE E CONTRIBUTI:PERSONALE PIANO DI ZONA - CONTRIBUTO ASL (CAP.E.271002)	800,00
1100403	104205004	PIANIFICAZIONE SONALE:PRESTAZIONE DI SERVIZI (CAP.E. 271010)	6.200,00
1100403	104343012	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA PROGETTO SIN MIEDO (PREVENZIONE VIOLENZA DONNE) PRESTAZIONE DI SERVIZI (CAP.E.160010)	1.000,00

1100405	101344003	INTERVENTI IN CAMPO ABITATIVO: TRASFERIMENTI-FONDO SOCIALE AFFITTI (CAP. E. 145000)	650.000,00
1100405	104322000	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA PROGETTO SIN MIEDO (PREVENZIONE VIOLENZA DONNE) TRASFERIMENTO AD ALTRI COMUNI (CAP.E.160010)	2.500,00
1100405	104326000	SOSTEGNO ALL'AUTONOMIA PROGETTO SIN MIEDO (PREVENZIONE VIOLENZA DONNE) TRASFERIMENTO AD ALTRI SOGGETTI (CAP.E.160010)	10.650,00
		TOTALE	748.831,49

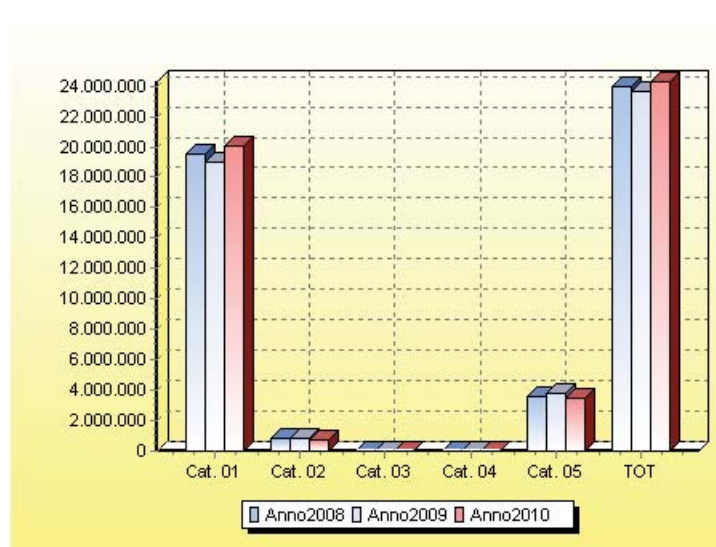
E' da precisare che alcune categorie di questo titolo, quantunque rivolte al finanziamento della spesa corrente, prevedono un vincolo di destinazione che, tra l'altro, è riscontrabile nella loro stessa denominazione.

Se, infatti, la categoria 01 "Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato" è articolata in risorse per le quali non è prevista una specifica utilizzazione, non altrettanto accade per le altre categorie e, in particolare, per quelle relative ai trasferimenti della regione da utilizzare per finanziare specifiche funzioni di spesa.

A tal riguardo, si pensi alle nuove funzioni in corso di trasferimento in applicazione della "Riforma Bassanini" ed ai conseguenti riflessi in termini di incremento delle voci di entrata di questo titolo.

Altrettanto importante può risultare la conoscenza dell'andamento delle entrate di ciascuna categoria del titolo attraverso il confronto con gli accertamenti del 2008 e del 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE PER TRASFERIMENTI CORRENTI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato (Categoria 1)	19.571.459,17	18.964.082,65	20.055.359,46
Contributi e trasferimenti correnti dalla regione (Categoria 2)	837.842,06	841.306,03	748.831,49
Contributi dalla regione per funzioni delegate (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
Contributi e trasferimenti da altri enti del settore pubblico (Categoria 5)	3.549.843,32	3.805.849,40	3.471.689,81
TOTALE ENTRATE TITOLO II	23.959.144,55	23.611.238,08	24.275.880,76



L'esercizio 2010 registra:

Alla categoria 01 si rileva un aumento di circa € 1.091.276,81 rispetto all'anno precedente, dovuto ad una somma algebrica di maggiori e minori trasferimenti; sotto riportati, tre i quali i più rilevanti sono:

euro 603.551,61 per adeguamento trasferimento per variazione ICI sui fabbricati classificati nella categoria D. Come riportato al punto 1.3.2.1. l'ente ha presentato un ricorso straordinario per richiedere i trasferimenti compensativi non erogati sulla base delle certificazioni prodotte a supporto del mancato gettito dell'imposta;

euro 399.035,31 maggior trasferimento altri contributi statali per minori introiti addizionali irpef e per il sostegno ai comuni ¹².

euro 54.310,69 minor trasferimento del contributo per mutui ammortizzati nel corso dell'anno;

Alla categoria 02 si rileva un decremento pari ad € 92.474,54 rispetto al 2009 dovuto soprattutto ai contributi regionali per le politiche giovanili (progetto start-up).

La categoria 03 non presenta alcuna previsione per l'assenza di contributi per funzioni delegate.

Per finire alla categoria 05 si rileva un decremento pari ad € 334.159,59 attribuibile a:

- minori contributi provinciali per il trasporto pubblico per € 177.291,45 e per sicurezza euro 18.870,37;

- minori trasferimenti da altri comuni per il centro impiego per € 59.559,60;

- minori trasferimenti da ASL per gestione asili nido euro 25.212,21, per Piano di Zona euro 18.438,12 e per minori in affido presso comunità euro 27.900,33.

Si riporta di seguito il totale del titolo II delle entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2010 suddiviso per singola categoria in conformità al "principio contabile n. 3".

¹² ai sensi dell'art. 14 comma 13 del D.L. 78/2010 convertito in modificazioni nella Legge n. 122 del 2010

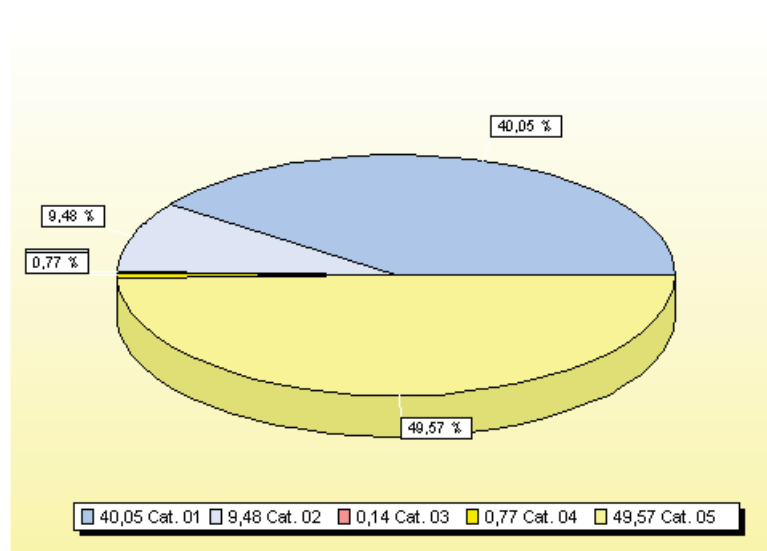
			ENTRATE TITOLO II				
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	19.141.480,00	19.445.250,78	20.055.359,46	103,14%	17.392.782,65	86,72%
Cat. 2	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	705.000,00	749.000,00	748.831,49	99,98%	290.848,48	38,84%
Cat.3	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione per funzioni delegate	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 4	Contributi e trasferimenti da organismi comunitari e internazionali	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 5	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti settore pubblico	3.159.490,00	3.536.210,52	3.471.689,81	98,18%	2.559.554,32	73,73%
Totale		23.005.970,00	23.730.461,30	24.275.880,76	102,30%	20.243.185,45	83,39%

1.3.2.3 Le Entrate extratributarie

Le Entrate extratributarie (titolo III) costituiscono il terzo componente nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente. Sono compresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Il valore complessivo del titolo è stato già analizzato. In questo paragrafo si vuole approfondire il contenuto delle varie categorie riportate nella tabella seguente, dove viene proposto l'importo accertato nell'anno 2010 e la percentuale rispetto al totale del titolo.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	Importi 2010	%
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	7.170.010,08	40,05
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.697.232,06	9,48
Proventi finanziari (Categoria 3)	24.993,54	0,14
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	137.431,53	0,77
Proventi diversi (Categoria 5)	8.874.775,62	49,57
TOTALE ENTRATE TITOLO III	17.904.442,83	100,00



E' opportuno far presente che l'analisi in termini percentuali non sempre fornisce delle informazioni omogenee per una corretta analisi spazio-temporale e necessita, quindi, di adeguate precisazioni.

Non tutti i servizi sono, infatti, gestiti direttamente dagli enti e, pertanto, a parità di prestazioni erogate, sono riscontrabili anche notevoli scostamenti tra i valori. Questi ultimi sono rinvenibili anche all'interno del medesimo ente, nel caso in cui nel corso degli anni si adottasse una differente modalità di gestione dei servizi.

La categoria 01, ad esempio, riassume l'insieme dei servizi istituzionali, a domanda individuale e produttivi erogati dall'ente nei confronti della collettività amministrata, ma non sempre questi vengono gestiti direttamente dall'ente. Ne consegue che il rapporto di partecipazione della categoria 01 al totale del titolo III deve essere oggetto di approfondimenti, in caso di scostamenti sensibili, al fine di accertare se si sono verificati:

- a) incrementi o decrementi del numero dei servizi offerti;
- b) modifiche nella forma di gestione dei servizi;
- c) variazioni della qualità e quantità in ciascun servizio offerto.

Inoltre l'analisi sulla redditività dei servizi deve essere effettuata considerando anche la categoria 04 che misura le gestioni di servizi effettuate attraverso organismi esterni aventi autonomia giuridica o finanziaria.

Ne consegue che detto valore deve essere oggetto di confronto congiunto con il primo, cioè con quello relativo ai servizi gestiti in economia, al fine di trarre un giudizio complessivo sull'andamento dei servizi a domanda individuale e produttivi attivati dall'ente.

La categoria 02 riporta le previsioni di entrata relative ai beni dell'ente.

Se il dato assoluto può essere utile solo per effettuare analisi comparative del trend rispetto agli anni precedenti, lo stesso valore, rapportato al totale del titolo III ed espresso in percentuale, assume una valenza informativa diversa, permettendo di effettuare anche analisi comparative con altri enti.

La categoria 03 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in T.U. o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche.

Questo valore, finora poco significativo, vista la quasi completa assoggettabilità delle somme alle norme sulla Tesoreria Unica, sta assumendo un ruolo nuovo e sempre più importante nei bilanci degli enti locali.

L'ultimo valore, relativo alle entrate della categoria 05, presenta una natura residuale che, in una logica di corretta programmazione, dovrebbe non influenzare eccessivamente il totale del titolo.

All'interno della categoria possono trovare comunque allocazione anche stanziamenti di entrate riferibili al canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche o quelle per l'installazione di mezzi pubblicitari, nel caso in cui gli enti avessero adottato detta soluzione rispetto a quella di conservare i relativi tributi.

Nella tabella sottostante viene presentato il confronto di ciascuna categoria con i valori previsti o accertati negli anni 2008 e 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/ 2010: LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE ACCERTATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Proventi dei servizi pubblici (Categoria 1)	7.431.031,57	8.543.873,29	7.170.010,08
Proventi gestione patrimoniale (Categoria 2)	1.347.018,45	1.596.130,27	1.697.232,06
Proventi finanziari (Categoria 3)	60.138,19	42.366,69	24.993,54
Proventi per utili da aziende speciali e partecipate, dividendi di società (Categoria 4)	315.828,39	49.565,22	137.431,53
Proventi diversi (Categoria 5)	5.029.623,11	10.508.792,43	8.874.775,62
TOTALE ENTRATE TITOLO III	14.183.639,71	20.740.727,90	17.904.442,83

Rispetto all'anno 2009 è possibile riscontrare i seguenti scostamenti:

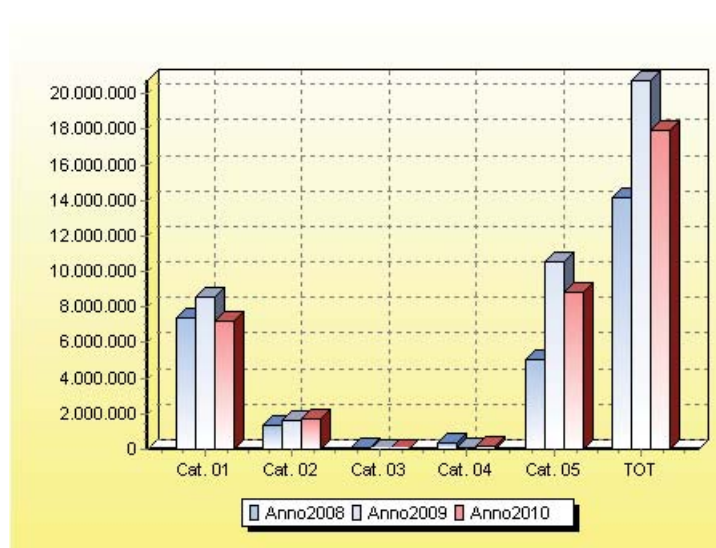
- alla categoria 01 " Proventi dei servizi pubblici" un decremento di € 1.373.853,85 dovuto al minor accertamento sulle sanzioni amministrative al Codice della Strada derivante dal consolidamento delle azioni di prevenzione e controllo sulla sicurezza stradale (autovelox sul viale Fulvio Testi);
- alla categoria 02 "Proventi dei beni dell'Ente" un incremento di € 101.101,79 dovuto principalmente alla revisione dei fitti reali dei fabbricati destinati ad usi vari ed a uso autorimessa e box.
- alla categoria 04 "utili e interessi da partecipate" un incremento di € 87.866,31 dovuto per euro 58.587,00 al canone di remunerazione del contratto per il servizio idrico integrato e per euro 20.661,11 a maggiori dividendi rispetto all'anno 2009 sulle azioni della società a capitale pubblico partecipata degli Enti Locali CAP Holding S.p.A.
- alla categoria 05 "Proventi diversi" un decremento di € 1.634.016,81 le cui voci più rilevanti sono:
 - € 120.023,41 minore accertamento per contributi statali per IVA sui servizi esternalizzati registrati nell'anno 2009;
 - € 13.200,00 minore accertamento di contributi per sponsorizzazioni;
 - € 150.105,71 minore accertamento per rimborso spese di ricovero;
 - € 4.015.000,00 minore accertamento relativa alla posta eccezionale derivante dalla tariffazione integrata CITAM presente lo scorso anno;

€ 1.132.513,72 minor accertamento per le quote arretrate per i canoni di vettoriamento gas presenti nell'anno 2009;

€ 3.078.773,07 maggior accertamento per la posta una tantum derivante dal C.I.M.E.P. (Consorzio Intercomunale Milanese per l'Edilizia Popolare) che rappresenta il credito che vanta il Comune per gli espropri di aree da destinarsi a strade pubbliche e a standard in eccedenza connesse ai diversi interventi realizzati in aree P.E.E.P. ai sensi della Legge 167/62;

€ 640.000,00 maggior accertamento per finanziamento per il bando di coesione sociale finanziato dalla Fondazione CA. RI.P.LO;

€ 46.000,00 maggiore accertamento relativo al controllo degli impianti termici e all'addizionale regionale sugli stessi;



In conformità al nuovo Principio contabile n. 3 si riporta di seguito il totale del titolo III delle entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2010 suddiviso per singola categoria:

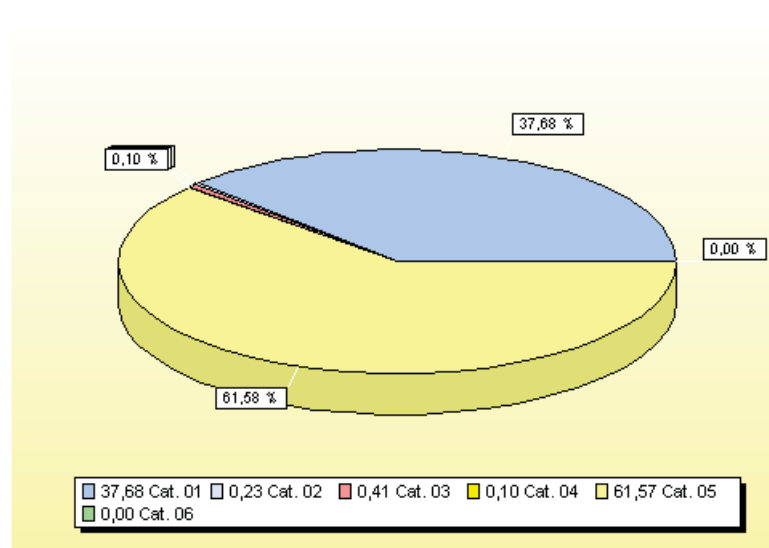
ENTRATE TITOLO III							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Proventi dei servizi pubblici	7.230.967,00	7.378.563,46	7.170.010,08	97,17%	5.735.594,77	79,99%
Cat. 2	Proventi dei beni comunali	1.941.248,00	1.931.030,98	1.697.232,06	87,89%	1.180.536,95	69,56%
Cat. 3	Interessi su anticipazioni e crediti	49.730,00	40.719,62	24.993,54	61,38%	22.770,06	91,10%
Cat. 4	Utili netti servizi municipalizzati	58.587,00	110.259,85	137.431,53	124,64%	52.758,68	38,39%
Cat. 5	Concorsi, rimborsi e recuperi	4.844.285,00	9.087.053,10	8.874.775,62	97,66%	1.345.194,22	15,16%
Totale		14.124.817,00	18.547.627,01	17.904.442,83	96,53%	8.336.854,68	46,56%

1.3.2.4 Le Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossioni di crediti

Le entrate del titolo IV, a differenza di quelle analizzate in precedenza, partecipano, insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese d'investimento e cioè all'acquisizione di quei beni a fecondità ripetuta, utilizzati per più esercizi, nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Anche in questo caso il legislatore ha presentato un'articolazione del titolo per categorie che vengono riproposte nella tabella seguente e che possono essere confrontate tra loro al fine di evidenziare le quote di partecipazione dei vari enti del settore pubblico allargato al finanziamento degli investimenti attivati nel corso dell'anno.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	Importi 2010	%
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	1.873.440,99	37,68
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	11.676,42	0,23
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	20.534,00	0,41
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	5.000,00	0,10
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	3.060.681,22	61,57
Riscossione di crediti (Categoria 6)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	4.971.332,63	100,00



Analizzando nello specifico le voci che sono confluite nelle varie categorie troviamo:

Nella categoria 01 "Alienazione di Beni Patrimoniali" diritti di superficie per € 1.072.432,06, alienazione di sei immobili (appartamenti) per € 296.383,40, concessione di aree cimiteriali per € 135.471,04 e diritti di esproprio per € 369.154,49;

Nella categoria 02 "Trasferimenti di capitale dallo Stato" il contributo dallo Stato per funzioni delegate - protezione territorio per € 11.676,42;

Nella categoria 03 "Trasferimenti di capitale dalla Regione" il contributo regionale per progetto città sicura per € 20.534,00;

Nella categoria 04 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" il contributo provinciale per la dotazione di sistemi per la localizzazione incidenti stradali per € 3.000,0 e la quota per dotazione fondo capitale versata dal Consorzio Villa Reale e parco di Monza per l'adesione alla Rete dei Giardini storici per € 2.000,00;

Nella categoria 05 "Trasferimenti di capitale da altri soggetti" i proventi dai permessi a costruire da parte di società e privati comprensivi del collaudo delle opere a scomputo oneri e monetizzazione parcheggi pertinenziali per € 3.060.681,22.

In applicazione del nuovo Principio contabile n. 3 - Il rendiconto degli Enti Locali - si riporta di seguito una tabella necessaria per effettuare la comparazione tra la previsione assestata ed i dati a rendiconto. La colonna accertamenti riporta un totale di € 4.971.332,63 con una percentuale di realizzazione del 67,81% rispetto alla previsione assestata.

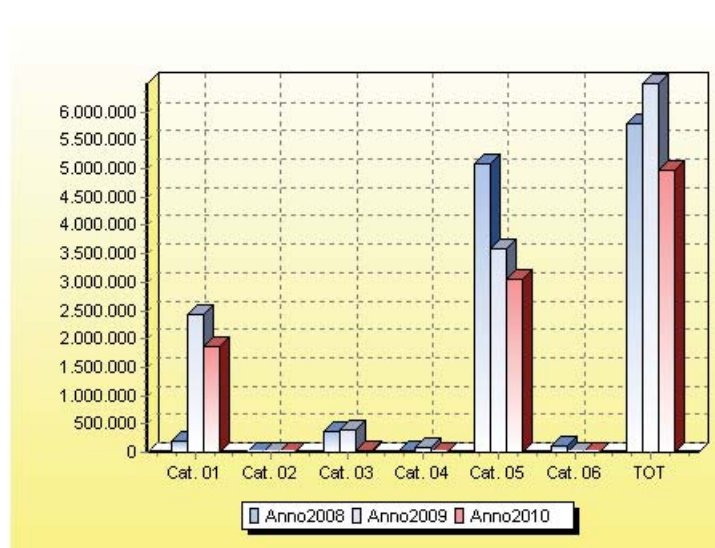
Tale risultato è dovuto principalmente alla mancata alienazione degli immobili comunali previsti nel piano delle alienazioni.

ENTRATE TITOLO IV							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Alienazione beni patrimoniali	5.596.217,00	3.766.447,49	1.873.440,99	49,74%	1.504.286,50	80,30%
Cat. 2	Trasferimenti di capitali dallo Stato	11.676,00	11.676,00	11.676,42	100,00%	11.676,42	100,00%
Cat. 3	Trasferimenti di capitale dalla Regione	20.534,00	20.534,00	20.534,00	100,00%	14.373,80	70,00%
Cat. 4	Trasferimenti di capitali da altri enti del settore pubblico	-	5.000,00	5.000,00	0,00%	5.000,00	100,00%
Cat. 5	Trasferimenti di capitali da altri soggetti	4.449.000,00	3.398.000,00	3.060.681,22	90,07%	3.060.681,22	100,00%
Cat. 6	Riscossione di crediti	130.000,00	130.000,00	-	0,00%	-	0,00%
	Totale	10.207.427,00	7.331.657,49	4.971.332,63	67,81%	4.596.017,94	92,45%

Un discorso a parte deve essere riservato alla categoria "Riscossione di crediti" generalmente correlata all'intervento 10 del titolo II della spesa (Concessioni di crediti). Anche se il legislatore ne impone la presentazione nel titolo IV dell'entrata, in realtà questa posta partecipa in modo differente alla definizione degli equilibri di bilancio, incidendo sul Bilancio movimento di fondi.

Proiettando l'analisi nell'ottica triennale, invece, l'andamento delle entrate, articolate nelle varie categorie del titolo IV, evidenzia una situazione quale quella riportata nella tabella che segue:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ALIENAZIONE DI BENI, TRASFERIMENTI DI CAPITALE, ...	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Alienazione di beni patrimoniali (Categoria 1)	192.137,13	2.424.431,93	1.873.440,99
Trasferimenti di capitale dallo Stato (Categoria 2)	11.676,41	11.676,42	11.676,42
Trasferimenti di capitale dalla regione (Categoria 3)	377.395,66	404.000,00	20.534,00
Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico (Categoria 4)	17.500,00	79.000,00	5.000,00
Trasferimenti di capitale da altri soggetti (Categoria 5)	5.087.315,41	3.580.780,22	3.060.681,22
Riscossione di crediti (Categoria 6)	120.000,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO IV	5.806.024,61	6.499.888,57	4.971.332,63



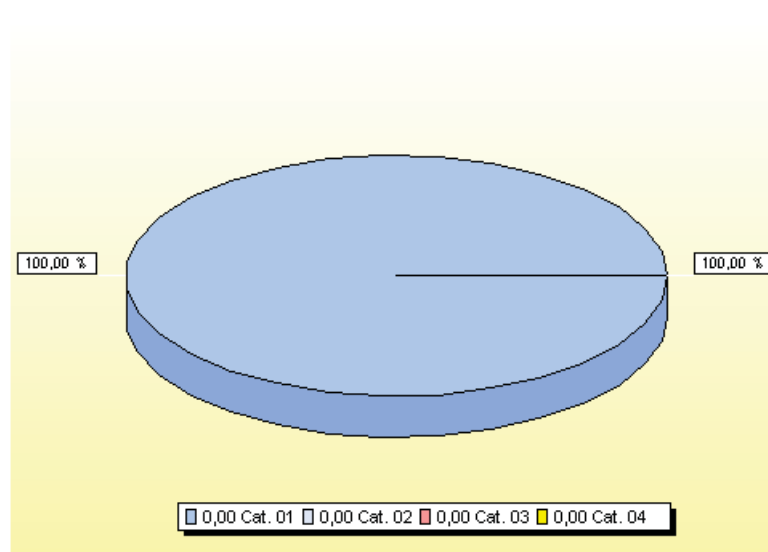
Dal confronto degli accertamenti nel triennio preso in esame, si osserva un decremento rispetto al 2009 di euro 1.528.555,94 dovuto principalmente a minori accertamenti sulla categoria 01 per € 550.990,94, sulla categoria 03 per € 383.466,00 sulla cat. 04 per € 74.000,00 e sulla cat. 05 per € 520.099,00.

1.3.2.5 Le Entrate derivanti da accensione di prestiti

La politica degli investimenti posta in essere da questo ente, è stata finanziata da mezzi propri quali i proventi per permessi a costruire, i diritti di superficie, alienazioni e dall'applicazione dell'avanzo di amministrazione della gestione 2009.

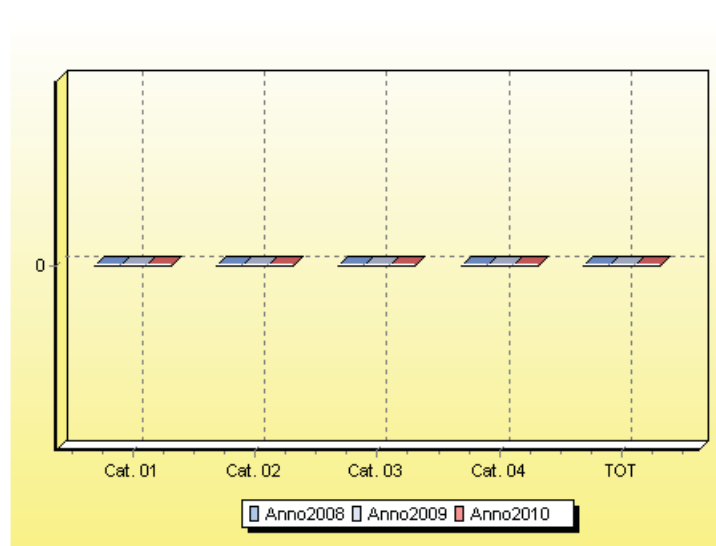
Il ricorso al credito di fatto è impedito dalle regole al Patto di Stabilità che escludono dal calcolo dell'obiettivo il titolo V, mentre includono gli interessi passivi ed i pagamenti degli investimenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	Importi 2010	%
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00



Nella successiva tabella si può osservare l'assenza del ricorso a mutui e prestiti nel triennio 2008-2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE ENTRATE ACCERTATE DA ASSUNZIONE DI PRESTITI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Anticipazioni di cassa (Categoria 1)	0,00	0,00	0,00
Finanziamenti a breve termine (Categoria 2)	0,00	0,00	0,00
Assunzione di mutui e prestiti (Categoria 3)	0,00	0,00	0,00
Emissione prestiti obbligazionari (Categoria 4)	0,00	0,00	0,00
TOTALE ENTRATE TITOLO V	0,00	0,00	0,00



Si riporta di seguito il totale del titolo V delle entrate previste, assestate, accertate ed incassate nell'esercizio 2010 suddiviso per singola categoria:

ENTRATE TITOLO V							
Cat.	Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Cat. 1	Anticipazioni di cassa	14.400.000,00	14.400.000,00	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 2	Finanziamenti a breve termine	-	-	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 3	Assunzione di mutui e prestiti	4.312.525,00	1.037.909,40	-	0,00%	-	0,00%
Cat. 4	Emissione di prestiti e obbligazionari	-	-	-	0,00%	-	0,00%
	Totale	18.712.525,00	15.437.909,40	-	0,00%	-	0,00%

Nel corso dell'esercizio 2010, così come verificatosi negli anni precedenti, non si è ricorso ad anticipazione di cassa.

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP., sottoscrittori di obbligazioni) e per disposizione legislativa, ad eccezione di alcuni casi appositamente previsti dalla legge, sono vincolate, nel loro utilizzo, alla realizzazione degli investimenti.

Il legislatore, coerentemente a quanto fatto negli altri titoli, ha previsto anche per esso un'articolazione secondo ben definite categorie, nella quale tiene conto sia della durata del finanziamento che del soggetto erogante.

In particolare, nelle categorie 01 e 02 sono iscritti prestiti non finalizzati alla realizzazione di investimenti, ma rivolti esclusivamente a garantire gli equilibri finanziari di cassa. Essi, quindi, non partecipano alla costruzione dell'equilibrio del Bilancio investimenti ma a quello movimento di fondi.

Le categorie 03 e 04, invece, riportano le risorse destinate al finanziamento

degli investimenti e vengono differenziate in base alla diversa natura della fonte. Nella categoria 03 sono iscritti i mutui da assumere con istituti di credito o con la Cassa DD.PP., in quella 04 sono previste le eventuali emissioni di titoli obbligazionari (BOC).

1.3.2.5.1 Capacità di indebitamento residua

Il ricorso all'indebitamento, oltre che a valutazioni di convenienza economica (si ricorda che l'accensione di un mutuo determina di norma il consolidamento della spesa per interessi per un periodo di circa 15/20 anni, finanziabile con il ricorso a nuove entrate o con la riduzione delle altre spese correnti), è subordinato al rispetto di alcuni vincoli legislativi. Tra questi la capacità di indebitamento costituisce un indice sintetico di natura giuscontabile che limita la possibilità di indebitamento per gli scopi previsti dalla normativa vigente.

I D.Lgs n. 267/2000, così come modificato dalla Legge Finanziaria 2007, all'articolo 204 sancisce che *"l'ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato solo se l'importo annuale degli interessi sommato a quello dei mutui precedentemente contratti, a quello dei prestiti obbligazionari precedentemente emessi, a quello delle aperture di credito stipulate ed a quello derivante da garanzie prestate ai sensi dell'articolo 207, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi, non supera il 15 per cento delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto del penultimo anno precedente quello in cui viene prevista l'assunzione dei mutui"*, ovvero il 2008.

Nella tabella sottostante è riportato il calcolo della capacità di indebitamento residuo alla data del 01/01/2011 tenendo conto dei mutui assunti nell'anno 2010.

E' da segnalare che l'ultimo rigo della tabella propone il valore complessivo di mutui accendibili ad un tasso ipotetico con la quota interessi disponibile.

CAPACITA' DI INDEBITAMENTO	PARZIALE	TOTALE
Entrate tributarie (Titolo I) 2008	19.681.422,17	
Entrate per trasferimenti correnti (Titolo II) 2008	23.959.144,55	
Entrate extratributarie (Titolo III) 2008	14.183.639,71	
TOTALE ENTRATE CORRENTI ANNO 2008		57.824.206,43
15% DELLE ENTRATE CORRENTI 2008		8.673.630,96
Quota interessi rimborsata al 31 dicembre 2010		583.172,40
Quota interessi disponibile		8.090.458,56
Mutui teoricamente accendibili al tasso del 4,00%		202.261.464,00

1.3.2.6 Analisi della Entrata "Servizi per conto di terzi"

Il Titolo VI delle Entrate è costituito da tutte le entrate accertate per servizi per conto terzi.
L'ammontare complessivo è pari a € 6.105.499,25.

ENTRATE TITOLO VI						
Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni assestate	Accertamenti	%	Riscossioni	%
Servizio per conto terzi	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25	68,87%	6.076.928,01	99,53%
Totale	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25	68,87%	6.076.928,01	99,53%

1.4 ANALISI DELL'AVANZO / DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO

Prima di procedere all'analisi della spesa relativa all'esercizio 2010 è interessante soffermarci ad analizzare l'utilizzo effettuato nel corso dell'esercizio dell'avanzo di amministrazione.

Nelle tabelle seguenti viene presentato l'utilizzo effettuato nel corso dell'anno delle somme accumulate negli anni precedenti. A tal proposito, si ricorda che l'avanzo determinato con il rendiconto dell'anno precedente può essere finalizzato alla copertura di spese correnti e di investimento.

Allo stesso modo, nel caso di risultato negativo, l'ente deve provvedere al suo recupero attraverso l'applicazione al bilancio corrente.

AVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Avanzo applicato a Spese correnti	2.096.981,98
Avanzo applicato per Investimenti	822.452,61
TOTALE AVANZO APPLICATO	2.919.434,59

DISAVANZO 2009 APPLICATO NELL'ESERCIZIO	
Disavanzo applicato al Bilancio corrente	0,00

L'utilizzo dell'avanzo nel triennio 2008/2010 è riassunto nella seguente tabella:

AVANZO 2007 APPLICATO NEL 2008	AVANZO 2008 APPLICATO NEL 2009	AVANZO 2009 APPLICATO NEL 2010
4.227.731,86	2.919.434,59	2.919.434,59

Si segnala come l'utilizzo dell'avanzo d'amministrazione sia avvenuto nel rispetto delle disposizioni previste dall'art. 187 del D.Lgs. 267/2000 e, precisamente, nel seguente modo:

Numero e data Delibera	Applicato a:	Importo
C.C. n. 10 del 28/01/2010 e n. 77 del 30/11/2010	Spese Correnti (estinzione anticipata mutui)	1.704.654,68
C.C. n. 51 del 12/07/2010	Spese correnti	33.913,68
C.C. n. 55 del 22/07/2010	Spese in conto capitale	795.000,00
C.C. n. 66 del 30/09/2010	Spese correnti	63.068,30
C.C. n. 77 del 30/11/2010	Spese correnti	295.345,32
	Spese in conto capitale	27.452,61

1.5 ANALISI DELLA SPESA

La parte entrata, in precedenza esaminata, evidenzia come l'ente locale, nel rispetto dei vincoli che disciplinano la materia, acquisisce risorse ordinarie e straordinarie da destinare al finanziamento della gestione corrente, degli investimenti e del rimborso dei prestiti.

Nella parte seguente si intende procedere, con una logica descrittiva del tutto analoga a quella vista per le entrate, ad una analisi delle spese.

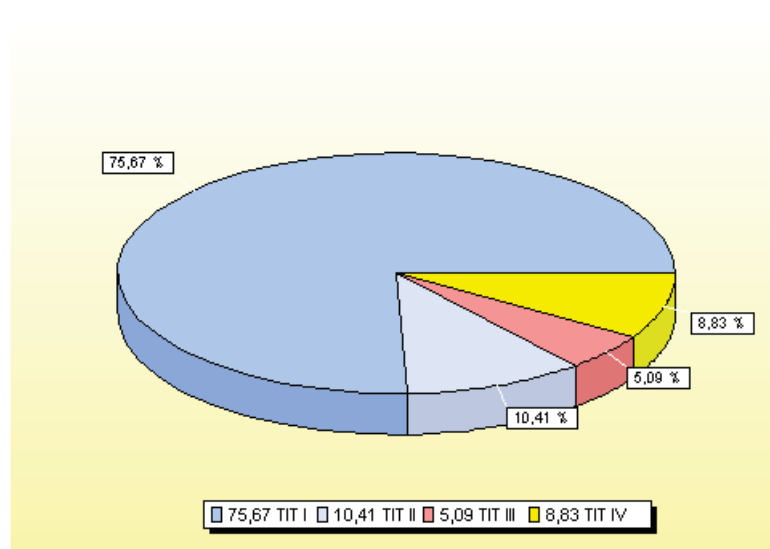
Nei successivi paragrafi si evidenziano le modalità in base alle quali la Giunta ha destinato le varie entrate al conseguimento degli indirizzi programmatici definiti in fase di insediamento e, successivamente, ricalibrati nella Relazione Previsionale e Programmatica.

Per tale ragione l'esposizione proporrà, in sequenza, l'analisi degli aspetti contabili riguardanti la suddivisione delle spese in titoli, per poi passare alla loro scomposizione in funzioni, servizi ed interventi.

1.5.1 Analisi per titoli della spesa

La prima classificazione proposta, utile al fine di comprendere la manovra complessiva di spesa posta in essere nell'anno 2010, è quella che vede la distinzione in titoli. La tabella seguente riepiloga gli importi impegnati per ciascun macroaggregato, presentando, al contempo, la rispettiva incidenza in percentuale sul totale della spesa 2010.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LE SPESE IMPEGNATE	Importi 2010	%
Spese correnti (Titolo I)	52.327.112,27	75,67
Spese in conto capitale (Titolo II)	7.200.093,35	10,41
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	3.520.316,68	5,09
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.105.499,25	8,83
TOTALE SPESE	69.153.021,55	100,00

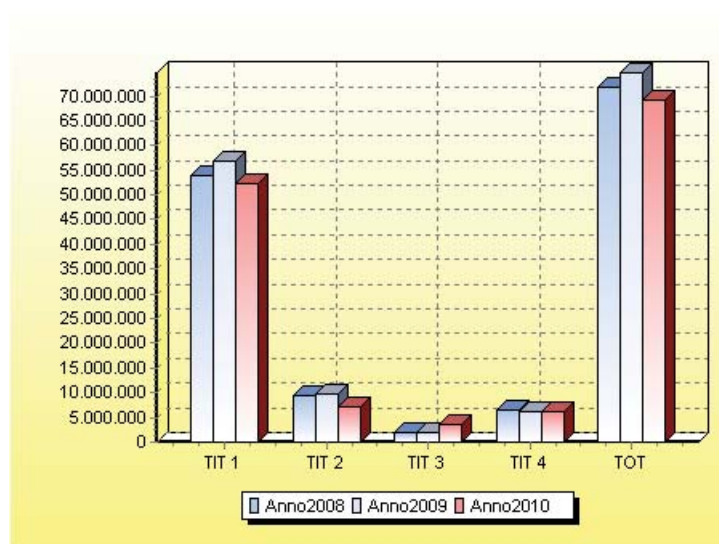


I principali macroaggregati economici sono individuati nei quattro titoli che misurano rispettivamente:

- a) **"Titolo I"** le spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione;
- b) **"Titolo II"** le spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta, quali opere pubbliche, beni mobili ecc.;
- c) **"Titolo III"** le spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale);
- d) **"Titolo IV"** le spese per partite di giro.

Allo stesso modo si evidenzia l'analisi del trend storico triennale di ciascun titolo, rappresentato dai seguenti importi:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LE SPESE IMPEGNATE	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Spese correnti (Titolo I)	53.854.084,90	56.948.729,91	52.327.112,27
Spese in conto capitale (Titolo II)	9.541.710,64	9.666.041,49	7.200.093,35
Spese per rimborso di prestiti (Titolo III)	1.872.149,97	1.896.613,57	3.520.316,68
Spese per servizi per conto di terzi (Titolo IV)	6.636.979,95	6.215.478,74	6.105.499,25
TOTALE SPESE	71.904.925,46	74.726.863,71	69.153.021,55



1.5.2 Analisi dei titoli di spesa

L'analisi condotta per titoli permette di ottenere delle prime indicazioni sulle scelte dell'amministrazione, ma non è sufficiente per una valutazione complessiva della manovra finanziaria posta in essere dalla stessa.

A tal fine l'analisi successiva favorisce una conoscenza molto più analitica del contenuto dei titoli, avendo riguardo dei valori classificati secondo criteri diversi rispetto alla natura economica, in modo da far meglio comprendere il risultato delle scelte e degli indirizzi strategici posti in essere.

A tal fine procederemo all'analisi della spesa corrente e di quella per investimenti avendo riguardo alla destinazione funzionale della stessa.

1.5.2.1 *Analisi della Spesa corrente per funzioni*

La Spesa corrente trova iscrizione nel titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio si propone dapprima una sua distinzione per funzioni.

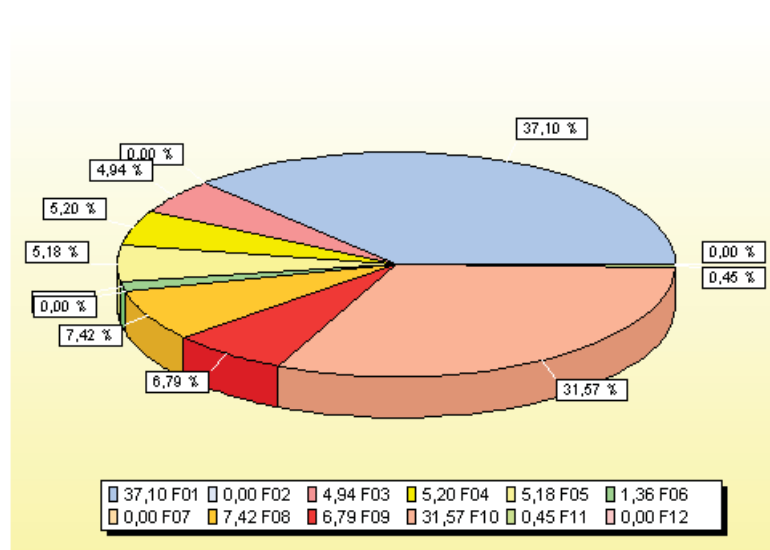
Nelle previsioni di legge la Spesa corrente è ordinata secondo le "funzioni" svolte dall'ente.

Proprio queste ultime costituiscono il primo livello di disaggregazione del valore complessivo del titolo I.

In particolare, l'analisi condotta confrontando l'assorbimento di ciascuna di esse rispetto al totale complessivo del titolo dimostra l'attenzione di una amministrazione verso alcune problematiche piuttosto che verso altre. Tale impostazione evidenzia gli eventuali scostamenti tra le spese infrannuali destinate alla medesima funzione, in modo da meglio cogliere gli effetti delle scelte precedentemente effettuate e l'assetto delle stesse per il prossimo esercizio ed evidenziando, quindi, l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che altri.

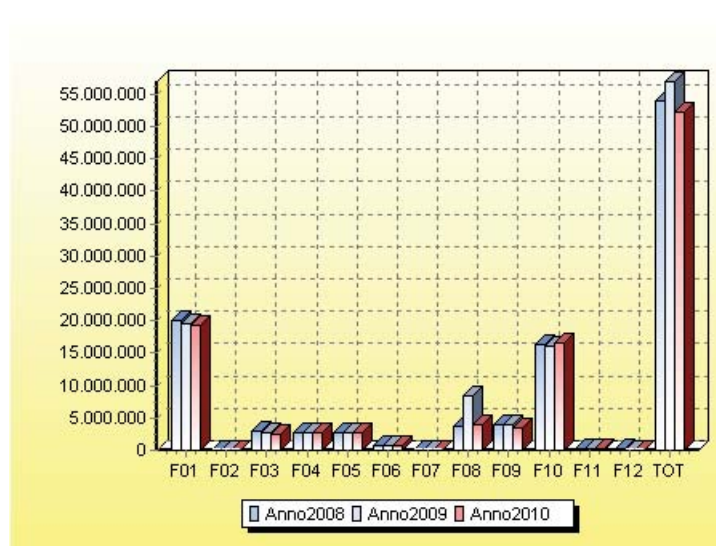
Nella tabella sottostante viene presentata la composizione degli impegni del titolo I della spesa nel rendiconto annuale 2010:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	19.410.912,70	37,10
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	2.586.272,16	4,94
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.718.804,75	5,20
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.708.622,86	5,18
Funzione 6 - Sport e ricreazione	713.452,70	1,36
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.882.985,04	7,42
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.554.674,56	6,79
Funzione 10 - Settore sociale	16.517.837,86	31,57
Funzione 11 - Sviluppo economico	233.549,64	0,45
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	52.327.112,27	100,00



Allo stesso modo, si propone una analisi degli impegni per ciascuna funzione riferita all'anno 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	20.124.690,89	19.446.871,50	19.410.912,70
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	2.895.371,61	2.811.526,35	2.586.272,16
Funzione 4 - Istruzione pubblica	2.732.432,41	2.680.559,99	2.718.804,75
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	2.603.142,19	2.616.518,58	2.708.622,86
Funzione 6 - Sport e ricreazione	785.499,10	712.751,44	713.452,70
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	3.742.681,24	8.308.174,29	3.882.985,04
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	3.887.077,47	4.071.611,82	3.554.674,56
Funzione 10 - Settore sociale	16.414.765,35	16.047.038,98	16.517.837,86
Funzione 11 - Sviluppo economico	368.424,64	253.676,96	233.549,64
Funzione 12 - Servizi produttivi	300.000,00	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	53.854.084,90	56.948.729,91	52.327.112,27



In conformità del nuovo principio contabile n.3 la tabella sotto riportata espone gli stanziamenti iniziali, assestati, impegnati e pagati delle spese correnti. Rapportando il totale impegnato al totale stanziamento attuale si rileva una percentuale di realizzazione pari all' 89,31%. Questo risultato positivo è stato raggiunto sia per la capacità dell'ente di realizzare le attività programmate con economicità e sia dalla rinuncia ad alcune spese discrezionali per riuscire a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità.

ANALISI SPESE CORRENTI								
funz.	descrizione	stanziamento iniziale	stanziamento attuale	impegnato	scostamenti	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	Amministrazione, gestione e controllo	21.838.826,00	23.770.108,59	19.410.912,70	-4.359.195,89	81,66%	15.341.262,96	79,03%
3	Polizia locale	2.793.400,00	2.678.145,25	2.586.272,16	- 91.873,09	96,57%	2.414.212,14	93,35%
4	Istruzione pubblica	2.896.429,00	2.821.090,97	2.718.804,75	- 102.286,22	96,37%	1.842.916,19	67,78%
5	Cultura e beni culturali	3.024.383,00	2.780.675,36	2.708.622,86	- 72.052,50	97,41%	2.469.418,86	91,17%
6	Settore sportivo e ricreativo	851.026,00	727.880,23	713.452,70	- 14.427,53	98,02%	497.998,21	69,80%
8	Viabilità e trasporti	4.090.450,00	4.047.376,23	3.882.985,04	- 164.391,19	95,94%	2.051.078,90	52,82%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	4.115.836,00	4.186.583,93	3.554.674,56	- 631.909,37	84,91%	2.044.565,44	57,52%
10	Settore sociale	17.375.894,00	17.318.178,66	16.517.837,86	- 800.340,80	95,38%	10.770.194,20	65,20%
11	Sviluppo economico	285.900,00	259.825,80	233.549,64	- 26.276,16	89,89%	193.947,45	83,04%
12	Servizi produttivi		-	-	-	0,00%	-	0,00%
	TOTALE TITOLO I	57.272.144,00	58.589.865,02	52.327.112,27	-6.262.752,75	89,31%	37.625.594,35	71,90%

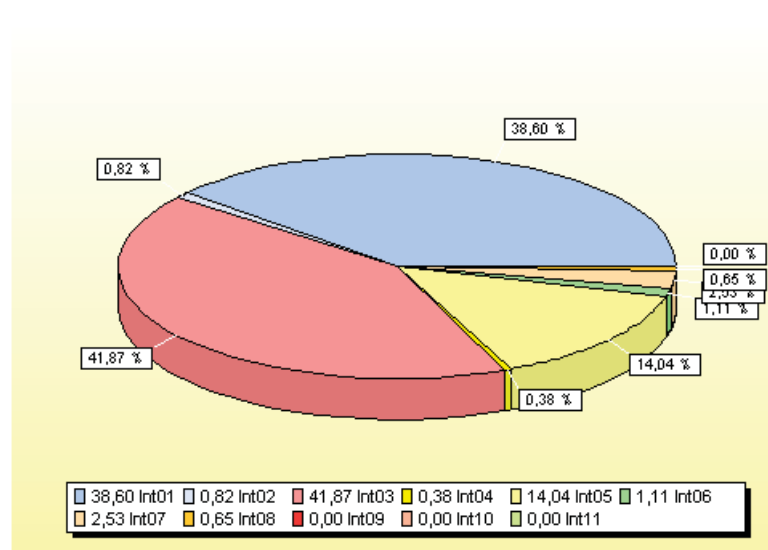
1.5.2.2 Analisi della Spesa corrente per intervento di spesa

Un ulteriore livello di indagine può essere realizzato analizzando la Spesa corrente non più nell'ottica funzionale, quanto piuttosto cercando di comprendere la natura economica della spesa.

A riguardo, può essere interessante conoscere quali siano stati i fattori produttivi acquistati nell'anno 2010. In altri termini, la domanda a cui si vuole rispondere in questo paragrafo è la seguente: "Per che cosa sono state effettuate le spese?".

La tabella che segue propone la classificazione della spesa per "intervento" facilitando, in tal modo, la succitata lettura.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Personale	20.198.917,25	38,60
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	431.352,19	0,82
Prestazioni di servizi	21.910.348,60	41,87
Utilizzo di beni di terzi	196.634,54	0,38
Trasferimenti	7.344.436,91	14,04
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	583.172,40	1,11
Imposte e tasse	1.324.039,27	2,53
Oneri straordinari della gestione corrente	338.211,11	0,65
Ammortamenti d'esercizio	0,00	0,00
Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Fondo di riserva	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO I	52.327.112,27	100,00



Con la seguente tabella si mettono a confronto i fattori produttivi acquisiti nel triennio 2008-2010. Si rileva a prima vista un sensibile decremento della spesa corrente dell' 8,12% rispetto alla spesa dell'anno 2009 e un riallineamento ai valori del 2008. Lo scostamento più rilevante - 92,54% si presenta nell'intervento "oneri straordinari della gestione corrente" dove però nel 2009 era stata inserita una posta eccezionale di € 4.015.000,00, relativa al rimborso di annualità pregresse per la tariffazione integrata alla società che gestisce il trasporto pubblico. Comunque, facendo un raffronto dei valori 2009 - 2010 detratta tale quota risulta comunque un decremento della spesa rispetto all'anno precedente di circa l' 1,06%.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA CORRENTE IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2007	Importi 2008	Importi 2009	Importi 2010	%
Personale	20.285.054,15	20.248.110,63	20.319.496,61	20.198.917,25	- 0,59
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	862.472,85	746.274,50	690.316,97	431.352,19	- 37,51
Prestazioni di servizi	21.796.189,44	21.816.042,50	21.155.129,87	21.910.348,60	3,57
Utilizzo di beni di terzi	250.747,61	258.478,47	212.216,03	196.634,54	- 7,34
Trasferimenti	6.059.841,86	7.371.178,37	7.618.616,94	7.344.436,91	- 3,60
Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	1.422.053,44	1.151.311,21	561.218,11	583.172,40	3,91
Imposte e tasse	1.591.664,84	1.638.107,43	1.855.044,95	1.324.039,27	- 28,62
Oneri straordinari della gestione corrente	1.358.603,18	624.581,79	4.536.690,43	338.211,11	- 92,54
Ammortamenti d'esercizio		-		-	-
Fondo svalutazione crediti		-		-	-
Fondo di riserva		-		-	-
TOTALE SPESE TITOLO I	53.626.627,37	53.854.084,90	56.948.729,91	52.327.112,27	- 8,12

1.5.2.3 Razionalizzazione spese di funzionamento

Durante l'esercizio 2009 l'ente ha adottato il piano triennale di razionalizzazione delle spese di funzionamento¹³. Nel dettaglio la suddetta norma reca alcune disposizioni volte al contenimento delle spese di funzionamento della pubblica amministrazione ed in particolare l'art. 2, comma 594 e seguenti prevede che tutte le pubbliche amministrazioni, al fine di conseguire economie di spesa connesse al funzionamento della propria struttura, adottino piani triennali di razionalizzazione dell'utilizzo di:

- dotazioni strumentali, anche informatiche, che corredano le stazioni di lavoro nell'automazione d'ufficio;
- autovetture di servizio, attraverso il ricorso, previa verifica di fattibilità, a mezzi alternativi di trasporto, anche cumulativo;
- beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.

In merito alle Dotazioni Strumentali i settori interessati hanno conseguito:

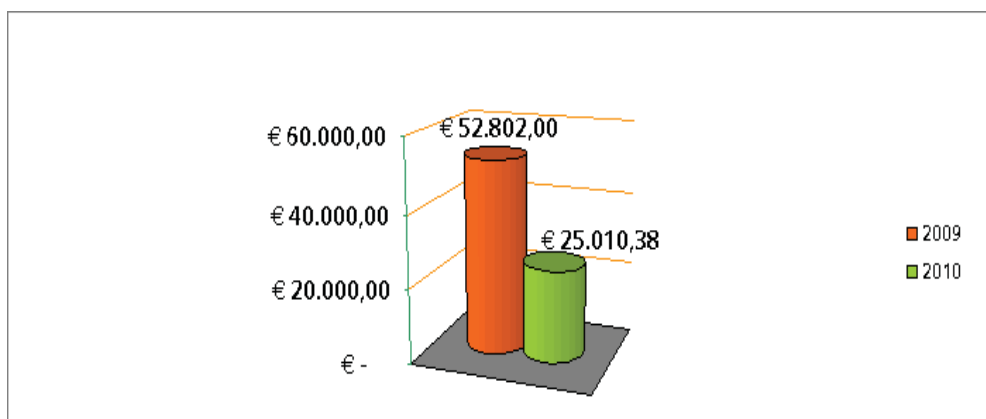
¹³ disposto dalla legge del 24 dicembre 2007, n. 244 (legge Finanziaria 2008).

dotazione informatica

La sostituzione di Landesk, software proprietario, con il programma open source GLPI generando così un risparmio di licenza di circa 8.000,00 euro.

E' in corso il completamento della virtualizzazione dei server con la conseguente diminuzione del numero delle macchine fisiche, una riduzione dei costi nella loro voce di manutenzione e un sensibile risparmio energetico.

E' in corso il completo rifacimento, da parte del personale interno al Settore informatico, sia dell' Extranet che dell'Intranet comunale, il tutto utilizzando strumenti software open source. Continua lo sviluppo e la gestione del sito comunale, che è stato interamente sviluppato dal personale interno al Settore utilizzando la piattaforma open source CMS SPIP. E' stato dato pieno sostegno alla diffusione della Posta Elettronica Certificata. Con l'attivazione della nuova procedura di protocollo, Sicra Web, a far data dal 22 novembre 2010 si è dato gradualmente modo agli utenti decentrati, individuati dai propri dirigenti, di protocollare e contestualmente inviare la PEC. L'incremento nell'uso della PEC ha consentito, rispetto all'anno precedente, una diminuzione dell'8% di spedizioni a mezzo raccomandate a/r, con un risparmio pari allo 0,43% sulla spesa per raccomandate e dello 0,34% sulla spesa postale complessiva. Il risparmio effettivo è quantificabile in euro 860,68. In linea con i Piani degli Obiettivi si è fatto un grande passo avanti per il contenimento della spesa per il consumo di carta e toner da parte di tutti i settori. Nel corso del 2010, in collaborazione con il Servizio Economato e sulla base di uno studio condotto dal Settore I.C.T., è stato attuato un progetto che, mediante una nuova modalità di acquisizione delle periferiche e dei relativi consumabili (tramite convenzione consip), ha permesso un notevole contenimento della spesa dei consumabili assicurando nel contempo un costante rinnovamento delle periferiche di stampa. A seguito del progetto si sta dando corso alla completa sostituzione di tutte le periferiche di stampa dell'Ente con stampanti di rete certificate come Green Power e quindi dotate di modulo di stampa fronte/retro e di toner save. Il grafico sotto riportato evidenzia in maniera sintetica i risultati, in termini economici, ottenuti a seguito dell'attuazione del progetto sopra descritto, con un risparmio del 48,19% rispetto alla spesa sostenuta nell'anno 2009 per l'acquisto di carta e toner.



Fax e fotocopiatrici

E' stata posta particolare attenzione sulla necessità di dotare tutti i settori dell'Ente di scanner massivi. E' stata effettuata una ricognizione sulla situazione delle multifunzioni a seguito della quale sono stati richiesti i preventivi per dotare tutte le macchine di modulo scanner. In collaborazione con il Settore ICT, è stata valutata la soluzione più conveniente e funzionale. Ne è risultato che, con un contenuto investimento di risorse economiche le multifunzioni dell'Ente sono state dotate di schede di rete e abilitate alla funzione scanner, assicurando ai settori un valido strumento a supporto della decentralizzazione del protocollo ed in genere del processo di dematerializzazione delle procedure.

Telefonia fissa e mobile

Le azioni di contenimento delle spese per la telefonia si inseriscono negli obiettivi di riduzione di alcune componenti di costo dei servizi di cui al progetto A1.2 del Piano dettagliato degli obiettivi. In attuazione al progetto è stata svolta un'indagine che ha fatto emergere alcune criticità sulla modalità di corretto utilizzo dei telefoni, primo fra tutti un utilizzo considerevole delle chiamate da rete fissa verso mobili, passando dal centralino. A tal fine, il primo aprile 2010, come prima iniziativa, è stata emanata una circolare interna a firma del Capo Area Efficienza e Qualità, nella quale, oltre ad informare i dipendenti delle attività e finalità del presente progetto, essi sono stati invitati ad utilizzare in via preferenziale la posta elettronica e le chiamate verso rete fissa, considerato il riflesso sull'entità della spesa. L'analisi del dettaglio delle voci delle bollette telefoniche ha inoltre evidenziato, in alcuni casi, l'accesso a numeri a pagamento, che sono stati opportunamente segnalati al S.I.C. per procedere alla loro disattivazione. Complessivamente la ricognizione delle linee telefoniche è stata un'opportunità per affrontare all'interno dei settori in modo più compiuto e responsabile l'analisi del loro corretto utilizzo, con una presa di coscienza riguardo la necessità di verificare anche l'eventuale possibilità di richiederne la cessazione oppure confermare il loro mantenimento per esigenze di servizio. L'analisi è stata effettuata su tutte le linee, in particolare la spesa delle utenze "decentralizzate" dei plessi scolastici è stata oggetto di particolare attenzione. Con la collaborazione del Settore socio educativo, che ha portato alla segnalazione ed in alcuni casi alla richiesta di rimborso della spesa non riconosciuta per i telegrammi telefonici. Più significativi interventi sono stati effettuati dal Settore cultura, che ha analizzato scrupolosamente tutte le linee intestate al Settore, provvedendo alla chiusura di alcune di esse, risultate inutilizzate, tale attività ha permesso la realizzazione di un risparmio quantificabile in euro € 989,72. E' continuato il monitoraggio sui consumi di tutte le linee telefoniche. Relativamente alla telefonia fissa è stato riattivato il programma che registra sia la durata che il consumo di ogni linea telefonica. E' stato rimandata la sperimentazione di un centralino telefonico sviluppato in ambiente Open Source. Ciò è dipeso sia dall'insoddisfazione rispetto alle proposte emerse a seguito di alcuni incontri con aziende del settore sia dalla complessità del progetto e dall'impegno richiesto in termini di risorse umane e strumentali da impiegare.

In merito alle Autovetture di servizio è proseguita, in collaborazione con i Settori, l'attività di monitoraggio delle manutenzioni che ha garantito il contenimento della spesa assicurando nel contempo l'efficienza dei veicoli. E' stato predisposto, per la prima volta, un piano per la sostituzione programmata del parco auto che ha permesso l'ottimale programmazione della spesa nel corso degli anni, tenendo conto della necessità di diminuire la dotazione complessiva di veicoli e sostituendo in modo programmato i veicoli obsoleti/inquinanti e per i quali non vi sia convenienza alla manutenzione. La relazione è stata sottoposta al Comitato di Direzione che ne ha riconosciuto la validità. Sono state avviate le procedure per le acquisizioni che riguardano le situazioni più urgenti e che risultano già totalmente finanziate.

In modo particolare il Settore Polizia Locale ha provveduto a completare, con il contributo della Regione Lombardia, la sostituzione dell'ultima parte di motocicli di servizio che, considerata la vetustà, presentavano elevati costi gestionali e di manutenzione. La nuova fornitura, per un totale di n. 7 motocicli, è corredata da un pacchetto triennale di assistenza e manutenzione.

A seguito del nuovo acquisto sono stati radiati e dimessi n. 9 motoveicoli che presentavano caratteristiche di omologazione, riguardo al rispetto delle direttive contro l'inquinamento, ormai superate. Tali attività hanno permesso la realizzazione di un risparmio per la spesa bolli quantificabile in euro 73,92.

Il nuovo "Regolamento del servizio economato e provveditorato" approvato dalla Giunta Comunale nella seduta n. 362 del 25/11/2010 dedica il Titolo IV al Parco Auto. Con l'ausilio di una circolare, diramata ai dipendenti interessati all'utilizzo delle autovetture ed ai loro responsabili, è stata meglio chiarita e regolamentata la modalità di utilizzo dei veicoli con benefici per l'organizzazione del servizio.

E' proseguita l'attività di monitoraggio dei consumi di carburante; la campagna di sensibilizzazione rivolta ai settori sul corretto utilizzo delle tessere benzina ne ha regolarizzato l'utilizzo.

Sul sito internet dell'ente è disponibile la tabella del parco auto che evidenzia in modo sintetico i risultati ottenuti a seguito dell'applicazione delle misure di razionalizzazione messe in atto.

In merito ai beni immobili a uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali il dirigente del settore lavori pubblici nei primi mesi dell'anno 2010 ha proceduto alla pubblicazione del bando per l'alienazione di 3 alloggi sul territorio di Desio e 1 sul territorio di Cormano, la cui seduta di gara si è tenuta il 31 marzo. Le operazioni di gara per l'alienazione dei 3 alloggi sul territorio di Desio, si sono concluse positivamente perfezionando i relativi rogiti il 30 di luglio 2010 mentre quella relativa all'alienazione dell'appartamento posto sul territorio di Cormano è andata deserta.

Il settore ha proceduto ad indire le gare per i restanti immobili ponendosi l'obiettivo di alienare gli immobili posti fuori dal comune di Cinisello Balsamo che necessitavano di interventi di manutenzione straordinaria.

1.5.2.4 Misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti (ART. 9 D.L. 1/7/2009 convertito con modificazioni nella LEGGE 102/2009)

La normativa vigente¹⁴ prevede che le pubbliche amministrazioni, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti, adottino senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione.

Il Comune di Cinisello Balsamo¹⁵ ha effettuato una ricognizione delle misure organizzative adottate nel tempo per garantire tempestività ai pagamenti e precisamente:

1. inserire nei bandi di gara per l'appalto di servizi, lavori, prodotti e opere i termini di pagamento non superiori 60 (sessanta) giorni, salvo i casi di collegamento della spesa con contributi in conto capitale di soggetti diversi nel qual caso si deve collegare il pagamento della prestazione al fornitore alla riscossione del contributo da parte del Comune ed alla materiale disponibilità del medesimo nelle casse comunali. Nella fattispecie, la dizione "si farà luogo al pagamento ad avvenuto incasso dei finanziamenti derivanti da trasferimenti statali e/o regionali" dovrà essere apposta nei relativi bandi e contratti stabilendo un termine ragionevole di dilazione;

2. richiedere ai fornitori preventivi per l'acquisizione di servizi, lavori, prodotti e opere in economia che prevedano termini di pagamento almeno di 60 (sessanta) giorni dalla data di ricevimento della fattura, termine che dovrà essere evidenziato nell'atto che impegna la spesa (buono d'ordine o determinazione) salvo quanto disposto al punto 3);

3. Esplicitare nei contratti o nelle comunicazioni con i quali si concludono gli accordi che sono da considerare estranei al computo dei termini di pagamento:

i termini occorrenti per i collaudi, anche parziali, per l'emissione dei certificati di pagamento etc;

- i tempi per la verifica di conformità della fornitura o della prestazione, decorso il quale decorre il termine di pagamento;
- i tempi occorrenti per l'acquisizione di certificazioni obbligatorie;
- i tempi necessari a verificare l'insussistenza di debiti con l'erario;
- i tempi necessari ad acquisire le quote di mutuo corrispondenti agli stati di avanzamento lavori;
- i tempi necessari ad acquisire i contributi pubblici nel caso in cui questi siano liquidati previa certificazione di avanzamento dei progetti.
-

¹⁴ art. 9 del D.L. n. 78 del 1/7/2009, convertito in Legge 3 agosto 2009, n. 102,

¹⁵ con atto n. 322 del 14 ottobre 2010

4. Trasmettere con congruo anticipo le determinazioni di impegno di spesa al responsabile del servizio finanziario;
5. Accertare preventivamente la compatibilità dei pagamenti derivanti dall'assunzione di impegni di spesa con lo stanziamento di Bilancio, con le regole di finanza pubblica (Patto di Stabilità) e con le linee guida adottate dall'Ente, dandone atto espressamente nel corpo dell'atto di determinazione con la seguente dicitura: "di aver accertato preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti e/o dei conseguenti risvolti finanziari, derivanti dal presente atto, sono compatibili con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, tutto ciò ai sensi di quanto indicato dal punto 2, lettera a) dell'articolo 9 della Legge n. 102 del 2000.;"
6. Verificare le fatture pervenute facenti capo al proprio servizio e depositate presso il competente ufficio al fine di predisporre e trasmettere gli atti di liquidazione di spesa al responsabile del servizio finanziario, debitamente firmati e completi di tutti gli allegati, con congruo anticipo rispetto alla scadenza del pagamento, tenuto conto dei tempi tecnici necessari al settore Finanziario per emettere i mandati di pagamento;

Con atto di Giunta Comunale n. 317 dell' 8 ottobre 2009 ha incentivato il raggiungimento di accordi con il settore del Credito ordinario al fine di individuare forme di anticipazione in favore dei soggetti fornitori di beni e servizi al Comune per i crediti da essi vantati o a garantire condizioni economiche vantaggiose per cessioni di credito da effettuarsi da fornitori del Comune verso istituti di credito con modalità a norma di legge¹⁶.

Inoltre si è proceduto:

- 1) ad inserire nella convenzione di tesoreria con l'istituto bancario aggiudicatario del servizio di specifiche clausole che garantiscano:
 - a. tempi ristretti per l'esecuzione dei mandati di pagamento emessi dall'ente (entro i primi tre giorni successivi alla consegna);
 - b. valute di accredito a favore dei beneficiari estremamente favorevoli per i mandati che vengono estinti con accredito sui conti correnti intrattenuti dai beneficiari presso l'istituto bancario sede della Tesoreria entro il termine di due giorni dall'effettuazione dell'operazione da parte del tesoriere, mentre sui conti correnti presso istituti bancari diversi entro il termine di tre giorni dall'effettuazione dell'operazione da parte del tesoriere;
 - c. le spese dei bonifici bancari accreditati sui conti correnti intrattenuti dai beneficiari presso l'istituto bancario sede della Tesoreria sono state azzerate.
- 2) al pagamento nei termini contrattuali, senza alcuna limitazione, delle spese correnti in quanto attualmente i vincoli di finanza pubblica imposti dalle norme sul patto di stabilità interno non contemplano limitazioni ai pagamenti di spese per l'acquisizione di beni e servizi che siano stati regolarmente impegnati negli stanziamenti di spesa corrente del bilancio dell'ente;
- 3) al monitoraggio mensile delle fatture e liquidazioni emesse a seguito degli impegni perfezionati sulla parte spesa del conto capitale compatibili con le vigenti norme sul patto di stabilità; contestuale monitoraggio delle riscossioni in conto capitale al fine di procedere al pagamento delle fatture pervenute in tempi remoti e consentire ai Dirigenti l'assunzione di nuovi impegni del titolo 2° in conformità al citato art. 9 del D.L. 78/2009;
- 4) ad uno studio di fattibilità di una procedura elettronica di gestione dei documenti di spesa (fatture e note d'accredito, buoni d'ordine e liquidazioni, mandati di pagamento), con l'obiettivo di andare a regime entro la fine del 2012 con tutti i servizi dell'ente; i benefici derivanti dal passaggio della gestione cartacea a quella elettronica dei documenti consistono principalmente nella maggiore efficienza del processo e nella riduzione dei tempi;

¹⁶ D.M. 19 maggio 2009 pubblicato sulla G.U. del 9 luglio 2009 n. 157

1.5.2.5 Analisi della Spesa in conto capitale

Conclusa l'analisi della spesa corrente, intendiamo approfondire la spesa per investimenti o in conto capitale.

Con il termine "Spesa in conto capitale" generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni a fecondità ripetuta indispensabili per l'esercizio delle funzioni di competenza dell'ente.

La spesa in conto capitale impegnata nel titolo II riassume, quindi, l'entità delle somme finalizzate all'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

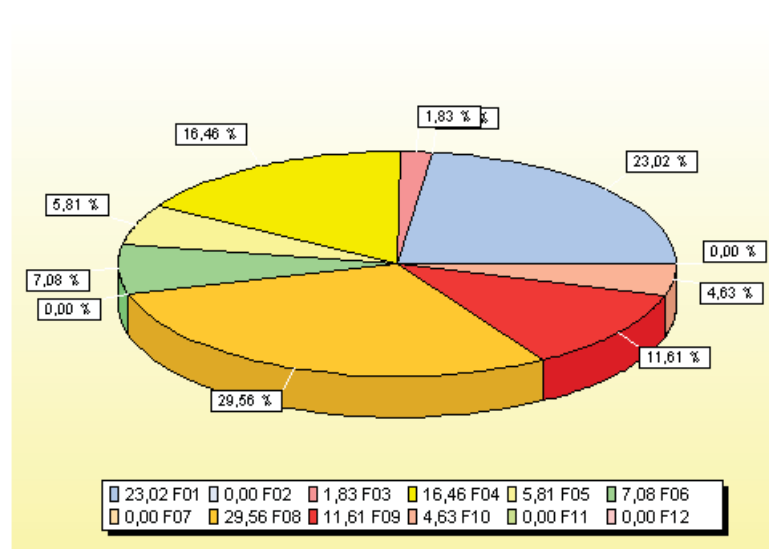
Anche per questa parte della spesa possono essere sviluppate le stesse analisi in precedenza effettuate per la parte corrente.

L'analisi per funzione costituisce il primo livello di esame disaggregato del valore complessivo del titolo II.

Abbiamo già segnalato, trattando del titolo I della spesa, che l'analisi condotta confrontando l'entità di spesa per funzione, rispetto al totale complessivo del titolo, evidenzia l'orientamento dell'amministrazione nella soddisfazione di taluni bisogni della collettività piuttosto che verso altri.

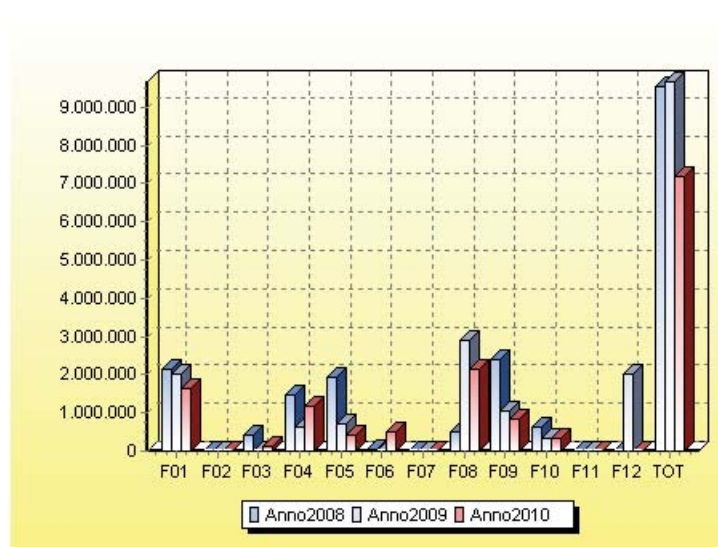
Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione degli impegni del titolo II per funzione nel rendiconto annuale 2010 e, successivamente, l'importo di ciascuna funzione è confrontato con quelli dell'anno e dei due precedenti.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	Importi 2010	%
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	1.657.628,44	23,02
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	131.834,00	1,83
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.185.000,00	16,46
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	418.029,24	5,81
Funzione 6 - Sport e ricreazione	510.000,00	7,08
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	2.128.515,45	29,56
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	836.076,22	11,61
Funzione 10 - Settore sociale	333.010,00	4,63
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	7.200.093,35	100,00



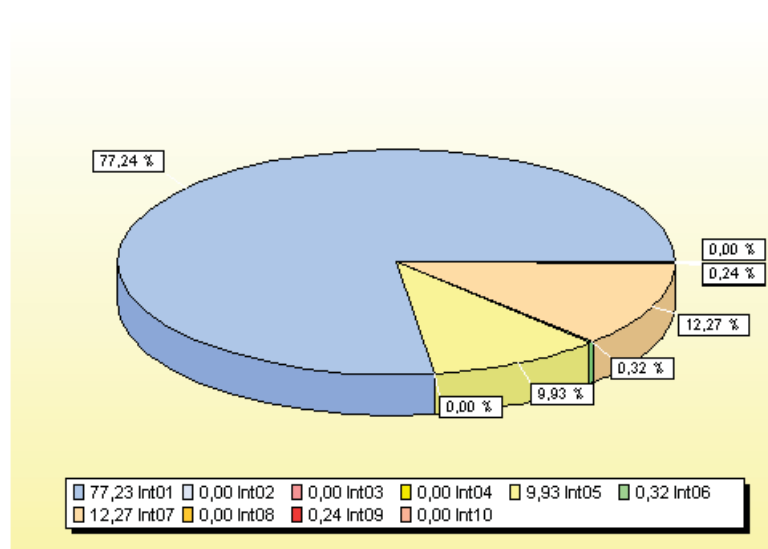
E' opportuno a tal riguardo segnalare come la destinazione delle spese per investimento verso talune finalità rispetto ad altre evidenzia l'effetto delle scelte strutturali poste dall'amministrazione e della loro incidenza sulla composizione quantitativa e qualitativa del patrimonio: in presenza di scarse risorse, infatti, è opportuno revisionare il patrimonio dell'ente anche in funzione della destinazione di ogni singolo cespite che lo compone, provvedendo anche alla eventuale alienazione di quelli che, per localizzazione o per natura, non sono direttamente utilizzabili per l'erogazione dei servizi (si pensi a tal riguardo alla alienazione degli eventuali relitti stradali o degli eventuali immobili sdemanializzati).

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER FUNZIONI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Funzione 1 - Amministrazione, gestione e controllo	2.147.265,81	2.006.756,63	1.657.628,44
Funzione 2 - Giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 3 - Polizia locale	427.062,31	0,00	131.834,00
Funzione 4 - Istruzione pubblica	1.477.333,34	635.000,00	1.185.000,00
Funzione 5 - Cultura e beni culturali	1.927.500,00	734.270,03	418.029,24
Funzione 6 - Sport e ricreazione	60.000,00	10.000,00	510.000,00
Funzione 7 - Turismo	0,00	0,00	0,00
Funzione 8 - Viabilità e trasporti	490.159,81	2.909.210,08	2.128.515,45
Funzione 9 - Territorio ed ambiente	2.383.979,37	1.049.265,82	836.076,22
Funzione 10 - Settore sociale	628.410,00	321.538,93	333.010,00
Funzione 11 - Sviluppo economico	0,00	0,00	0,00
Funzione 12 - Servizi produttivi	0,00	2.000.000,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	9.541.710,64	9.666.041,49	7.200.093,35



Interessante appare, in una diversa lettura delle risultanze, la conoscenza dell'articolazione degli impegni per fattori produttivi. A tal riguardo, seguendo la distinzione prevista dal D.P.R. n. 194/96, avremo:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO IMPEGNATA PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2010	%
Acquisizione di beni immobili	5.560.518,26	77,23
Espropri e servitù onerose	0,00	0,00
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Utilizzo beni di terzi per realizzazioni in economia	0,00	0,00
Acquisizioni beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	715.132,94	9,93
Incarichi professionali esterni	23.279,21	0,32
Trasferimenti di capitale	883.750,00	12,27
Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	17.412,94	0,24
Concessione di crediti e anticipazioni	0,00	0,00
TOTALE SPESE TITOLO II	7.200.093,35	100,00



Si riporta una tabella utile al confronto dei fattori produttivi degli anni dal 2008-2010 e degli scostamenti più salienti tra gli anni 2009 e 2010.

Dal confronto si rileva una riduzione del 25,51% degli investimenti 2010 rispetto all'anno 2009, dovuto principalmente dalle minori risorse a disposizione tra le quali quelle provenienti dall'alienazioni dei beni immobili e quelle per i permessi a costruire.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA D'INVESTIMENTO PER INTERVENTI (fattori produttivi)	Importi 2008	Importi 2009	Importi 2010	%
Acquisizione di beni immobili	5.596.752,67	7.719.681,60	5.560.518,26	- 27,97
Espropri e servitù onerose	-	-	-	
Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	-	-	-	
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	-	-	-	
Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico scientifiche	2.243.398,31	619.582,93	715.132,94	15,42
Incarichi professionali esterni	13.195,66	3.974,93	23.279,21	485,65
Trasferimenti di capitale	1.550.364,00	1.157.386,00	883.750,00	- 23,64
Partecipazioni azionarie	-	-	-	
Conferimenti di capitale	18.000,00	165.416,03	17.412,94	- 89,47
Concessione di crediti e anticipazioni	120.000,00	-	-	
TOTALE SPESE TITOLO II	9.541.710,64	9.666.041,49	7.200.093,35	- 25,51

Anche per il Titolo II valgono le considerazioni fatte a proposito del Titolo I in materia di riclassificazione a seguito dell'entrata in vigore dei nuovi modelli di bilancio.

In applicazione del nuovo principio contabile n. 3 - Il Rendiconto degli Enti Locali- si riporta di seguito una tabella necessaria per effettuare la comparazione tra la previsione assestata ed i dati a rendiconto.

La colonna "impegnato" riporta un totale di € 7.200.093,35 con una percentuale di realizzazione del 65,08% rispetto alla previsione assestata.

Tale risultato dipende dall'andamento dell'entrate di pari natura. La lettura di questa tabella non può prescindere dalle fonti accertate nei titoli in conto capitale dell'entrata punto 1.3.2.4.

ANALISI SPESE IN CONTO CAPITALE								
funz.	descrizione	previsione iniziale	stanziamento attuale	impegnato	economie	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	Amministrazione, gestione e controllo	2.223.092,00	2.227.692,00	1.657.628,44	570.063,56	74,41%	316.776,36	19,11%
3	Polizia locale	332.534,00	332.534,00	131.834,00	200.700,00	39,65%	20.534,00	15,58%
4	Istruzione pubblica	1.885.000,00	1.885.000,00	1.185.000,00	700.000,00	62,86%	-	0,00%
5	Cultura e beni culturali	201.000,00	998.000,00	418.029,24	579.970,76	41,89%	-	0,00%
6	Settore sportivo e ricreativo	625.000,00	625.000,00	510.000,00	115.000,00	81,60%	-	0,00%
8	Viabilità e trasporti	2.152.750,00	2.172.750,00	2.128.515,45	44.234,55	97,96%	4.011,60	0,19%
9	Gestione del territorio e dell'ambiente	1.776.289,00	1.868.741,61	836.076,22	1.032.665,39	44,74%	12.240,00	1,46%
10	Settore sociale	913.010,00	953.710,00	333.010,00	620.700,00	34,92%	342,00	0,10%
11	Sviluppo economico	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
12	Servizi produttivi	-	-	-	-	0,00%	-	0,00%
	TOTALE TITOLO II	10.108.675,00	11.063.427,61	7.200.093,35	3.863.334,26	65,08%	353.903,96	4,92%

Il prospetto "Fonti e Impieghi", di seguito riportato, presenta per ogni codice di bilancio la tipologia dei mezzi impiegati distinti in mezzi propri e mezzi di terzi per un totale complessivo di € 7.200.093,35 che trova corrispondenza nel totale impegnato al titolo II della spesa.

Codice	Descrizione	FONTI CONSUNTIVO 2010											TOTALE	
		MEZZI PROPRI										MEZZI DI TERZI		
		Proventi permessi a costruire	Proventi cimiteriali	Avanzo economico da servizio idrico	Avanzo economico da sanzioni codice strada	Diritto di superficie	Alienazioni	Avanzo economico	Avanzo disponibile	Avanzo da servizio idrico	Trasferimenti da altri soggetti	Trasferimenti stato e altri enti		
2010105	Organi istituzionali, partecipazione e decentramento: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche						1.600,00							1.600,00
2010205	Segreteria Generale, personale organizzazione: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche		1.159,44											1.159,44
2010305	Gestione economica, finanziaria, programmazione provveditorato e controllo di gestione: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche		1.611,60			17.000,00								18.611,60
2010501	Gestione dei beni: acquisizione di beni immobili	713.574,80	16.200,00			55.000,00		600.000,00						1.384.774,80
2010605	Asili nido, servizi per l'infanzia e per minori: acquisizione di beni immobili					2.000,00								2.000,00
2010801	Altri servizi generali: acquisizione di beni immobili					10.000,00								10.000,00
2010805	Altri servizi generali: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	25.900,00	1.300,00			110.000,00	99.282,60						3.000,00	239.482,60
2030105	Polizia Municipale : acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche		1.300,00		100.000,00	10.000,00							20.534,00	131.834,00

2040105	Scuola materna: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	25.000,00						35.000,00					60.000,00
2040205	Istruzione elementare: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche							25.000,00					25.000,00
2040305	Istruzione media: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche												-
2040501	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi: acquisizione di beni immobili	151.577,22						948.422,78					1.100.000,00
2040505	Assistenza scolastica, trasporto, refezione e altri servizi: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche												-
2050105	Biblioteche, musei e pinacoteche: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	75.000,00					5.000,00						80.000,00
2050106	Biblioteche, musei e pinacoteche: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche												-
2050109	Biblioteche, musei e pinacoteche: conferimenti di capitale	15.412,94					3.000,00						18.412,94
2050201	Teatri e, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale: acquisizione di beni immobili									316.316,30			316.316,30
2050205	Teatri e, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche					1.300,00							1.300,00
2050209	Teatri e, attività culturali e servizi diversi nel settore culturale: conferimenti di capitale											2.000,00	2.000,00
2060201	Stadio comunale e palazzo dello sport e altri impianti: acquisizione di beni immobili							500.000,00					500.000,00
2060205	Stadio comunale e palazzo dello sport e altri impianti: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche						10.000,00						10.000,00
2080101	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: acquisizione di beni immobili	45.231,75				352.250,00	27.571,89	170.178,11			43.664,40		638.896,15
2080105	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	31.869,30				10.000,00							41.869,30
2080107	Viabilità, circolazione stradale e servizi connessi: trasferimenti di capitale					183.750,00	200.000,00	500.000,00					883.750,00
2080201	Illuminazione pubblica e servizi connessi: acquisizione di beni mobili				384.000,00	30.000,00		-	150.000,00				564.000,00
2090106	Urbanistica e gestione del territorio: incarichi professionali esterni										23.279,21		23.279,21
2090201	Edilizia residenziale pubblica e piani di edilizia economico popolare: acquisizione di beni immobili						296.383,40	10.000,00					306.383,40
2090305	Servizi di protezione civile: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche											11.676,00	11.676,00
2090401	Servizio idrico integrato: acquisizione di beni immobili				50.985,00						27.452,61		78.437,61
2090601	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente: acquisizione di beni immobili	185.000,00				200.000,00		-	30.000,00				415.000,00
2090605	Parchi e servizi per la tutela ambientale del verde, altri servizi relativi al territorio e all'ambiente: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche				1.300,00								1.300,00
2100105	Asili nido, servizi per l'infanzia e per minori: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche	57.665,00							17.335,00				75.000,00
2100201	Servizi di prevenzione e riabilitazione: acquisizione di beni immobili	101.910,00											101.910,00
2100405	Assistenza, beneficenza pubblica e servizi diversi alla persona: acquisizione di beni mobili, macchine e attrezzature tecnico scientifiche				1.300,00								1.300,00
2100501	Servizio necroscopico e cimiteriale: acquisizione di beni immobili	4.100,00	100.000,00					40.700,00					144.800,00
	TOTALE COMPLESSIVO	1.432.241,01	135.471,04	50.985,00	484.000,00	998.000,00	665.537,89	2.985.935,89	316.316,30	27.452,61	66.943,61	37.210,00	7.200.093,35

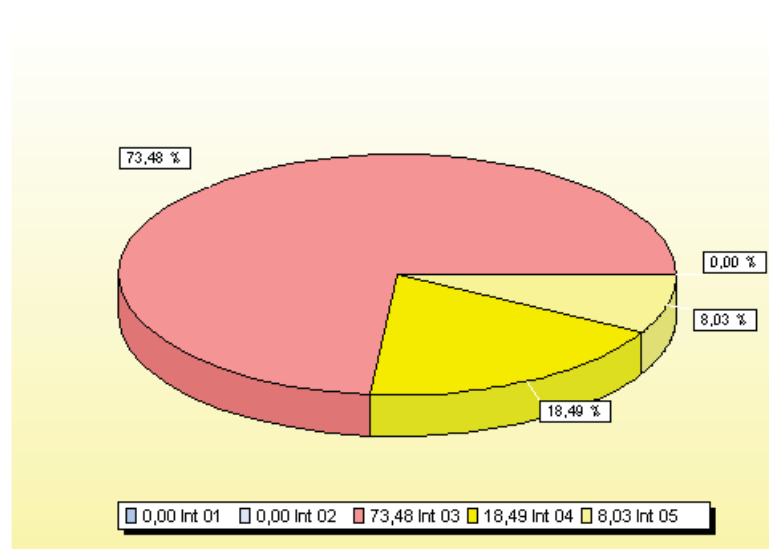
1.5.2.6 Analisi della Spesa per rimborso di prestiti

Il titolo III della spesa presenta gli oneri sostenuti nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferiti a prestiti contratti.

L'analisi di questa voce si sviluppa esclusivamente per interventi e permette di comprendere la composizione dello stock di indebitamento, differenziando dapprima le fonti a breve e medio da quelle a lungo termine e, tra queste ultime, quelle riferibili a mutui da quelle per rimborso di prestiti obbligazionari.

Nelle tabelle e nei grafici sottostanti viene presentata la ripartizione percentuale degli impegni per intervento rispetto al valore complessivo del titolo per l'anno 2010 e, di seguito, il confronto di ciascuno di essi con il valore dei rendiconti 2008 e 2009.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	Importi 2010	%
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	2.586.704,68	73,48
Rimborso di prestiti obbligazionari	650.962,46	18,49
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	282.649,54	8,03
TOTALE SPESE TITOLO III	3.520.316,68	100,00

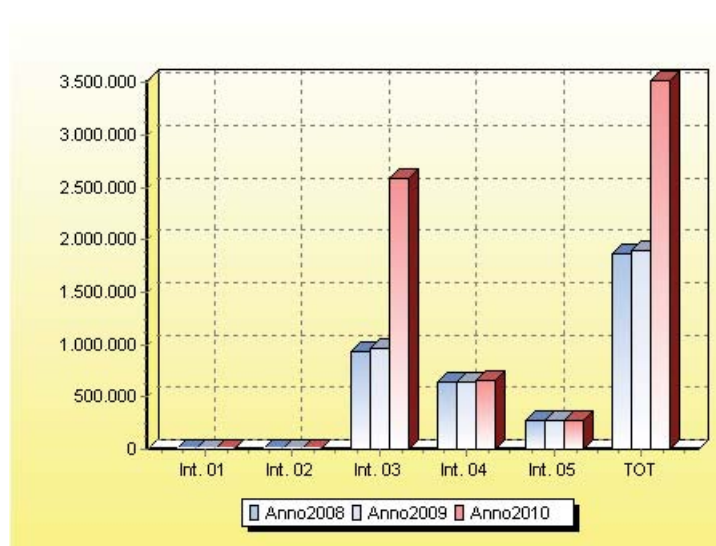


L'ammontare complessivo delle spese per rimborso prestiti ammonta ad €3.520.316,68, con un aumento rispetto al 2009 di €1.623.703,11, dovuto all'estinzione anticipata di n. 23 posizioni di mutui contratti con la Cassa DD.PP. a valere dalla semestralità 30 giugno 2010. Tale operazione è stata approvata dal Consiglio Comunale nella seduta n. 38 del 20 maggio 2010.

L'ente sulla base del Piano Dettagliato degli Obiettivi per il triennio 2010-2012 ha posto come obiettivo l'estinzione del debito di mutui aventi il tasso di interesse più elevato e per una durata

di lungo termine con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione 2009 al fine di contenere la spesa corrente sia per il rispetto del saldo obiettivo posto dal Patto di Stabilità che per l'orientamento generale di concorrere alla riduzione dell'indebitamento. Tale operazione ha consentito un risparmio sugli interessi passivi su mutui già dalla seconda semestralità del 2010 per un importo di € 61.418,36 e per rimborso di quote capitali pari ad € 145.664,33. Se tali importi venissero rapportati all'intero anno il risparmio di conseguenza si raddoppierebbe.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2008/2010: LA SPESA IMPEGNATA PER RIMBORSO PRESTITI	ANNO 2008	ANNO 2009	ANNO 2010
Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00
Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	939.919,10	964.382,70	2.586.704,68
Rimborso di prestiti obbligazionari	650.068,32	650.068,32	650.962,46
Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	282.162,55	282.162,55	282.649,54
TOTALE SPESE TITOLO III	1.872.149,97	1.896.613,57	3.520.316,68



Nella tabella che segue vengono riportati gli stanziamenti iniziali, assestati, impegnati, pagati e l'economie delle spese appartenenti al titolo III. Si precisa che all'interno della funzione è compresa l'anticipazione di cassa, pari a 14,4 milioni di euro, che l'ente non ha attivato nel corso dell'anno. Tale voce è una partita facente parte del movimento di fondi che non influenza gli aspetti economici del bilancio.

ANALISI TITOLO III								
funz.	descrizione	previsione iniziale	previsione assestata	impegnato	economie	% di realiz.	pagato	% di realiz.
1	amministrazione generale gestione e controllo	18.886.165,00	17.921.204,68	3.520.316,68	14.400.888,00	19,64%	3.520.316,68	100,00%
	TOTALE	18.886.165,00	17.921.204,68	3.520.316,68	14.400.888,00	19,64%	3.520.316,68	100,00%

1.5.2.7 Analisi della Spesa "Servizio per conto terzi"

Il titolo IV delle uscite è costituito da tutte quelle spese sostenute per servizi per conto terzi. L'ammontare complessivo impegnato ammonta ad € 6.105.499,25, così come riportato nella tabella che segue.

ANALISI TITOLO IV								
titolo	descrizione	previsione iniziale	previsione assestata	impegnato	scostamenti	% di realiz.	pagato	% di realiz.
4	Servizio per conto terzi	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25	2.759.957,75	68,87%	6.024.161,00	98,67%
	TOTALE TITOLO IV	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25	2.759.957,75	68,87%	6.024.161,00	98,67%

1.5.3 Gestione dei proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie

Il D.P.R. n. 380 del 6/6/2003 ha abrogato l'articolo 12 della legge n. 10 del 28.01.1977 che prevedeva il vincolo di destinazione degli oneri di urbanizzazione ed ha denominato i proventi derivanti dal rilascio delle concessioni edilizie in permessi a costruire; la circolare dell'A.B.I. (Associazione Bancaria Italiana) precisa che "i proventi delle concessioni e delle sanzioni non sono più soggetti al vincolo di destinazione e che tale libero utilizzo si estende anche agli importi in essere a suo tempo riscossi".

Le entrate derivanti dai permessi di costruire, sono composte:

- dall'urbanizzazione primaria
- dall'urbanizzazione secondaria
- dal costo di costruzione
- dal servizio smaltimento rifiuti e concessione edilizia
- dal condono edilizio.

L'importo accertato e riscosso in competenza nell'anno 2010 ammonta ad € 2.993.737,61 con un grado di realizzazione del 92% rispetto allo stanziamento attuale.

Tale somma è stata destinata a opere di urbanizzazione primaria e secondaria e alla manutenzione ordinaria del patrimonio, nel rispetto delle vigenti disposizioni, come segue:

- 47,84% a spese di urbanizzazione primaria e secondaria pari ad € 1.432.241,01;
- 45,11% a spese di parte corrente, compresa quella relativa al patrimonio comunale, pari ad € 1.350.623,79.

Si riscontra una differenza di € 210.872,81 non impegnata che confluisce nel risultato d'amministrazione della gestione 2010.

Sono state destinate € 113.903,84 al culto ed € 101.910,00 all'abbattimento delle barriere architettoniche secondo modalità e criteri previsti dalla normativa vigente in materia.

1.6 ANALISI DEGLI SCOSTAMENTI TRA DATI PREVISIONALI E DEFINITIVI

L'analisi fin qui condotta è stata orientata a scomporre il risultato della gestione nelle varie componenti cercando di analizzarne le principali caratteristiche.

Nel presente paragrafo, invece, si quantificano gli scostamenti tra i dati di previsione, risultanti dal bilancio di previsione eventualmente variato, e quelli definitivi ottenuti ex-post al termine della gestione.

Questo confronto permette di valutare la capacità dell'ente di conseguire gli obiettivi finanziari che lo stesso si era prefisso all'inizio dell'anno.

Consistenti scostamenti sia per l'entrata sia per la spesa permettono di comprendere in modo ancor più approfondito il risultato finanziario di competenza.

Con riferimento alle entrate occorre distinguere il caso in cui siano riferite al bilancio corrente o a quello investimenti.

Nel primo caso, infatti, una scarsa capacità dell'ente di trasformare le previsioni di bilancio in accertamenti può produrre alcuni disequilibri contabili legati al mancato conseguimento degli obiettivi di entrate inizialmente prefissate.

Se, invece, queste differenze riguardano il bilancio investimenti, il dato pone in evidenza una scarsa propensione alla progettazione e, quindi, di conseguenza alla contrazione di mutui o di altre fonti di finanziamento.

Al contrario, per quanto riguarda la spesa, un valore particolarmente elevato del tasso di variazione tra previsioni ed impegni migliora, a parità di entrate, il risultato della gestione ma, contestualmente, dimostra l'incapacità di rispondere alle richieste della collettività amministrata attraverso la fornitura dei servizi o la realizzazione delle infrastrutture.

Una corretta attività di programmazione, infatti, dovrebbe garantire una percentuale di scostamento particolarmente bassa tra previsione iniziale e previsione definitiva riducendo le variazioni di bilancio a quegli eventi imprevedibili che potrebbero verificarsi nel corso della gestione.

Nelle tabelle sottostanti sono riportati, prima per l'entrata e poi per la spesa, gli importi relativi a ciascun componente del bilancio così come risultanti all'inizio dell'esercizio (in sede di predisposizione del bilancio) e, quindi, al termine dello stesso (a seguito delle variazioni intervenute).

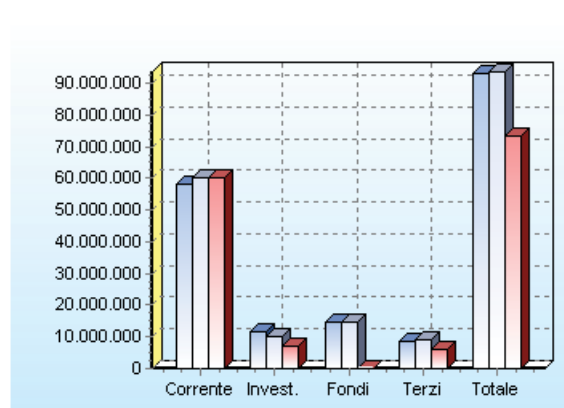
Si precisa che nella tabella sottostante non viene considerato l'eventuale avanzo applicato tanto al bilancio corrente quanto a quello investimenti; in tal modo, infatti, è possibile valutare la reale capacità dell'ente di concretizzare, nel corso della gestione, le previsioni di entrata e di spesa formulate all'inizio dell'anno.

Più in dettaglio avremo:

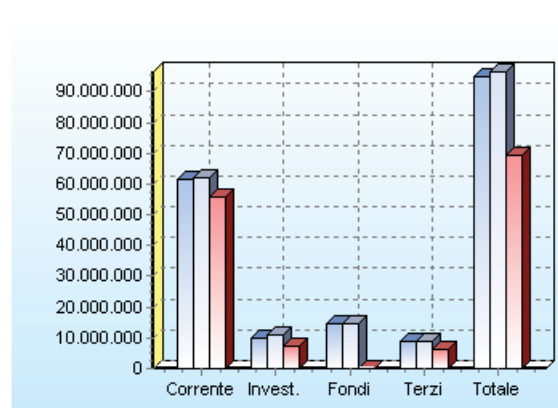
CONFRONTO TRA PREVISIONI ED ACCERTAMENTI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	ACCERTAMENTI 2010
Bilancio corrente	58.237.705,00	60.083.247,94	59.940.629,13
Bilancio investimenti	11.499.279,00	10.041.814,78	7.141.629,73
Bilancio movimento fondi	14.530.000,00	14.530.000,00	0,00
Bilancio di terzi	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25
TOTALE	92.902.441,00	93.520.519,72	73.187.758,11

CONFRONTO TRA PREVISIONI ED IMPEGNI 2010	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	IMPEGNI 2010
Bilancio corrente	61.758.309,00	62.111.069,70	55.847.428,95
Bilancio investimenti	10.108.675,00	11.063.427,61	7.200.093,35
Bilancio movimento fondi	14.400.000,00	14.400.000,00	0,00
Bilancio di terzi	8.635.457,00	8.865.457,00	6.105.499,25
TOTALE	94.902.441,00	96.439.954,31	69.153.021,55

**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALL'ENTRATA**



**RAPPRESENTAZIONE GRAFICA
DEGLI SCOSTAMENTI
RELATIVI ALLA SPESA**



Per quanto riguarda l'entrata dall'analisi delle tabelle si evince che gli accertamenti assunti nel bilancio corrente sono pari al 99,76% degli stanziamenti definitivi, un risultato eccezionale derivante da un monitoraggio costante delle varie poste; mentre per quanto riguarda gli impegni assunti nella parte corrente il grado di realizzazione è pari all'89,92%. Lo scostamento è dovuto principalmente agli accantonamenti nei fondi di svalutazione crediti, rischi e contenziosi e di riserva che alla fine dell'anno non vengono impegnati. L'importo totale dei suddetti fondi ammonta ad € 3.448.064,07. Se non considerassimo tale importo il grado di realizzazione si eleverebbe al 95,20%, un risultato tutto sommato da ritenersi positivo.

Per la parte investimenti la mancata realizzazione delle alienazioni previste nel piano è diretta conseguenza dei minori impegni perfezionati nella parte spesa; Il grado di realizzazione nella parte entrata del conto capitale è pari al 71,12% mentre quella della parte spesa è pari a 65,08%. Non si è ritenuto opportuno attivare i mutui per gli importi stanziati al fine di contenere l'indebitamento dell'ente e per non gravare la spesa corrente negli esercizi successivi.

2 LA LETTURA DEL RENDICONTO PER INDICI

2.1 INDICI DI ENTRATA

La rappresentazione dei dati in precedenza proposti, seppur sufficiente a fornire una prima indicazione sulla composizione delle risorse dell'ente, non appare esaustiva e, quindi, necessita di ulteriori specificazioni per una riflessione più approfondita e completa.

A tal fine può risultare interessante costruire una "batteria" di indici di struttura che, proponendo un confronto tra dati contabili ed extracontabili, aiuti nella lettura del bilancio.

In particolare, nei paragrafi che seguono, verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di autonomia finanziaria;
- indice di autonomia impositiva;
- indice di pressione finanziaria;
- prelievo tributario pro capite;
- indice di autonomia tariffaria propria;
- indice di intervento erariale pro capite;
- indice di intervento regionale pro capite.

Per ciascuno di essi, a fianco del valore calcolato sulle risultanze dell'anno 2010, vengono proposti i valori ottenuti effettuando un confronto con quelli relativi ai rendiconti 2008 e 2009.

2.1.1 Indice di autonomia finanziaria

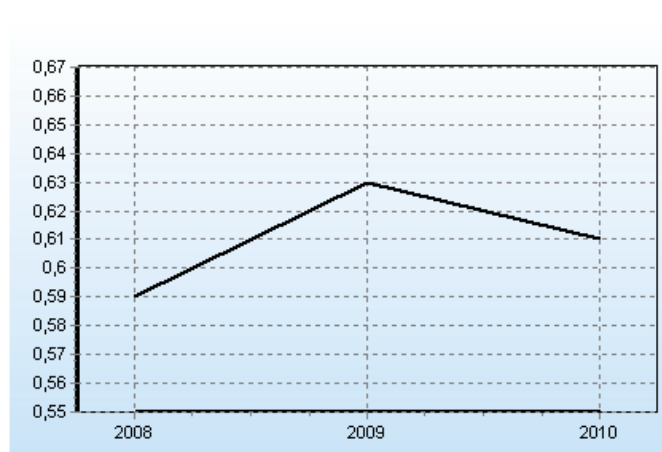
L'indice di autonomia finanziaria, ottenuto quale rapporto tra le entrate tributarie (Titolo I) ed extratributarie (Titolo III) con il totale delle entrate correnti (totali dei titoli I + II + III), correla le risorse proprie dell'ente con quelle complessive di parte corrente ed evidenzia la capacità di ciascun comune di acquisire autonomamente le disponibilità necessarie per il finanziamento della spesa.

In altri termini, questo indice non considera nel bilancio corrente i trasferimenti nazionali e regionali ordinari e straordinari che annualmente l'ente riceve e che in passato costituivano la maggiore voce di entrata. Dobbiamo ricordare, infatti, che dopo la riforma tributaria del 1971/1973 l'Ente locale ha perso gran parte della propria capacità impositiva a favore di una scelta politica che ha visto accentrare a livello nazionale la raccolta delle risorse e, quindi, attraverso un sistema redistributivo dall'alto, l'assegnazione delle stesse agli enti.

Per effetto del decentramento amministrativo oggi in atto, il suesposto processo, ancora presente nella realtà degli enti, è in corso di inversione: a cominciare dall'introduzione dell'I.C.I., infatti, stiamo assistendo ad un progressivo aumento delle voci di entrate non direttamente derivanti da trasferimenti di altri enti del settore pubblico. Ne consegue la necessità di procedere ad una lettura dell'andamento dell'indicatore in esame sottolineando come detto valore, variabile tra 0 e 1, assuma un significato positivo quanto più il risultato si avvicina all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

Il decremento rispetto al 2009 è motivato dal fatto che lo scorso anno erano presenti alcune quote arretrate per condono multe, canone vettoriamiento gas ed una posta eccezionale ATM per tariffazione integrata.



INDICE DI AUTONOMIA FINANZIARIA		2008	2009	2010
Autonomia finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,59	0,63	0,61

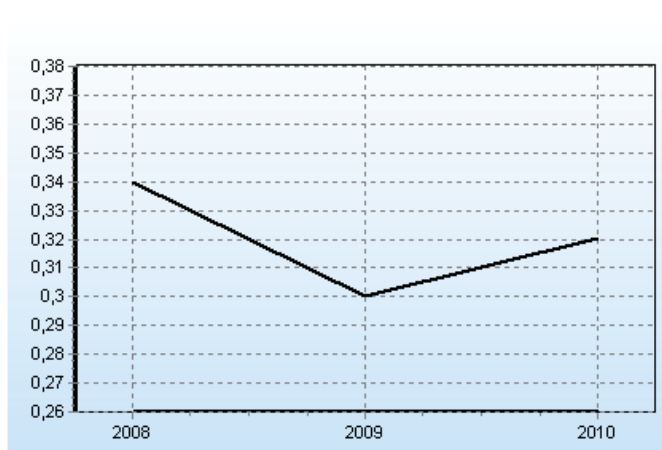
2.1.2 Indice di autonomia impositiva

L'indice di autonomia impositiva può essere considerato un indicatore di secondo livello, che permette di comprendere ed approfondire il significato di quello precedente (indice di autonomia finanziaria), misurando quanta parte delle entrate correnti, diverse dai trasferimenti statali o di altri enti del settore pubblico allargato, sia stata determinata da entrate proprie di natura tributaria.

Il valore di questo indice può variare teoricamente tra 0 e 1, anche se le attuali norme che regolano l'imposizione tributaria negli enti locali impediscono, di fatto, l'approssimarsi del risultato all'unità.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto estrapolando i dati del 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

L'aumento è motivato dall'incremento delle quote arretrate per I.C.I. (Imposta Comunale Immobili) e per quelle relative all'addizionale I.R.P.E.F. (Imposta sui Redditi delle PErsona Fisiche) anni 2007 e 2008.



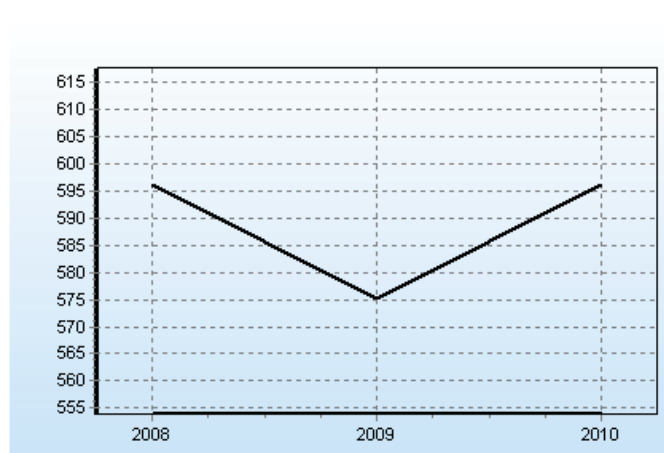
INDICE DI AUTONOMIA IMPOSITIVA		2008	2009	2010
Autonomia impositiva =	$\frac{\text{Titolo I entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,34	0,30	0,32

2.1.3 Indice di pressione finanziaria

Altra informazione di particolare interesse si ottiene confrontando il totale delle entrate accertate relative ai titoli I e II con la popolazione residente.

Il rapporto che ne discende, riferito agli anni 2008, 2009 e 2010, aiuta a comprendere il livello di pressione finanziaria a cui ciascun cittadino è sottoposto sommando la pressione diretta ed indiretta.

Come si evince dal grafico la pressione finanziaria è in leggero aumento riportandosi sui valori del 2008. La pressione finanziaria diretta è aumentata per effetto dell'incremento delle quote arretrate per I.C.I. (Imposta Comunale Immobili) e per quelle relative all'addizionale Irpef anni 2007 e 2008.



INDICE DI PRESSIONE FINANZIARIA		2008	2009	2010
Pressione finanziaria =	$\frac{\text{Titolo I + II entrata}}{\text{Popolazione}}$	596,05	575,06	596,18

2.1.4 Prelievo tributario pro capite

Il dato ottenuto con l'indice di autonomia impositiva, utile per una analisi disaggregata, non è di per sé facilmente comprensibile e, pertanto, al fine di sviluppare analisi spazio-temporali sullo stesso ente o su enti che presentano caratteristiche fisiche economiche e sociali omogenee, può essere interessante misurare il "Prelievo tributario pro capite" che misura l'importo medio di imposizione tributaria a cui ciascun cittadino è sottoposto o, in altri termini, l'importo pagato in media da ciascun cittadino per imposte di natura locale nel corso dell'anno.

Nella parte sottostante, viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento.

Si registra nel 2010 un leggero incremento per la stessa motivazione riportata al punto 2.1.2.



INDICE DI PRELIEVO TRIBUTARIO PRO CAPITE	2008	2009	2010
Prelievo tributario pro capite = $\frac{\text{Titolo I Entrata}}{\text{Popolazione}}$	268,81	254,51	268,79

2.1.5 Indice di autonomia tariffaria propria

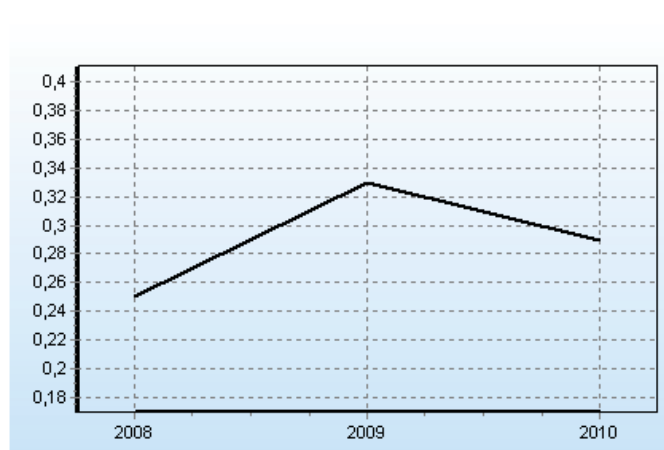
Se l'indice di autonomia impositiva misura in termini percentuali la partecipazione delle entrate del titolo I alla definizione del valore complessivo delle entrate correnti, un secondo indice deve essere attentamente controllato, in quanto costituisce il complementare di quello precedente, evidenziando la partecipazione delle entrate proprie nella formazione delle entrate correnti e, precisamente, l'indice di autonomia tariffaria propria.

Valori particolarmente elevati di quest'ultimo dimostrano una buona capacità di ricorrere ad entrate derivanti dai servizi pubblici forniti o da una accurata gestione del proprio patrimonio.

Il valore, anche in questo caso espresso in termini decimali, è compreso tra 0 ed 1 ed è da correlare con quello relativo all'indice di autonomia impositiva.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del rendiconto 2010 da confrontare con quelli degli anni precedenti. Il grafico ne evidenzia in modo ancora più chiaro l'andamento del trend storico.

Il decremento nel 2010 scaturisce dalla presenza di poste eccezionali nel 2009, così come riportato al punto 2.1.1.



INDICE DI AUTONOMIA TARIFFARIA PROPRIA	2008	2009	2010
Autonomia tariffaria propria = $\frac{\text{Titolo III entrata}}{\text{Titolo I + II + III entrata}}$	0,25	0,33	0,29

2.1.6 Indice di intervento erariale pro capite

L'indice di intervento erariale pro capite è anch'esso rivelatore di una inversione di tendenza nelle modalità di acquisizione delle risorse da parte dell'ente locale.

Il rapporto, proposto in una analisi triennale, misura la somma media che lo Stato eroga all'ente per ogni cittadino residente finalizzandone l'utilizzo alle spese strutturali ed ai servizi pubblici.

Si registra uno scostamento positivo rispetto al 2009 dovuto a maggiori trasferimenti statali.



INDICE DI INTERVENTO ERARIALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Intervento erariale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti statali}}{\text{Popolazione}}$	267,31	257,46	270,47

2.1.7 Indice di intervento regionale pro capite

L'indice di intervento regionale pro capite, al pari del precedente, evidenzia la partecipazione della regione alle spese di struttura e dei servizi per ciascun cittadino amministrato.

Anche in questo caso viene proposta una analisi storica relativa ai tre anni 2008, 2009 e 2010.

Il decremento è dovuto ai minori trasferimenti della Regione per progetti inerenti le politiche giovanili.



INDICE DI INTERVENTO REGIONALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Intervento regionale pro capite = $\frac{\text{Trasferimenti regionali}}{\text{Popolazione}}$	11,44	11,42	10,10

2.2 INDICI DI SPESA

Al pari di quanto già detto trattando delle entrate, la lettura del bilancio annuale e pluriennale può essere agevolata ricorrendo alla costruzione di appositi indici che sintetizzano l'attività di programmazione e migliorano la capacità di apprezzamento dei dati contabili. Ai fini della nostra analisi, nei paragrafi che seguono verranno presentati alcuni rapporti che in questa ottica rivestono maggiore interesse e precisamente:

- rigidità della spesa corrente;
- incidenza delle spese del personale sulle spese correnti;
- spesa media del personale;
- incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti;
- percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato;
- spesa corrente pro capite;
- spesa d'investimento pro capite.

2.2.1 Rigidità della spesa corrente

La rigidità della spesa corrente misura l'incidenza percentuale delle spese fisse (personale ed interessi) sul totale del titolo I della spesa. Quanto minore è detto valore, tanto maggiore è l'autonomia discrezionale della Giunta e del Consiglio in sede di predisposizione del bilancio.

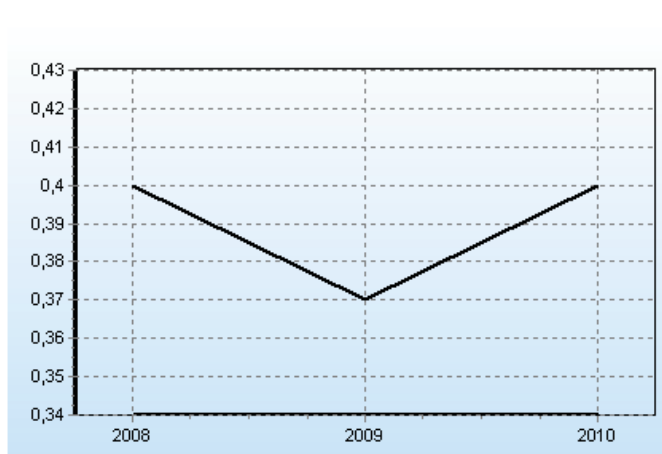
Il valore può variare, indicativamente, tenendo conto dei nuovi limiti introdotti con la ridefinizione dei parametri di deficitarietà, tra 0 e 0,75.

Quanto più il valore si avvicina allo 0,75 tanto minori sono le possibilità di manovra dell'amministrazione che si trova con gran parte delle risorse correnti già utilizzate per il finanziamento delle spese per il personale e degli interessi passivi.

Nella parte sottostante viene riportata la formula per il calcolo dell'indice ed il risultato ottenuto sui dati del bilancio 2010 da confrontare con quello degli anni precedenti.

E' opportuno precisare che per spesa del personale si riferisce al solo intervento 01 "Personale". Non vengono considerati tutti gli altri costi quali I.R.A.P., buoni mensa e Co.co.co.

L'indice presenta un incremento rispetto all'anno 2009 ma ciò è motivato non dall'incremento della spesa del personale che invece è ridotta rispetto al suddetto anno, ma solo esclusivamente dalla riduzione della spesa corrente che passa da 56.949,00 migliaia di euro del 2009 a 52.327,00 migliaia di euro del 2010.



INDICE DI RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Rigidità della spesa corrente = $\frac{\text{Personale} + \text{Interessi}}{\text{Titolo I Spesa}}$	0,40	0,37	0,40

2.2.2 Incidenza degli interessi passivi sulle spese correnti

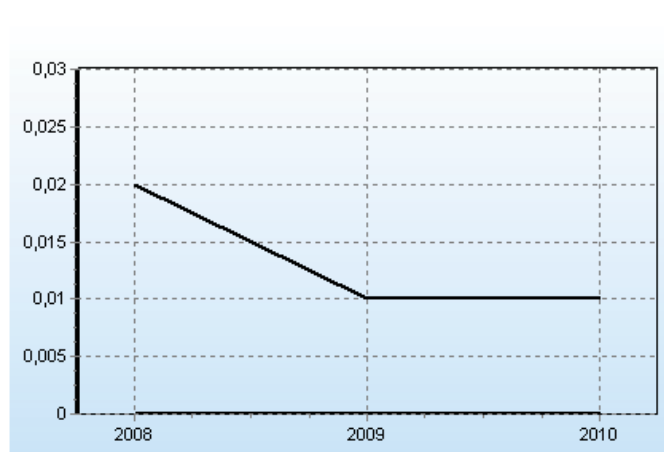
L'indice di rigidità delle spesa corrente può essere scomposto analizzando separatamente l'incidenza di ciascuno dei due addendi del numeratore (personale e interessi) rispetto al denominatore del rapporto (totale delle spese correnti).

Pertanto, considerando solo gli interessi passivi che l'ente è tenuto a pagare annualmente per i mutui in precedenza contratti, avremo che l'indice misura l'incidenza degli oneri finanziari sulle spese correnti.

Valori particolarmente elevati dimostrano che la propensione agli investimenti relativa agli anni passati sottrae risorse correnti alla gestione futura e limita la capacità attuale di spesa.

Il grafico e la correlata tabella evidenziano l'andamento dell'indice nel triennio 2008 - 2010.

Apparentemente l'indice non evidenzia scostamenti rispetto all'anno 2009, ma occorre precisare che nel corso dell'esercizio 2010 si è proceduto all'estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa DD.PP. a partire dalla 2^a semestralità. Nell'importo complessivo per interessi passivi è compreso l'importo di 243.907,41 a titolo di indennizzo. Pertanto scorporando questo importo al totale degli interessi avremmo un decremento pari a 0,004.



INDICE DI INCIDENZA DEGLI INTERESSI PASSIVI SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Incidenza II.PP. sulle spese correnti = $\frac{\text{Interessi passivi}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,02	0,01	0,01

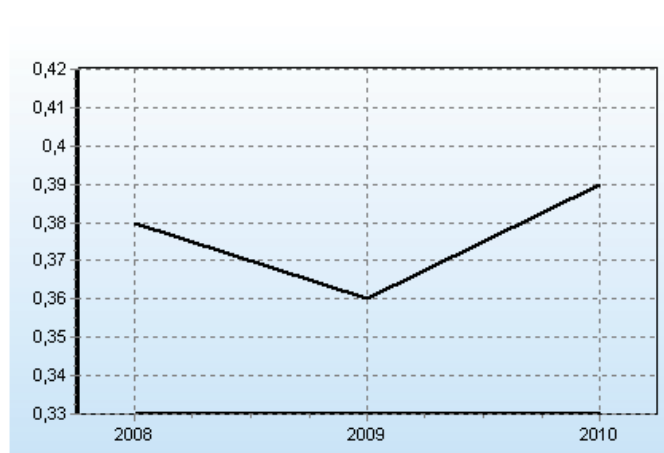
2.2.3 Incidenza delle spese del personale sulle spese correnti

Partendo dalle stesse premesse sviluppate nel paragrafo precedente, può essere separatamente analizzata l'incidenza delle spese del personale sul totale complessivo delle spese correnti.

Si tratta di un indice complementare al precedente che permette di concludere l'analisi sulla rigidità della spesa del titolo I.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto riportato al bilancio 2010 ed ai due precedenti (2008 e 2009).

Nel 2010 si è registrata una maggiore incidenza del personale sulle spese correnti che hanno subito una forte contrazione per riuscire a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità.



INDICE DI INCIDENZA DELLE SPESE DEL PERSONALE SULLE SPESE CORRENTI	2008	2009	2010
Incidenza del personale sulle spese correnti = $\frac{\text{Personale}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,38	0,36	0,39

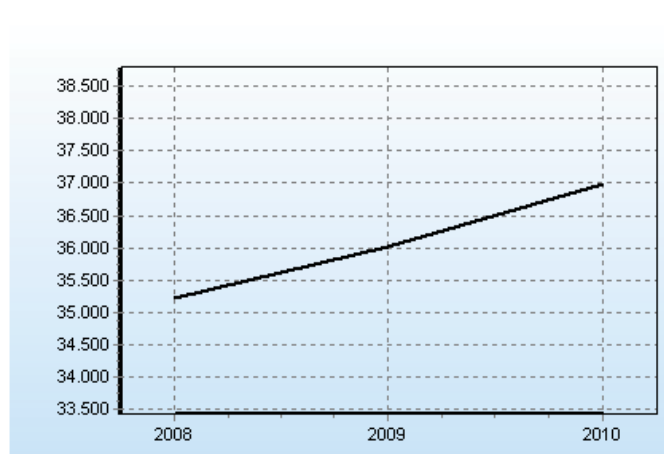
2.2.4 Spesa media del personale

L'incidenza delle spese del personale sul totale della spesa corrente fornisce indicazioni a livello aggregato sulla partecipazione di questo fattore produttivo nel processo erogativo dell'ente locale.

Al fine di ottenere una informazione ancora più completa, il dato precedente può essere integrato con un altro parametro quale quello della spesa media per dipendente.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto sotto specificato al bilancio 2010 oltre che agli anni 2008 e 2009.

L'incremento della spesa media del personale deriva dal fatto che al denominatore il totale dei dipendenti si riduce rispetto al monte salario, comprensivo degli arretrati derivanti dall'applicazione dei contratti collettivi nazionali, che registra una leggera contrazione. Il numero dei dipendenti per effetto della riduzione di n. 18 lavoratori per rapporto di quiescenza e contratti di tempo determinato cessati, passa da 564 a 546.



INDICE DI SPESA MEDIA PER IL PERSONALE	2008	2009	2010
Spesa media per il personale = $\frac{\text{Spesa del personale}}{\text{N}^\circ \text{ dipendenti}}$	35.214,11	36.027,48	36.994,35

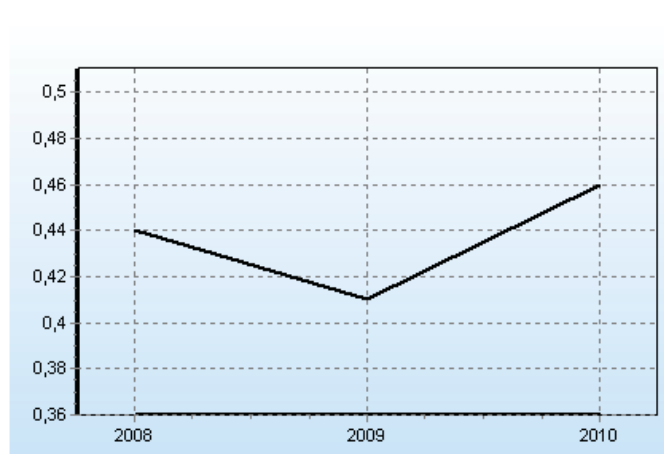
2.2.5 Percentuale di copertura delle spese correnti con trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato

La "percentuale di copertura delle spese correnti con i trasferimenti dello stato e di altri enti del settore pubblico allargato" permette di comprendere la compartecipazione dello Stato, della Regione e degli altri enti del settore pubblico allargato alla ordinaria gestione dell'ente.

Si tratta di un indice che deve essere considerato tenendo presente le numerose modifiche e leggi delega in corso di perfezionamento in questo periodo.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008 e 2009.

L'incremento dell'indice è dettato dalla contrazione della spesa corrente rapportato all'entrate accertate nel titolo secondo dell'entrata che registrano un lieve aumento.



INDICE DI COPERTURA DELLE SPESE CORRENTI CON TRASFERIMENTI	2008	2009	2010
Copertura spese correnti con trasferimenti = $\frac{\text{Titolo II entrata}}{\text{Titolo I spesa}}$	0,44	0,41	0,46

2.2.6 Spesa corrente pro capite

La spesa corrente pro capite costituisce un ulteriore indice particolarmente utile per una analisi spaziale e temporale dei dati di bilancio.

Essa misura l'entità della spesa sostenuta dall'ente per l'ordinaria gestione, rapportata al numero di cittadini.

Nella parte sottostante viene proposto il valore risultante applicando la formula sotto riportata al bilancio 2010, 2009 e 2008.

Si rileva un sensibile decremento rispetto agli anni precedenti dovuto soprattutto alla contrazione della spesa corrente che rispetto al 2009 registra un decremento pari all'8%.



INDICE DI SPESA CORRENTE PRO CAPITE		2008	2009	2010
Spesa corrente pro capite =	$\frac{\text{Titolo I spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	735,55	773,14	705,69

2.2.7 Spesa in conto capitale pro capite

Così come visto per la spesa corrente, un dato altrettanto interessante può essere ottenuto, ai fini di una completa informazione sulla programmazione dell'ente, con la costruzione dell'indice della Spesa in conto capitale pro capite, rapporto che misura il valore della spesa per investimenti che l'ente prevede di sostenere per ciascun abitante.

Nella parte sottostante viene proposto il valore ottenuto applicando il rapporto ai valori del bilancio 2010 ed effettuando il confronto con il medesimo rapporto applicato agli esercizi 2008 e 2009.

Si rileva un sensibile decremento rispetto agli anni precedenti dovuto soprattutto alle minori fonti a disposizione per gli investimenti.



INDICE DI SPESA IN CONTO CAPITALE PRO CAPITE	2008	2009	2010
Spesa in c/capitale pro capite = $\frac{\text{Titolo II spesa}}{\text{N}^\circ \text{ abitanti}}$	130,32	131,23	97,10

2.3 GLI INDICI DELLA GESTIONE RESIDUI

Nei precedenti paragrafi abbiamo analizzato i principali indici della gestione di competenza; l'analisi del risultato di amministrazione può però essere meglio compreso cercando di cogliere anche le peculiarità della gestione residui. A tal fine, nei paragrafi che seguono verranno calcolati i seguenti quozienti di bilancio:

- indice di incidenza dei residui attivi;
- indice di incidenza dei residui passivi.

2.3.1 Indice di incidenza dei residui attivi e passivi

L'indice di incidenza dei residui attivi esprime il rapporto fra i residui sorti nell'esercizio ed il valore delle operazioni di competenza dell'esercizio medesimo.

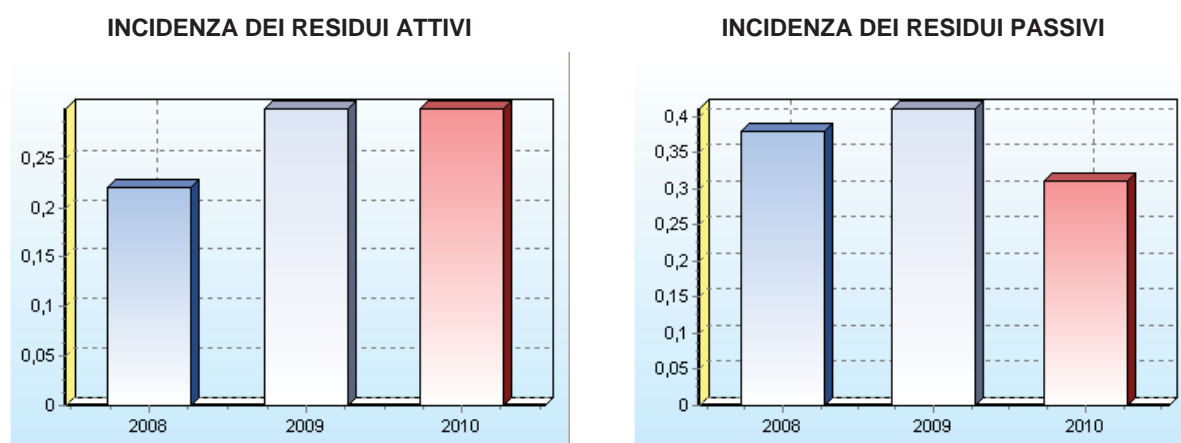
Un valore elevato esprime un particolare allungamento dei tempi di attuazione delle procedure amministrative e contabili della gestione delle entrate.

Riflessioni del tutto analoghe possono essere effettuate per quanto riguarda l'indice di incidenza dei residui passivi.

L'esame comparato nel tempo e nello spazio può evidenziare delle anomalie gestionali che devono essere adeguatamente monitorate e controllate.

Non si rilevano scostamenti nell'indice di incidenza dei residui attivi rispetto al 2009.

Relativamente all'indice di incidenza dei residui passivi l'indice risulta migliorato rispetto agli anni precedenti;



INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI	2008	2009	2010
Incidenza residui attivi = $\frac{\text{Totale residui attivi}}{\text{Totale accertamenti di competenza}}$	0,22	0,30	0,30

INDICE DI INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI	2008	2009	2010
Incidenza residui passivi = $\frac{\text{Totale residui passivi}}{\text{Totale impegni di competenza}}$	0,38	0,41	0,31

2.4 INDICI DELLA GESTIONE DI CASSA

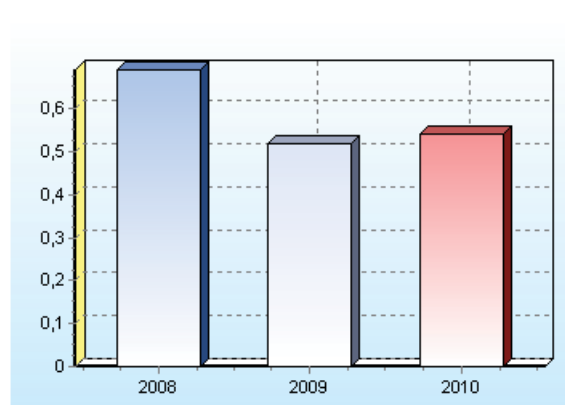
Anche per la gestione di cassa è possibile far ricorso ad alcuni indicatori in grado di valutare le modalità con cui la cassa si modifica e si rinnova.

In particolare, il primo dei due indici, "velocità di riscossione", confrontando tra loro le entrate riscosse con quelle accertate in competenza relativamente ai titoli I e III (tributarie ed extratributarie), misura la capacità dell'ente di trasformare in liquidità situazioni creditorie vantate nei confronti di terzi.

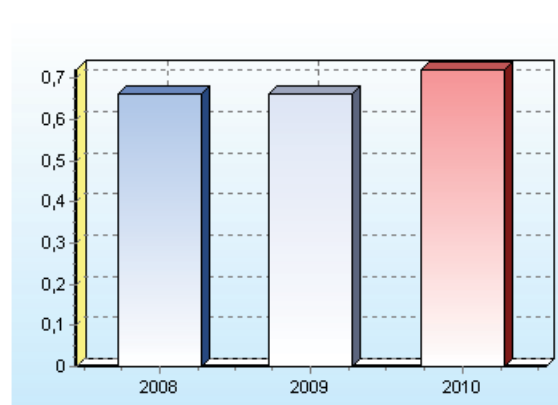
Allo stesso modo, l'indice "velocità di gestione della spesa corrente" permette di giudicare, anche attraverso una analisi temporale, quale quella condotta attraverso il confronto di tre annualità successive, quanta parte degli impegni della spesa corrente trova nell'anno stesso, trasformazione nelle ulteriori fasi della spesa, quali la liquidazione, l'ordinazione ed il pagamento.

Dai risultati ottenuti la velocità di riscossione delle entrate è migliorata così come quella relativa alla velocità di gestione della spesa corrente.

VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE



VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE



VELOCITA' DI RISCOSSIONE DELLE ENTRATE PROPRIE	2008	2009	2010
Velocità di riscossione = $\frac{\text{Riscossioni di competenza (Titolo I + III)}}{\text{Accertamenti di competenza (Titolo I + III)}}$	0,69	0,52	0,54

VELOCITA' DI GESTIONE DELLA SPESA CORRENTE	2008	2009	2010
Velocità di gestione spesa corrente = $\frac{\text{Pagamenti di competenza (Tit. I)}}{\text{Impegni di competenza (Tit. I)}}$	0,66	0,66	0,72

2.5 NUOVI PARAMETRI DI DEFICIT STRUTTURALE

Ad integrazione della batteria degli indici presentati nei punti precedenti, si riportano i nuovi parametri obiettivo per il triennio 2011-2012 ai fini dell'individuazione degli Enti Locali strutturalmente deficitari.

I nuovi parametri sono stati approvati con D.M. 24 settembre 2009 e trovano applicazione a partire dal Rendiconto della Gestione esercizio 2009.

In particolare i parametri sono:

- 1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).
- 2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.
- 3) Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III.
- 4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.
- 5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti.
- 6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).
- 7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L.).
- 8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).
- 9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.
- 10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

2.5.1 Parametro obiettivo n. 1

Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).

Parametro obiettivo n. 1	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento).	0,00	46.819.378,84	0,00%	<5	Equilibrio

L'Ente registra un risultato di gestione positivo.

2.5.2 Parametro obiettivo n. 2

Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.

Parametro obiettivo n. 2	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relative ai titoli I e III, con l'esclusione dell'addizionale Irpef, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi i valori dell'addizionale Irpef.	14.053.672,78	32.341.045,47	43,45%	<42	Disequilibrio

2.5.3 Parametro obiettivo n. 3

Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III

Parametro obiettivo n. 3	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Ammontare dei residui attivi di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento (provenienti dalla gestione dei residui attivi) rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III	4.090.592,14	37.835.045,47	11%	<65	Equilibrio

2.5.4 Parametro obiettivo n. 4

Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.

Parametro obiettivo n. 4	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente.	14.701.517,92	52.327.112,27	28%	<40	Equilibrio

2.5.5 Parametro obiettivo n. 5

Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti

Parametro obiettivo n. 5	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti	0,00	52.327.112,27	0,00%	<5	Equilibrio

Non esistono procedimenti di esecuzione forzata.

2.5.6 Parametro obiettivo n. 6

Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).

Parametro obiettivo n. 6	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale).	21.539.093,06	62.110.926,23	34,68%	<38	Equilibrio

2.5.7 Parametro obiettivo n. 7

Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel).

Parametro obiettivo n. 7	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del T.U.E.L.).	9.503.619,90	99.322.731,50	11%	<150	Equilibrio

2.5.8 Parametro obiettivo n. 8

Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).

Parametro obiettivo n. 8	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Consistenza dei debiti fuori bilancio formati nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni).	0,00	62.110.926,23	0,00%	<1	Equilibrio

Non si registrano debiti fuori bilancio.

2.5.9 Parametro obiettivo n. 9

Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.

Parametro obiettivo n. 9	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti.	0,00	62.110.926,23	0,00%	<5	Equilibrio

L'ente non ha ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

2.5.10 Parametro obiettivo n. 10

Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.

Parametro obiettivo n. 10	Risultato della gestione	Valore di confronto	Parametro calcolato	Valore limite di legge	Situazione
Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'articolo 193 del T.U.E.L. riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.	0,00	52.327.112,27	0,00%	<5	Equilibrio

L'ente non ha registrato squilibri in sede di salvaguardia di cui all'articolo 193 del T.U.E.L.

Dall'analisi dei parametri obiettivi sopra riportati si evidenzia che l'ente presenta un solo parametro in disequilibrio.

il parametro obiettivo n. 2 è deficitario, a causa delle quote arretrate per addizionale irpef che riducono il totale fra i titoli I e III denominatore nel rapporto sottostante.

I restanti parametri sono tutti in equilibrio e pertanto l'ente non è strutturalmente deficitario.

3 I SERVIZI EROGATI

Se l'analisi per funzione fornisce un primo ed interessante spaccato della spesa, evidenziando come questa sia stata ripartita tra le principali attività che l'ente è tenuto a porre in essere, ulteriori elementi di valutazione possono essere tratti da una ulteriore lettura della spesa articolata per servizi.

Questi ultimi rappresentano, infatti, il risultato elementare dell'intera attività amministrativa dell'ente. D'altra parte tra gli obiettivi principali da conseguire da parte dell'azienda-comune, vi è quello di erogare servizi alla collettività amministrata. L'ente locale, infatti, si pone come istituzione di rappresentanza degli interessi locali, come interprete dei bisogni oltre che gestore della maggior parte degli interventi di carattere finale anche quando programmati da altri soggetti o istituti territoriali di ordine superiore.

In linea generale, i servizi pubblici locali devono essere erogati con modalità che ne promuovono il miglioramento della qualità ed assicurano la tutela e la partecipazione dei cittadini-utenti.

Il ruolo del comune può essere visto, dunque, quale soggetto coordinatore di istanze di servizi da parte dei cittadini da contemperare con le scarse risorse finanziarie a disposizione. A ciò si aggiunge che i servizi offerti non presentano caratteristiche del tutto analoghe, tanto che il legislatore è giunto a distinguere tre principali tipologie:

- i servizi istituzionali;
- i servizi a domanda individuale;
- i servizi produttivi.

Preciando da valutazioni particolari che verranno approfondite trattando delle singole tipologie, potremmo dire che i servizi istituzionali si caratterizzano per l'assenza pressoché totale di proventi diretti trattandosi di attività che, per loro natura, rientrano tra le competenze specifiche dell'ente pubblico e, come tali, non sono cedibili a terzi.

Al contrario i servizi a domanda individuale e, ancor più, quelli a carattere produttivo si caratterizzano per la presenza di un introito che, anche se in alcuni casi non completamente remunerativo dei costi, si configura come corrispettivo per la prestazione resa dall'ente. In realtà, i servizi a domanda individuale sono caratterizzati, generalmente, da un rilevante contenuto sociale che, ancora oggi, ne condiziona la gestione e giustifica una tariffa in grado di remunerare solo parzialmente i costi. Non altrettanto potremmo dire dei servizi a carattere produttivo che, nel corso di questi anni, hanno perso quella caratteristica di socialità per assumere un connotato tipicamente imprenditoriale.

Nei paragrafi che seguono, ripresentando una classificazione proposta nel certificato al Conto del bilancio, vengono riportate alcune tabelle riassuntive che sintetizzano la gestione di ciascuno di essi.

3.1 I SERVIZI ISTITUZIONALI

I servizi istituzionali sono considerati obbligatori perché esplicitamente previsti dalla legge ed il loro costo è generalmente finanziato attingendo dalle risorse generiche a disposizione dell'ente, quali ad esempio i trasferimenti attribuiti dallo Stato o le entrate di carattere tributario.

Tali servizi sono caratterizzati dal fatto che l'offerta non è funzione della domanda: ne consegue che la loro offerta da parte dell'ente deve comunque essere garantita, prescindendo da qualsiasi giudizio sulla economicità.

All'interno di questa categoria vengono ad annoverarsi l'anagrafe, lo stato civile, la leva militare, la polizia locale, i servizi cimiteriali, la statistica, la nettezza urbana e più in generale tutte quelle attività molto spesso caratterizzate dall'assenza di remunerazione poste in essere in forza di una imposizione giuridica.

Nella maggior parte dei casi si tratta di servizi forniti gratuitamente alla collettività, le cui risultanze - con riferimento al nostro ente - sono riportate nelle tabelle che seguono. In particolare la prima mette a confronto le entrate e le spese sostenute distintamente per ciascuno di essi definendone il risultato (differenza entrate spese) ed il relativo grado di copertura delle spese in percentuale.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI ISTITUZIONALI	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Organi istituzionali	0,00	1.647.968,05	-1.647.968,05	0,00
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	8.690.968,06	-8.690.968,06	0,00
> Ufficio tecnico	0,00	2.333.948,60	-2.333.948,60	0,00
> Anagrafe e stato civile	0,00	1.215.794,76	-1.215.794,76	0,00
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	3.278.112,33	-3.278.112,33	0,00
> Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00
> Protezione civile	0,00	60.166,33	-60.166,33	0,00
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	1.486.538,77	-1.486.538,77	0,00
> Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	808.896,33	-808.896,33	0,00
> Fognatura e depurazione	0,00	462.469,70	-462.469,70	0,00
> Nettezza urbana	0,00	4.359,22	-4.359,22	0,00
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	2.308.282,11	-2.308.282,11	0,00
TOTALE	0,00	22.297.504,26	-22.297.504,26	

La seconda tabella sintetizza le risultanze di ciascun servizio in ottica triennale, permettendo utili confronti ed evidenziando l'andamento delle stesse nel triennio 2008 - 2010.

SERVIZI ISTITUZIONALI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Organi istituzionali	0,00	2.041.899,46	0,00	2.051.616,14	0,00	1.647.968,05
> Amministrazione generale e servizio elettorale	0,00	2.100.297,14	0,00	8.877.789,36	0,00	8.690.968,06
> Ufficio tecnico	0,00	1.617.363,71	0,00	2.327.130,02	0,00	2.333.948,60
> Anagrafe e stato civile	0,00	842.881,34	0,00	1.333.959,05	0,00	1.215.794,76
> Servizio statistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Polizia locale	0,00	2.880.401,73	0,00	3.521.083,00	0,00	3.278.112,33
> Leva militare	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Protezione civile	0,00	46.969,88	0,00	45.443,27	0,00	60.166,33
> Istruzione primaria e secondaria inferiore	0,00	1.311.686,68	0,00	1.444.488,47	0,00	1.486.538,77
> Servizi necroscopici e cimiteriali	0,00	689.438,64	0,00	795.726,09	0,00	808.896,33
> Fognatura e depurazione	0,00	528.522,74	0,00	460.322,91	0,00	462.469,70
> Nettezza urbana	0,00	6.956,77	0,00	206.913,59	0,00	4.359,22
> Viabilità e illuminazione pubblica	0,00	2.154.087,30	0,00	2.225.743,29	0,00	2.308.282,11
TOTALE	0,00	14.220.505,39	0,00	23.290.215,19	0,00	22.297.504,26

Dall'analisi della tabella si rileva una generale contrazione delle spese dovuta soprattutto al monitoraggio delle spese per riuscire a rispettare l'obiettivo del patto di stabilità.

Si commentano gli scostamenti più rilevanti rispetto al 2009:

- negli organi istituzionali la diminuzione della spesa si rileva soprattutto nella quota riferita al personale in quanto nel 2010 non è stata inserita la quota di personale attribuito al "progetto di riqualificazione urbana" ma è stata inglobata nell'ufficio tecnico. Inoltre la figura del Responsabile di area – Capo di gabinetto del Sindaco risulta presente solo nel primo semestre 2010.
- Nella nettezza urbana la forte diminuzione è dovuta dal fatto che nel 2010, non risultano sostenute particolari spese per ripuliture di aree utilizzate come discariche abusive, così come era accaduto nel 2009.

3.2 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale, anche se rivestono una notevole rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata, non sono previsti obbligatoriamente da leggi. Essi sono caratterizzati dal fatto che vengono richiesti direttamente dai cittadini dietro pagamento di un prezzo (tariffa), spesso non pienamente remunerativo per l'ente ma comunque non inferiore ad una percentuale di copertura del relativo costo/spesa, così come previsto dalle vigenti norme sulla finanza locale.

Tale scelta rappresenta un passaggio estremamente delicato per la gestione dell'ente in quanto l'adozione di tariffe contenute per il cittadino-utente (che comunque non possono essere inferiori alle percentuali di copertura previste dalla vigente normativa) determina una riduzione delle possibilità di spesa per l'ente stesso. Dovendosi, infatti, rispettare il generale principio di pareggio del bilancio, il costo del servizio, non coperto dalla contribuzione diretta dell'utenza, deve essere finanziato con altre risorse dell'ente, riducendo in tal modo la possibilità di finanziare altri servizi o trasferimenti.

L'incidenza sul bilancio delle spese per i Servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella seguente tabella:

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI DOM. INDIV.LE	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	739.880,49	2.934.992,26	-2.195.111,77	25,21
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	167.141,34	492.073,32	-324.931,98	33,97
> Corsi extrascolastici	330.029,00	617.869,14	-287.840,14	53,41
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	246.278,16	603.380,30	-357.102,14	40,82
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	215.893,29	651.378,76	-435.485,47	33,14
TOTALE	1.699.222,28	5.299.693,78	-3.600.471,50	

L'analisi delle risultanze nel triennio 2008 - 2010 è, invece, evidenziata nella sottostante tabella specificando che gli importi riportati si riferiscono alla spesa impegnata integrata con quote di spese generali e non al costo :

SERVIZI A DOMANDA INDIV.LE TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Alberghi, case di riposo e di ricovero	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Alberghi diurni e bagni pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Asili nido	752.135,16	3.145.683,17	694.163,34	2.765.067,27	739.880,49	2.934.992,26
> Convitti, campeggi, case vacanze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Colonie e soggiorni stagionali	165.678,52	513.729,17	181.292,81	474.934,13	167.141,34	492.073,32
> Corsi extrascolastici	305.000,00	629.347,57	323.490,00	621.037,25	330.029,00	617.869,14
> Parcheggi custoditi e parchimetri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Pesa pubblica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Servizi turistici diversi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spurgo pozzi neri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teatri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Musei, gallerie e mostre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Giardini zoologici e botanici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Impianti sportivi	316.576,25	806.427,11	225.182,32	780.693,92	246.278,16	603.380,30
> Mattatoi pubblici	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense non scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mense scolastiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Mercati e fiere attrezzate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Spettacoli	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporto carni macellate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti e pompe funebri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Uso di locali non istituzionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Altri servizi a domanda individuale	265.000,00	865.544,75	247.297,18	699.169,32	215.893,29	651.378,76
TOTALE	1.804.389,93	5.960.731,77	1.671.425,65	5.340.901,89	1.699.222,28	5.299.693,78

Nel servizio asili nido, si evidenzia una maggiore spesa rispetto all'anno 2009 relativo all'affidamento della gestione, per il triennio 2010/2012, del servizio ausiliari di cucina presso il nido "La Nave" all'Azienda Multiservizi Farmacie (A.M.F.). Negli anni precedenti il servizio era gestito direttamente dall'A.M.F. senza richiederne il pagamento, il costo del servizio sostenuto dall'Azienda confluiva nel risultato di esercizio e l'eventuale perdita veniva ripianata dal comune o rinviata a nuovo.

Per quanto riguarda il servizio "Colonie e soggiorni stagionali" si rileva un aumento della spesa e contestuale riduzione dell'entrata.

La riduzione dell'entrata è stata determinata dalla riduzione delle iscrizioni al servizio rispetto a quelle stimate; su 855 domande presentate 99 utenti hanno rinunciato.

Per quanto riguarda l'aumento della spesa rispetto al 2009 esso è dovuto a diversi fattori:

- l' adeguamento dell'1% ISTAT sull'appalto per la gestione del servizio centri Ricreativi Estivi (CRE);
- l' adeguamento del costo del pasto;
- l' aumento di minori inseriti con progettualità specifica inviati dal servizio sociale non paganti.

In merito al servizio corsi extrascolastici ed in particolare per l'Università della Terza Età si evidenzia una diminuzione di spesa rispetto al 2009 in quanto gli stessi non sono stati avviati.

Nel servizi impianti sportivi si evidenzia un incremento, rispetto al 2009, dei proventi per l'adeguamento delle tariffe.

Tra gli "altri servizi a domanda individuale" sono compresi nel dettaglio i seguenti servizi:

	ENTRATA 2010	USCITA 2010
- assistenza personalizzata anziani	€ 190.064,00	€ 427.500,63
- servizio trasporto socio educativo	€ 25.829,29	€ 223.878,13

Complessivamente la copertura dei costi dei servizi a domanda individuale per l'esercizio 2010 è del 32,06%.

3.3 I SERVIZI PRODUTTIVI

I servizi produttivi sono caratterizzati da una spiccata rilevanza sotto il profilo economico ed industriale che attiene tanto alla caratteristica del servizio reso quanto alla forma di organizzazione necessaria per la loro erogazione: si tratta in buona sostanza di attività economiche relative alla distribuzione dell'acqua, del gas metano e dell'elettricità, alla gestione delle farmacie, dei trasporti pubblici e della centrale del latte.

Per tali servizi, le vigenti norme prevedono il totale finanziamento da parte degli utenti che li richiedono e ne sostengono integralmente il costo attraverso la corresponsione delle tariffe. Generalmente tali servizi, anche in funzione della loro rilevanza economica e sociale, sono soggetti alla disciplina dei prezzi amministrati.

Per effetto anche della graduale contrazione dei trasferimenti statali e della conseguente necessità di reperimento diretto di risorse da parte dell'ente, l'erogazione di servizi produttivi rappresenta una importante risorsa strategica per la gestione, cui attribuire la dovuta rilevanza in termini di assetto strutturale ed organizzativo.

Nelle tabelle seguenti si riportano tutti i servizi produttivi previsti dalla normativa vigente. Per quelli attivati nel nostro ente sono previste le entrate, le spese e le percentuali di copertura del 2010 nonché i rispettivi andamenti triennali.

IL RENDICONTO FINANZIARIO 2010: ANALISI DEI SERVIZI PRODUTTIVI	ENTRATA 2010 (a)	SPESA 2010 (b)	RISULTATO 2010 c=(a-b)	COPERTURA d=(a/b)%
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	213.570,93	1.574.702,93	-1.361.132,00	13,56
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.713.570,93	1.574.702,93	1.138.868,00	

SERVIZI PRODUTTIVI TREND ENTRATA - SPESA	ENTRATA 2008	SPESA 2008	ENTRATA 2009	SPESA 2009	ENTRATA 2010	SPESA 2010
> Acquedotto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione gas	2.414.575,00	300.000,00	2.500.000,00	0,00	2.500.000,00	0,00
> Farmacie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Centrale del latte	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Distribuzione energia elettrica	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Teleriscaldamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
> Trasporti pubblici	0,00	1.588.593,94	4.405.862,38	6.082.431,03	213.570,93	1.574.702,93
> Altri servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.414.575,00	1.888.593,94	6.905.862,38	6.082.431,03	2.713.570,93	1.574.702,93

Al Servizio Trasporti Pubblici si evidenzia un decremento di entrata di € 4.192.291,45 rispetto all'anno precedente dovuto all'assenza di rimborsi di annualità pregresse per la tariffazione integrata.

4 RELAZIONE AL CONTO DEL PATRIMONIO, AL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE E AL CONTO ECONOMICO

Premessa

Ai sensi del D.Lgs. n. 267/2000 il Rendiconto viene presentato con il Conto del Patrimonio, il Conto Economico con incluso il Prospetto di Conciliazione.

Nella redazione dei suddetti prospetti si è tenuto conto delle linee guida desunte dal Principio Contabile n.3 per gli Enti Locali redatto dall'Osservatorio per la Finanza e la contabilità degli Enti Locali

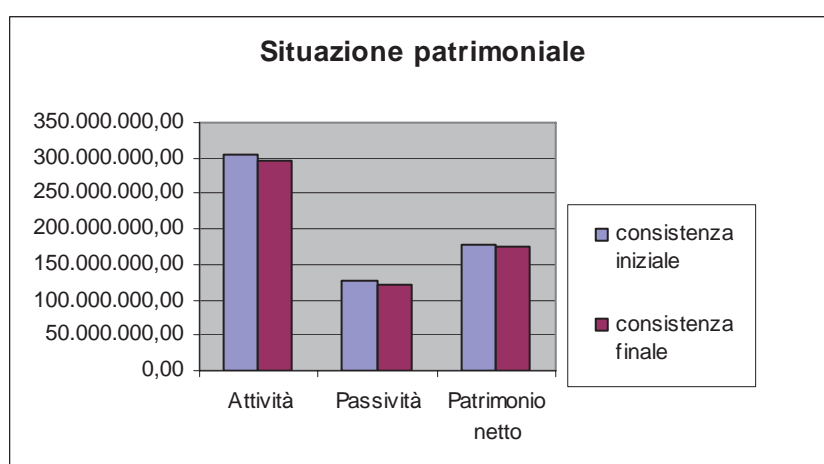
4.1 IL CONTO DEL PATRIMONIO

4.1.1 Analisi del conto del patrimonio

Il Conto del Patrimonio viene redatto sulla base dello schema previsto dal D.P.R. n. 194/96. La gestione patrimoniale, ai sensi dell'art.230 del TUEL, evidenzia la consistenza del patrimonio al termine dell'esercizio, sottolineando le variazioni intervenute nel corso dello stesso, rispetto alla consistenza iniziale.

Proseguendo nell'analisi dello stato patrimoniale, dalla tabella si possono osservare i valori dei macroaggregati riferiti all'ente.

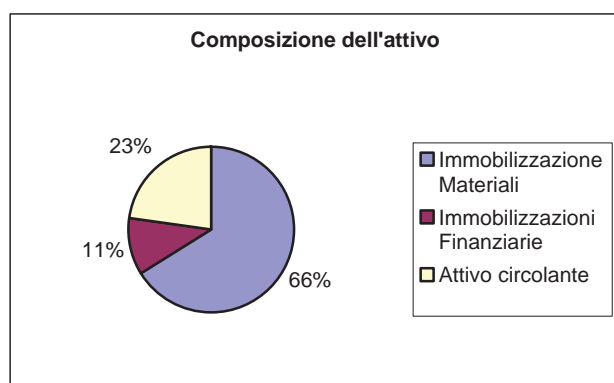
Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
A) Attività	306.037.974,90	295.712.247,66
B) Passività	127.830.281,04	120.680.515,87
C) Patrimonio netto	178.207.693,86	175.031.731,79



Attività

La composizione dell'attivo patrimoniale è rappresentato dalle seguenti tabelle:

Immobilizzazioni 77%	Immobilizzazione materiali	85,46%
	Immobilizzazione finanziarie	14,54%
Attivo circolante 23%	Rimanenze, crediti e titoli	44,52%
	Disponibilità liquidità	55,48%



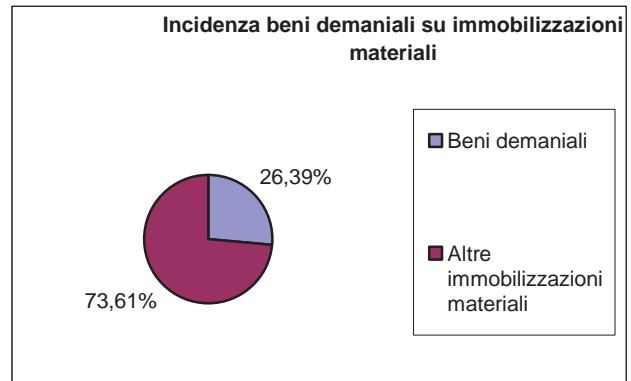
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO PATRIMONIALE	
COMPOSIZIONE DELL'ATTIVO	
Imm. Immateriali	
Immobilizzazione Materiali	194.572.636,24
Immobilizzazioni Immateriali + Materiali	
Immobilizzazioni Finanziarie	33.103.207,57
Rimanenze	14.684,12
Crediti	29.884.526,42
Titoli	-
Ratei e risconti attivi	878.413,16
Liquidità	37.258.780,15
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	227.675.843,81
Attivo circolante	67.157.990,69
TOTALE ATTIVO	295.712.247,66

A) Immobilizzazioni

Immobilizzazioni materiali A II

Sono costituite dai beni immobili e mobili dell'Ente suddivise nelle tipologie previste dalle norme contabili, al netto dei fondi ammortamento e di seguito rappresentate:

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	
Beni demaniali	69.772.643,45
Terreni	35.243.680,33
Fabbricati	75.399.999,48
Macchinari attrezzature e impianti	369.713,69
Attrezzature e sistemi informatici	559.525,80
Automezzi e motomezzi	268.909,07
Mobili e macchine d'ufficio	266.135,79
Universalità di beni	447.798,00
Diritti reali su beni di terzi	-
Immobilizzazioni in corso	12.244.230,63
Totale	194.572.636,24



In attuazione del nuovo Principio Contabile n.3, e per l'importanza dell'aggiornamento dell'Inventario dei beni mobili e immobili dell'Ente, le tabelle che seguono esprimono, a seguito delle operazioni di gestione intervenute nel corso dell'anno 2010, le scritture inventariali dimostrative dei valori della consistenza del Patrimonio.

RIEPILOGO ECONOMICO BENI MOBILI AL 31/12/2010

Categoria di ammortamento: MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ALTRI BENI DEMANIALI

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010					Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Quota Amm.to	31/12/2010		Residuo da Ammortizzare
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Cessioni / Decrementi 2010				Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	
MACCHINARI / ATTREZZATURE / IMPIANTI	1.268.670,08	877.680,15	0,00	104.103,95	0,00	0,00	0,00	0,00	125.380,19	1.372.774,03	1.003.060,34	369.713,69	
Totale Cat. Amm. C	1.268.670,08	877.680,15	0,00	104.103,95	0,00	0,00	0,00	0,00	125.380,19	1.372.774,03	1.003.060,34	369.713,69	

Categoria di ammortamento: MACCHINARI, APPARECCHI, ATTREZZATURE, IMPIANTI ED ALTRI BENI DEMANIALI - 100%

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010					Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Quota Amm.to	31/12/2010		Residuo da Ammortizzare
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Cessioni / Decrementi 2010				Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	
MACCHINARI/ATTREZZATURE IMPIANTI	0,00	0,00	0,00	10.343,83	0,00	0,00	0,00	0,00	10.343,83	10.343,83	10.343,83	0,00	
Totale Cat. Amm. C1	0,00	0,00	0,00	10.343,83	0,00	0,00	0,00	0,00	10.343,83	10.343,83	10.343,83	0,00	

Categoria di ammortamento: ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI, COMPRESI I PROGRAMMI APPLICATIVI

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010					Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Quota Amm.to	31/12/2010		Residuo da Ammortizzare
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Cessioni / Decrementi 2010				Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	
03-ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI	4.984.436,34	4.221.970,78	0,00	101.214,99	4.500,00	5.160,00	0,00	0,00	310.214,75	5.091.711,33	4.532.185,53	559.525,80	
Totale Cat. Amm. D	4.984.436,34	4.221.970,78	0,00	101.214,99	4.500,00	5.160,00	0,00	0,00	310.214,75	5.091.711,33	4.532.185,53	559.525,80	

Categoria di ammortamento: ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI, COMPRESI I PROGRAMMI APPLICATIVI - 100%

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010					Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Quota Amm.to	31/12/2010		Residuo da Ammortizzare
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Cessioni / Decrementi 2010				Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	
011-ATTREZZATURE E SISTEMI INFORMATICI COMPRESI I PROGRAMMI APPLICATIVI	0,00	0,00	0,00	15.040,58	0,00	0,00	0,00	0,00	15.040,58	15.040,58	15.040,58	0,00	
Totale Cat. Amm. D1	0,00	0,00	0,00	15.040,58	0,00	0,00	0,00	0,00	15.040,58	15.040,58	15.040,58	0,00	

Categoria di ammortamento: AUTOMEZZI IN GENERE, MEZZI DI MOVIMENTAZIONE E MOTOVEICOLI

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010				Cessioni / Decrementi 2010	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010			
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie				Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	Residuo da Ammortizzare
AUTOMEZZI,VEICOLI,NATAN ED ALTRI BENI ISCRITTI	1.406.758,62	1.144.599,97	0,00	35.550,83	0,00	88.117,80	0,00	55.348,08	0,00	116.918,21	1.475.079,17	1.206.170,10	268.909,07
Totale Cat. Amm. E	1.406.758,62	1.144.599,97	0,00	35.550,83	0,00	88.117,80	0,00	55.348,08	0,00	116.918,21	1.475.079,17	1.206.170,10	268.909,07

Categoria di ammortamento: ALTRI BENI

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010				Cessioni / Decrementi 2010	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010			
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie				Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	Residuo da Ammortizzare
01-BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DEGLI UFFICI,PROGRAMME,OFFICINE (PAT. INDISPONIBILI)	4.183.564,68	3.819.952,18	0,00	98.283,13	2.500,00	5.676,48	0,00	970,16	0,00	203.936,32	4.289.054,13	4.022.918,34	266.135,79
04-UNIVERSALITA' DI BENI (PAT. DISPONIBILI)	3.084.505,46	2.664.232,83	0,00	228.236,97	0,00	0,00	0,00	3.507,90	0,00	200.711,60	3.309.234,53	2.861.436,53	447.798,00
05-UNIVERSALITA' DI BENI (PAT. DISPONIBILI)	331,57	331,57	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	331,57	331,57	0,00
07-ALTRI BENI NON CLASSIFICABILI	412.073,92	412.073,92	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	412.073,92	412.073,92	0,00
Totale Cat. Amm. F	7.680.475,63	6.896.590,50	0,00	326.520,10	2.500,00	5.676,48	0,00	4.478,06	0,00	404.647,92	8.010.694,15	7.296.760,36	713.933,79

Categoria di ammortamento: ALTRI BENI - 100%

MACROCEPITI	31/12/2009		INCREMENTI 2010				Cessioni / Decrementi 2010	Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010			
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti / Rivalutazioni	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie				Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale	Residuo da Ammortizzare
010-BENI MOBILI COSTITUENTI LA DOTAZIONE DEGLI UFFICI, IDROGRAFIE,OFFICINE	0,00	0,00	0,00	35.288,51	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.288,51	35.288,51	35.288,51	0,00
08-UNIVERSALITA' DI BENI PATRIMONIO INDISPO	0,00	0,00	0,00	1.254,59	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1.254,59	1.254,59	1.254,59	0,00
Totale Cat. Amm. FI	0,00	0,00	0,00	36.543,10	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	36.543,10	36.543,10	36.543,10	0,00

Comune di Cinisello Balsamo

Categoria di ammortamento: EDIFICI, ANCHE DEMANIALI, IVI COMPRESA LA MANUTENZIONE STRAORDINARIA

TIPO E SPECIE	31/12/2009				INCREMENTI 2010				Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010		
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Decrementi	Cessioni 2010			Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale
ABBRICCA	46.875.807,95	27.752.992,72	0,00	0,00	0,00	708.518,20	190.779,21	296.383,40	117.286,44	1.188.857,71	47.393.546,94	28.824.563,99	18.568.982,95
ABBRICCA	1.545.629,17	0,00	0,00	0,00	0,00	2.109.152,56	0,00	0,00	0,00	0,00	3.654.781,73	0,00	3.654.781,73
ABBRICCA	121.763.161,82	67.018.483,47	1.840.000,00	0,00	0,00	2.333.458,76	118.484,41	102.120,00	94.197,62	2.448.431,22	125.818.136,17	69.372.717,07	56.445.419,10
ABBRICCA	6.085.465,48	0,00	0,00	0,00	0,00	2.503.983,44	0,00	0,00	0,00	0,00	8.589.448,92	0,00	8.589.448,92
Totale Cat. Amm. A	176.270.064,42	94.771.476,19	1.840.000,00	0,00	0,00	7.655.112,96	309.263,62	398.503,40	211.484,06	3.637.288,93	185.455.913,76	98.197.281,06	87.258.632,70

Categoria di ammortamento: STRADE, PONTI ED ALTRI BENI DEMANIALI

TIPO E SPECIE	31/12/2009				INCREMENTI 2010				Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010		
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Decrementi	Cessioni 2010			Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale
BENE DEMANIALI	84.614.330,11	13.881.549,10	0,00	0,00	0,00	747.090,93	0,00	0,00	0,00	1.707.228,49	85.361.421,04	15.588.777,59	69.772.643,45
Totale Cat. Amm. B	84.614.330,11	13.881.549,10	0,00	0,00	0,00	747.090,93	0,00	0,00	0,00	1.707.228,49	85.361.421,04	15.588.777,59	69.772.643,45

Categoria di ammortamento: TERRENI

TIPO E SPECIE	31/12/2009				INCREMENTI 2010				Diminuzione Fondo Amm.to per Cessioni	Minusvalenze(-) Plusvalenze(+)	31/12/2010		
	Valore	Fondo Amm.to Confermato	Ril. Iniziali	Acquisti	Donazioni	Manutenzioni Straordinarie	Decrementi	Cessioni 2010			Quota Amm.to	Valore del patrimonio	Fondo Amm.to finale
TERRENO	34.447.143,62	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	34.447.143,62	0,00	34.447.143,62
TERRENO	796.536,71	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	796.536,71	0,00	796.536,71
Totale Cat. Amm. G	35.243.680,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	35.243.680,33	0,00	35.243.680,33

Comune di Cinisello Balsamo

L'incremento delle immobilizzazioni è dovuto da:

- Manutenzioni straordinarie conteggiate nelle categorie patrimoniali a cui appartengono i beni oggetto di ristrutturazione;
- Acquisizione di beni mobili durevoli;

La riduzione delle immobilizzazioni è dovuta da:

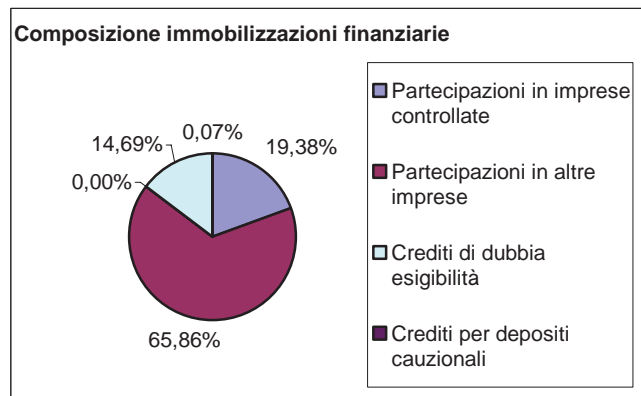
- ammortamenti;
- alienazioni di fabbricati;
- dismissioni di beni mobili, automezzi, attrezzature e sistemi informatici.

E' opportuno precisare che per adeguare il conto del patrimonio al valore presente in inventario il valore ammortizzabile dei fabbricati (patrimonio disponibile) è stato aumentato di € 438.275,43 ed il relativo fondo ammortamento di € 385.597,40. Tale ultimo valore è stato inserito nelle variazioni in (-) da altre cause sottraendolo alla diminuzione del fondo di ammortamento pari a 117.286,44 dovuto alle cessioni intervenute nel corso della gestione. Ciò spiega la variazione negativa di - 268.310,96.

Immobilizzazioni finanziarie A III

La composizione delle immobilizzazioni finanziarie dell'ente viene di seguito rappresentata.

COMPOSIZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	
Partecipazioni in imprese controllate	6.416.166,00
Partecipazioni in altre imprese	21.800.226,53
Crediti di dubbia esigibilità	4.863.781,22
Crediti per depositi cauzionali	23.033,82
TOTALE	33.103.207,57



Nel dettaglio le voci movimentate sono:

1) Partecipazioni

Le consistenze iniziali delle partecipazioni in imprese sono state suddivise principalmente tra le imprese controllate e le altre imprese, considerando la quota di possesso.

Le variazioni intercorse durante la gestione sono evidenziate nei prospetti che seguono:

SOCIETA' CONTROLLATE

SOCIETA'	% di conferimento	TOTALE AL 01.01.2010	DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA	ALTRE CAUSE +	ALTRE CAUSE -	TOTALE AL 31.12.2010	NOTE SULLE VARIAZIONI AL CONTO 2010
Multiservizi Nord Milano S.p.a.	100%	3.634.244,00			-219.766,00	3.414.478,00	CONSUNTIVO al 31/08/2010
Nord Milano Ambiente S.p.A	100%			146.137,00		146.137,00	CONSUNTIVO al 31/08/2010
Azienda Multiservizi Farmacie	100%	3.031.530,00			-175.979,00	2.855.551,00	CONSUNTIVO 2009
Totale controllate		6.665.774,00	0,00	146.137,00	-395.745,00	6.416.166,00	

In particolare si sottolinea che la variazione positiva da altre cause pari ad € 146.137,00 si riferisce alla società Nord Milano Ambiente S.p.A, che non era stata inserita nella consistenza iniziale in quanto la stessa era controllata dalla Multiservizi Nord Milano S.p.A.

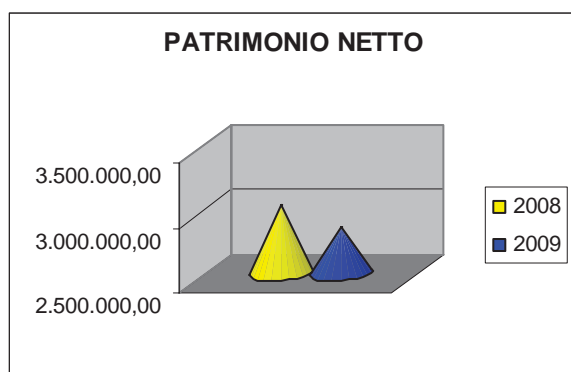
L'Ente ha autorizzato con atto di Consiglio Comunale n. 73 del 22/10/2009 la Multiservizi Nord Milano S.p.A., detentore del 75% della Nord Milano Ambiente S.p.a., ad acquisire il restante 25% del capitale sociale posseduto da AMAGA S.p.A., attraverso l'esercizio della Call Option. Successivamente, nel mese di dicembre ha avuto luogo la fusione per incorporazione da parte di Multiservizi Nord Milano S.p.A. della partecipata Nord Milano Ambiente S.p.A, dando vita ad una nuova società denominata Nord Milano Ambiente S.p.A.

Sono stati riportati i dati relativi alla situazione patrimoniale alla data del 31 agosto 2010 in quanto i bilanci consuntivi non sono ancora stati ultimati.

Le variazioni negative da altre cause pari ad € 395.745,00 sono relative all'adeguamento del patrimonio netto con gli ultimi consuntivi disponibili delle restanti società controllate.

Si riportano di seguito ulteriori informazioni di tipo economico-patrimoniale:

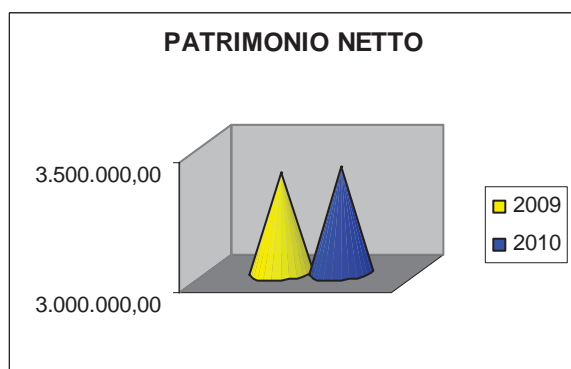
Azienda Multiservizi e Farmacie	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	2.476.991,00
Patrimonio netto	2.855.551,00
Valore della produzione	15.778.967,00
Risultato d'esercizio	-175.979,00
Personale dipendente (n. unità al 31/12)	63
Costo personale dipendente	2.471.096,00
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	0,00



Consistenza al:

31/12/2008 € 3.031.530,00
 31/12/2009 € 2.855.551,00

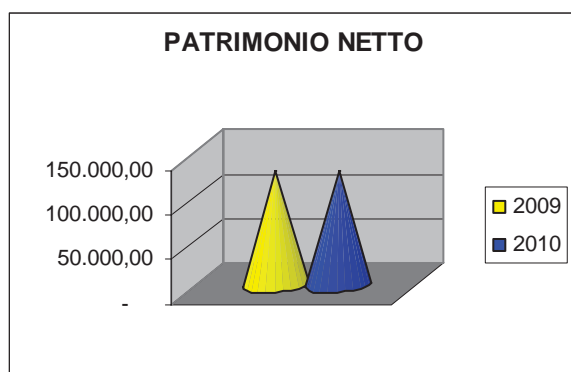
Multiservizi Nord Milano S.P.A.	Situazione al 31/08/2010
Capitale sociale	2.000.000,00
Patrimonio netto	3.414.478,00
Valore della produzione	226.916,00
Risultato d'esercizio	25.433,00
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	0,00



Consistenza al:

31/12/2009 € 3.389.045,00
 31//08/2010 € 3.414.478,00

Nord Milano Ambiente S.p.A	Situazione al 31/08/2010
Capitale sociale	120.000,00
Patrimonio netto	146.137,00
Valore della produzione	6.780.678,00
Risultato d'esercizio	20.616,00
Concessione crediti effettuata dall'ente locale	0,00



Consistenza al:

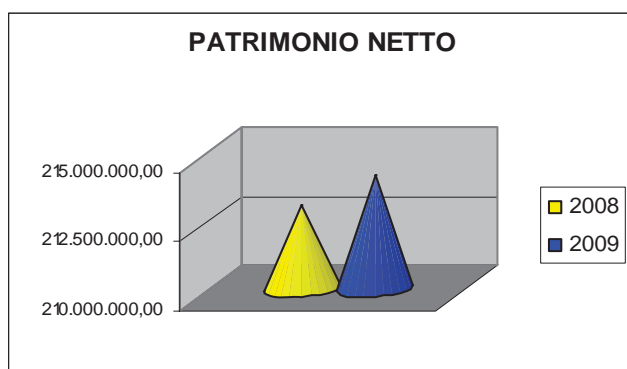
31/12/2009 € 125.518,00
 31//08/2010 € 146.137,00

SOCIETA'	% di conferimento	TOTALE AL 01.01.2010	DALLA CONTABILITA' FINANZIARIA	ALTRE CAUSE +	ALTRE CAUSE -	TOTALE AL 31.12.2010	NOTE SULLE VARIAZIONI AL CONTO 2010
Consorzio Acqua Potabile Holding S.p.a.	0,015	3.756.813,33		6.138,22		3.762.951,56	CONSUNTIVO 2009
IANOMI S.P.A	0,082805	17.637.579,93		89.475,11		17.727.055,04	CONSUNTIVO 2009
museo della Fotografia-fondo di dotazione	50%	55.808,03		6.333,47		62.141,50	CONSUNTIVO 2009
Agenzia Sviluppo Milano Metropoli spa. EX Agenzia Sviluppo Nord Milano S.p.a.	6%	144.010,89			-28.598,15	115.412,74	CONSUNTIVO 2009
Consorzio Trasporti Pubblici	19%	30.719,32		162,30		30.881,62	CONSUNTIVO 2009
Consorzio Bibliotecario nord ovest Milano	0,1629194	43.143,94	0,00	54.994,82		98.138,76	CONSUNTIVO 2009
Bic La Fucina	0,026316	0,00		3.645,32		3.645,32	CONSUNTIVO 2009
Totale altre imprese		21.668.075,44	0,00	160.749,25	-28.598,15	21.800.226,54	

Come si può osservare dalla tabella, le variazioni positive e negative da altre cause sono relative all'adeguamento del patrimonio netto con gli ultimi consuntivi disponibili delle altre imprese dell'Ente.

PARTECIPAZIONI IN: ALTRE IMPRESE

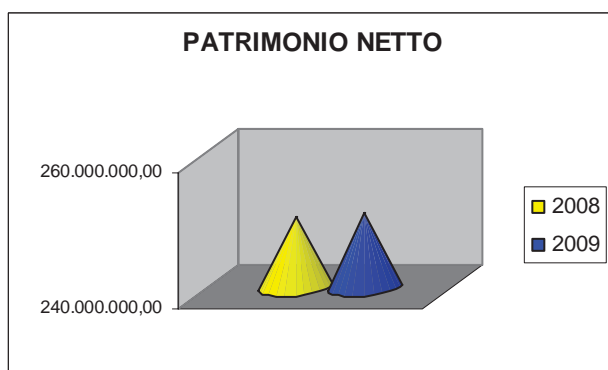
Infrastrutture Acque Nord Milano (I.A.No.Mi) S.P.A	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	98.029.800,00
Patrimonio netto	214.081.940,00
Valore della produzione	15.845.812,00
Risultato d'esercizio	1.080.553,00



Consistenza al:

31/12/2008 € 213.001.388,00
 31/12/2009 € 214.081.940,00

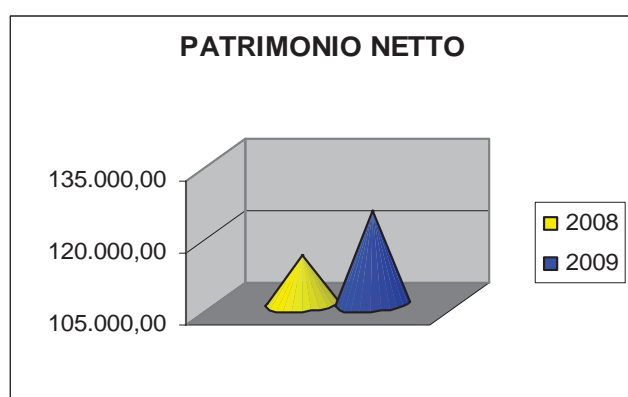
Consorzio Acqua Potabile Holding S.p.A	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	241.484.483,00
Patrimonio netto	250.863.436,00
Valore della produzione	56.599.298,00
Risultato d'esercizio	2.342.874,00
Utile a favore dell'Ente	47.097,57



Consistenza al:

31/12/2008 € 250.404.141,00
 31/12/2009 € 250.863.436,00

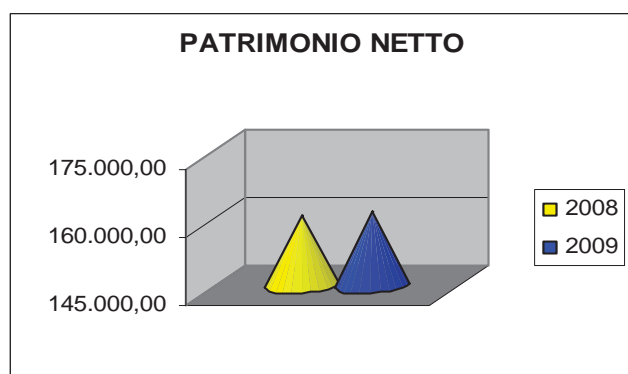
Fondazione Museo Fotografia Contemporanea	Situazione al 31/12/2009
Patrimonio di Dotazione	100.000,00
Patrimonio netto	124.283,00
Valore della produzione	1.270.127,00
Risultato d'esercizio	9.055,00



Consistenza al:

31/12/2008 € 115.288,00
 31/12/2009 € 124.283,00

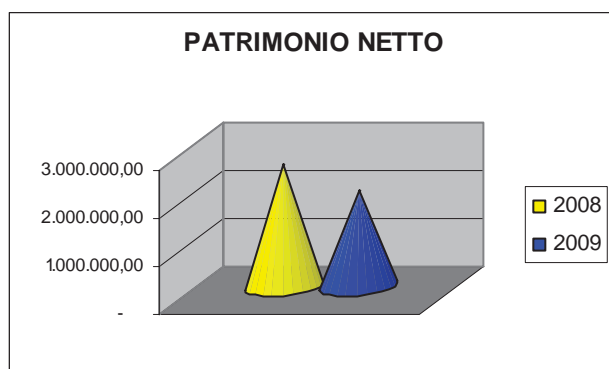
Consorzio Trasporti Pubblici S.p.A.	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	100.000,00
Patrimonio netto	161.343,00
Valore della produzione	10.294.096,00
Risultato d'esercizio	846,00



Consistenza al:

31/12/2008 € 160.498,00
 31/12/2009 € 161.343,00

Milano Metropoli Agenzia di Sviluppo S.p.A.	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	1.867.390,00
Patrimonio netto	2.080.296,00
Valore della produzione	2.744.846,00
Risultato d'esercizio	-515.477,00

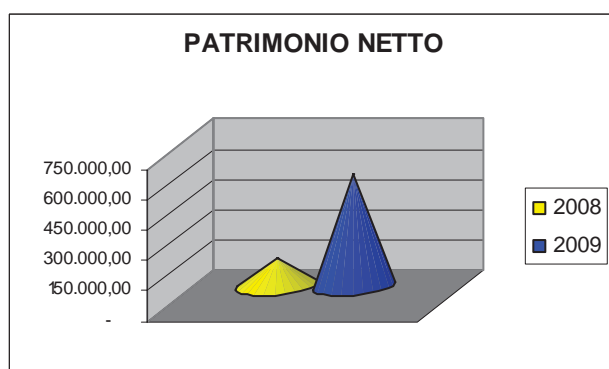


Consistenza al:

31/12/2008 € 2.595.773,00

31/12/2009 € 2.080.296,00

Consorzio Sistema Bibliotecario Nord-Ovest	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	170.194,00
Patrimonio netto	602.376,00
Valore della produzione	3.184.335,00
Risultato d'esercizio	-18.622,00

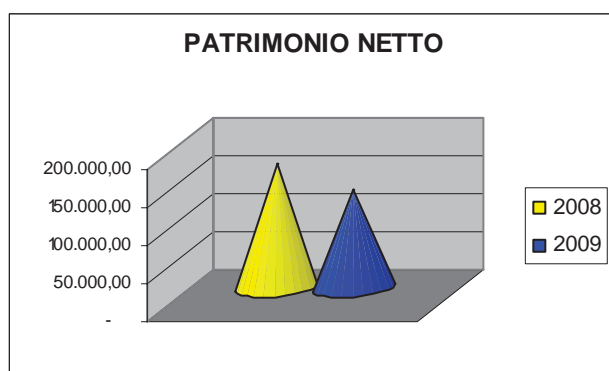


Consistenza al:

31/12/2008 € 190.113,00

31/12/2009 € 602.376,00

La Fucina	Situazione al 31/12/2009
Capitale sociale	193.800,00
Patrimonio netto	138.521,00
Valore della produzione	1.138.122,00
Risultato d'esercizio	-3.4071,00



Consistenza al:

31/12/2008	€	172.592,00
31/12/2009	€	138.521,00

4) Crediti di dubbia esigibilità

Per tale posta si sottolinea che il valore inserito, pari a € 4.863.781,22, è stato in parte stralciato dal conto del bilancio per un importo pari a € 3.026.218,30, e per la restante somma pari a € 1.837.562,92 mantenuta tra i residui attivi nel conto del Bilancio e prudenzialmente vincolato nell'avanzo di amministrazione.

B) Attivo Circolante

Rimanenze – B I

Le rimanenze finali così come le rimanenze iniziali sono valutate al costo d'acquisto ed ammontano ad 14.684,12.

Crediti – B II

I crediti finali evidenziati nel conto del patrimonio sono valutati al valore nominale e distinti secondo le tipologie previste dai modelli del conto.

Le variazioni da altre cause sono relative:

- Ai minori residui attivi rilevati dal conto del bilancio pari ad € 13.473.175,98;
- Alla rideterminazione delle classi in base al criterio dell'esigibilità.

Il credito per IVA coincide con il credito risultante dalla dichiarazione annuale.

Disponibilità liquide B IV

Le disponibilità liquide ammontano a complessive € 37.258.780,15 e sono così composte:

- fondo di cassa per € 35.815.560,06;
- depositi bancari per € 1.443.220,09.

C) Ratei e Risconti attivi

Ratei attivi: non sono stati rilevati proventi di competenza dell'esercizio esigibili nell'esercizio successivo;

Risconti attivi: Rilevano costi di competenza economica dell'esercizio successivo. Il dettaglio delle voci è esposto nel Prospetto di Conciliazione con il collegamento al Conto del Patrimonio.

D) Conti d'ordine

Opere da realizzare

Trovano corrispondenza in questa posta i residui passivi da riportare del titolo II della spesa in quanto gli "impegni finanziari" in conto capitale non rappresentano scritture rilevanti sotto il profilo economico - patrimoniale, poiché non sono avvenuti i pagamenti. La loro consistenza finale è stata ridotta del debito iscritto in Patrimonio per l'imputazione di fatture che saranno pagate nell'esercizio successivo.

Beni conferiti in aziende speciali

Non si registrano variazioni alla consistenza iniziale del conto del patrimonio in essere.

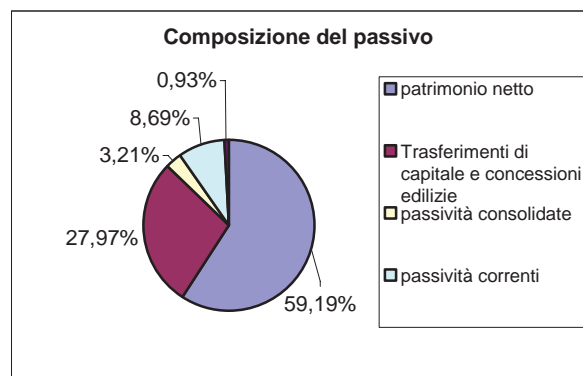
Beni di terzi

Non si registrano variazioni.

Passività

La composizione del passivo patrimoniale è rappresentata dalle seguenti tabelle.

COMPOSIZIONE DEL PASSIVO		
patrimonio netto	175.031.731,79	59,19%
Trasferimenti di capitale e concessioni edilizie	82.724.204,08	27,97%
passività consolidate	9.503.619,90	3,21%
passività correnti	25.706.814,75	8,69%
Ratei e risconti passivi	2.745.877,14	0,93%
TOTALE PASSIVO	295.712.247,66	100,00%



A) Patrimonio netto

Il totale del patrimonio netto rilevato a fine esercizio ammonta a complessive € 175.031.731,79 di cui € 69.772.643,45 proveniente dal netto dei beni demaniali.

La differenza che scaturisce tra il totale delle variazioni positive e il totale delle variazioni negative corrisponde esattamente al risultato determinato nel conto economico.

B) Conferimenti

I conferimenti indicati a fine esercizio corrispondono ai trasferimenti in conto capitale e agli ex oneri di urbanizzazione non destinati alla manutenzione ordinaria del patrimonio.

Le variazioni negative da altre cause sono relative alle quote di ricavi pluriennali che trovano corrispondenza tra i proventi della gestione del conto economico.

C) Debiti

I residui passivi finali indicati nel conto del bilancio trovano corrispondenza, nelle seguenti voci:

- debiti di funzionamento e debiti verso altre imprese derivanti dagli impegni della spesa corrente
- debiti per somme anticipate da terzi corrispondenti alle spese per conto di terzi;
- impegni per opere da realizzare Voce D attivo ed E passivo, al netto delle fatture inventariate e non ancora pagate riportate alla lettera A) Immobilizzazioni, corrispondenti ad impegni non liquidati sulle spese in conto capitale.

Tra gli altri debiti che non risultano dalla contabilità finanziaria, se non per la quota relativa all'anno di competenza, figurano i debiti di finanziamento.

Tra le variazioni positive per altre cause riscontriamo le fatture inventariate e non ancora pagate, il cui impegno finanziario è del titolo II della spesa e pertanto rettificano gli impegni per opere da realizzare per lo stesso importo.

Tra le variazioni negative riscontriamo:

- il rimborso delle quote di capitali dei mutui e prestiti in essere nell'anno;
- i pagamenti dei debiti di funzionamento e delle somme anticipate da terzi;
- le insussistenze dei debiti.

A) Ratei e Risconti passivi

Ratei passivi: sono stati rilevati costi di competenza dell'esercizio sostenibili nell'esercizio successivo;

Risconti Passivi: sono stati rilevati proventi sostenuti entro l'esercizio ma di competenza di esercizi successivi. Il dettaglio delle voci viene riportato nel Prospetto di Conciliazione con il collegamento al Conto del Patrimonio.

B) Conti d'ordine

Impegni opere da realizzare

La posta evidenzia l'importo relativo agli impegni non liquidati sulle spese in conto capitale come precisato alla lettera C) Debiti e alla lettera D) Conti d'ordine della posta dell'attivo, al netto delle fatture pervenute entro l'esercizio 2010 e relative a manutenzioni straordinarie e beni inventariati ma non pagati.

CONTO DEL PATRIMONIO (Attivo)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	70.732.781,01	1.554.219,97		2.549.701,61		69.772.643,45
	13.881.549,10					15.588.777,59
	796.536,71					796.536,71
	34.447.143,62					34.447.143,62
	54.744.678,38	2.431.979,88	24.286,79	2.643.333,99		56.445.419,13
	67.018.483,47			94.197,62		69.372.717,07
	19.070.137,20	618.211,56	73.492,77	1.197.402,13		18.954.580,35
	27.367.395,32			-268.310,96		28.824.563,99
	390.989,93	116.318,59		139.470,59		369.713,69
	877.680,15			1.875,76		1.013.404,17
	762.465,56	75.137,34		338.154,13		559.525,80
	4.221.970,78					4.547.226,11
	262.158,65	123.668,63		116.918,21		268.909,07
	1.144.599,97			55.348,08		1.206.170,10
	363.612,50	134.754,64		249.935,35		266.135,79
	4.232.026,10			970,16		4.470.280,77
	420.272,63	240.566,36		221.703,97		447.798,00
	2.664.232,83			3.507,90		2.862.691,12
	331,57					331,57
	7.631.094,63	5.245.028,67	97.779,56	711.823,19		12.244.230,63
	189.621.870,82	10.539.885,64		8.168.443,17		194.572.636,24
	6.665.774,00			395.745,00		6.416.166,00
	21.668.075,43			28.598,15		21.800.226,53
	3.530.699,94					4.863.781,22
	20.135,19					23.033,82
	31.884.684,56	0,00	0,00	424.343,15		33.103.207,57
	221.506.555,38	10.539.885,64	97.779,56	8.592.786,32		227.675.843,81

A) IMMOBILIZZAZIONII) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

- 1) Costi pluriennali capitalizzati
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
- Totale

II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

- 1) Beni demaniali
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 2) Terreni (patrimonio indisponibile)
 - 3) Terreni (patrimonio disponibile)
 - 4) Fabbricati (patrimonio indisponibile)
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 5) Fabbricati (patrimonio disponibile)
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 6) Macchinari, attrezzature e impianti
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 7) Attrezzature e sistemi informatici
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 8) Automezzi e motomezzi
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 9) Mobili e macchine d'ufficio
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 10) Universalità di beni (patrimonio indisponibile)
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 11) Universalità di beni (patrimonio disponibile)
(relativo fondo di ammortamento in detrazione)
 - 12) Diritti reali su beni di terzi
 - 13) Immobilizzazioni in corso
- Totale

III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

- 1) Partecipazioni in:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
 - 2) Crediti verso:
 - a) imprese controllate
 - b) imprese collegate
 - c) altre imprese
 - 3) Titoli (investimenti a medio e lungo termine)
 - 4) Crediti di dubbia esigibilità
(detratto a fondo svalutazione crediti)
 - 5) Crediti per depositi cauzionali
- Totale

TOTALE IMMOBILIZZAZIONI

CONTO DEL PATRIMONIO (Attivo)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
	22.224,44					14.684,12
Totale	22.224,44	0,00	0,00	0,00	7.540,32	14.684,12
	5.778.610,88	7.859.084,63	5.186.469,81	1.044.372,83	1.462.243,09	8.033.355,44
	11.395.170,94	2.662.576,81	3.021.907,50	0,42	3.930.725,21	7.105.115,04
	247,27					247,69
	339.207,44	457.983,01	228.500,00		48.852,70	519.837,75
	2.539.136,28	6.160,20	1.368.373,63		47.452,80	1.129.470,05
	1.192.560,96	912.135,49	847.342,66		536,00	1.256.817,79
	297.465,19		169.910,64		50.000,00	77.554,55
	1.068.807,52	1.434.415,31	1.221.237,75	1.641.040,32	1.617.539,66	1.305.485,74
	435.716,79	516.695,11	269.730,92	283.532,00	319.884,00	646.328,98
	10.172.657,92	7.614.254,25	3.088.212,62		5.449.311,27	9.249.388,28
	101.300,00					101.300,00
	1.921.249,00	369.154,49	102.120,00		1.819.129,00	369.154,49
	248.039,71	28.571,24	242.503,89		7.978,44	26.128,62
	8.384,00	55.958,00				64.342,00
		1.523,48	3.322,91	60.739,77	58.940,34	
Totale	35.498.553,90	21.918.512,02	15.749.632,33	3.029.685,34	14.812.592,51	29.884.526,42
	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	45.531.424,82		8.826.745,74		889.119,02	35.815.560,06
	3.471.781,38	700,00	36,48	554.101,07	2.583.325,88	1.443.220,09
	49.003.206,20	700,00	8.826.782,22	554.101,07	3.472.444,90	37.258.780,15
	84.523.984,54	21.919.212,02	24.576.414,55	3.583.786,41	18.292.577,73	67.157.990,69
Totale						
	7.434,98			870.978,18		878.413,16
	7.434,98	0,00	0,00	870.978,18	0,00	878.413,16
Totale DELL'ATTIVO (A+B+C)	306.037.974,90	32.459.097,66	24.674.194,11	8.774.733,26	26.885.364,05	295.712.247,66
CONTI D'ORDINE						
OPERE DA REALIZZARE						
BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALI	42.533.651,01	6.454.362,31	12.886.371,34		3.145.150,89	32.956.491,09
BENI DI TERZI						
TOTALE CONTI D'ORDINE	42.533.651,01	6.454.362,31	12.886.371,34	0,00	3.145.150,89	32.956.491,09

B) ATTIVO CIRCOLANTEI) RIMANENZE

Totale

II) CREDITI

- 1) Verso contribuenti
- 2) Verso enti del sett. pubblico allargato

a) Stato

-correnti

-capitale

b) Regione

-correnti

-capitale

c) Altri

-correnti

-capitale

3) Verso debitori diversi

a) verso utenti di servizi pubblici

b) verso utenti di beni patrimoniali

c) verso altri

-correnti

-capitale

d) da alienazioni patrimoniali

e) per somme corrisposte c/terzi

4) Crediti per IVA

5) Per depositi

a) banche

b) Cassa Depositi e Prestiti

Totale

III) ATTIVITA' FINANZIARIE CHE NONCOSTITUISCONO IMMOBILIZZI

1) Titoli

Totale

IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE

1) Fondo di cassa

2) Depositi bancari

Totale

TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE

C) RATELE RISCONTII) Ratei attiviII) Risconti attivi

TOTALE RATEI E RISCONTI

TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C)

CONTI D'ORDINED) OPERE DA REALIZZAREE) BENI CONFERITI IN AZIENDE SPECIALIF) BENI DI TERZI

TOTALE CONTI D'ORDINE

CONTO DEL PATRIMONIO (Passivo)

IMPORTI PARZIALI	CONSISTENZA INIZIALE	VARIAZIONI DA C/FINANZIARIO		VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE		CONSISTENZA FINALE
		+	-	+	-	
A) <u>PATRIMONIO NETTO</u>						
I) Netto patrimoniale	107.474.912,85	8.714.876,55			10.930.701,06	105.259.088,34
II) Netto da beni demaniali	70.732.781,01	1.554.219,97			2.514.357,53	69.772.643,45
TOTALE PATRIMONIO NETTO	178.207.693,86	10.269.096,52	0,00	0,00	13.445.058,59	175.031.731,79
B) <u>CONFERIMENTI</u>						
I) Conferimenti da trasferimenti in c/capitale	18.911.739,79	315.026,84			307.770,84	18.918.995,79
II) Conferimenti da concessioni di edificare	63.532.629,46	1.432.241,01			1.159.662,18	63.805.208,29
TOTALE CONFERIMENTI	82.444.369,25	1.747.267,85	0,00	0,00	1.467.433,02	82.724.204,08
C) <u>DEBITI</u>						
I) <u>Debiti di finanziamento</u>						
1) per finanziamenti a breve termine						
2) per mutui e prestiti	7.254.017,14		2.586.704,68		1.381,13	4.503.739,92
3) per prestiti obbligazionari	4.857.289,52		650.962,46		894,14	4.207.221,20
4) per debiti pluriennali	1.074.821,33		282.649,54		486,99	792.658,78
II) <u>Debiti di funzionamento</u>	29.484.048,90	14.634.388,92	14.578.905,44		391.827,08	25.381.932,06
III) <u>Debiti per IVA</u>						
IV) <u>Debiti per anticipazioni di cassa</u>						
V) <u>Debiti per somme anticipate da terzi</u>	752.201,71	81.338,25	611.665,87		15.679,00	206.195,09
VI) <u>Debiti verso</u>						
1) imprese controllate	306.237,60	62.750,00	300.000,00			68.987,60
2) imprese collegate						
3) altri(aziende speciali, consorzi, istituzioni)	48.750,00	950,00				49.700,00
Altri debiti						
TOTALE DEBITI	43.777.366,20	14.779.427,17	19.010.887,99	394.589,34	4.730.060,07	35.210.434,65
D) <u>RATEI E RISCONTI</u>						
I) Ratei passivi	23.055,83				619.126,42	642.182,25
II) Risconti passivi	1.585.489,76				518.205,13	2.103.694,89
TOTALE RATEI E RISCONTI	1.608.545,59	0,00	0,00		0,00	2.745.877,14
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D)	306.037.974,90	26.795.791,54	19.010.887,99	1.531.920,89	19.642.551,68	295.712.247,66
E) <u>CONTI D'ORDINE</u>						
IMPEGNI OPERE DA REALIZZARE						
F) <u>CONFERIMENTI IN AZIENDE SPECIALI</u>	42.533.651,01	6.454.362,31	12.886.371,34		3.145.150,89	32.956.491,09
G) <u>BENI DI TERZI</u>						
TOTALE CONTI D'ORDINE	42.533.651,01	6.454.362,31	12.886.371,34	0,00	3.145.150,89	32.956.491,09

4.2 IL PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

4.2.1 Analisi del prospetto di conciliazione

Rettifiche del risultato finanziario

Parte Entrata

Sono stati riportati appositamente articolati per titoli e categorie i dati di natura finanziaria desumibili dal conto del bilancio ossia gli accertamenti complessivi di fine anno.

Con la compilazione della colonna 2E "Risconti passivi iniziali" si integrano le seguenti voci:

- proventi per servizi pubblici per € 3.190,00, relativi alle riscossioni anticipate di proventi per illuminazione votive;
- proventi gestione patrimoniale per € 1.582.299,76 derivanti dalle concessioni pluriennali di ossari e manufatti tombali;

Con la compilazione della colonna 3E "Risconti passivi finali" si rettificano le seguenti voci:

- proventi per servizi pubblici per € 1.152,63, derivanti dagli impianti sportivi;
- proventi gestione patrimoniale per € 2.102.542,26 derivanti dalle concessioni pluriennali di ossari e manufatti tombali;

Con la compilazione della colonna 6E "Altre rettifiche del risultato finanziario" si rettificano le seguenti voci:

- proventi per servizi pubblici per € 204.926,00;
- proventi gestione patrimoniale per € 44.574,00;
- proventi diversi per € 454.928,00

per un totale complessivo di € 704.428,00 corrispondente all'IVA a debito risultante dalla dichiarazione annuale dell'esercizio 2010;

Il prospetto di conciliazione presenta un ultimo raggruppamento di voci il cui fine è quello di rilevare ulteriori aspetti gestionali che, non avendo una loro manifestazione finanziaria, non sempre trovano riscontro nel Conto del Bilancio.

Esse sono le seguenti e vengono commentate nel conto economico al punto 4.3.1

- Insussistenza del passivo
- Sopravvenienze attive
- Quote ricavi pluriennali.

Parte Uscita

La parte seconda del prospetto è rivolta agli incrementi ed ai decrementi dei dati finanziari della spesa compresi nel Conto del Bilancio.

La sua struttura è del tutto analoga a quella dell'entrata. Essa prevede, quindi, a fianco all'articolazione per titolo, quella per interventi.

Spese correnti

Questo valore viene rettificato, in diminuzione, dai **risconti attivi finali**.

E' evidente che l'anno successivo tale ammontare sarà considerato tra i risconti attivi iniziali, sarà contabilizzato in aumento degli impegni finanziari e, parallelamente, in aumento dell'attivo patrimoniale. Perciò l'impegno assunto nel 2010 è rettificato con l'incremento della quota di competenza del 2010, ma impegnata e pagata nell'esercizio precedente. La differenza tra le descritte variazioni andrà a rettificare il costo e contemporaneamente confluirà tra le poste dell'attivo patrimoniale.

Con la compilazione della colonna 2S "Risconti attivi iniziali" si integra la voce prestazioni di servizi per un importo di € 7.434,98.

Con la compilazione della colonna 3S "Risconti attivi finali" si rettificano le voci per € 878.413,16 così suddivise:

- € 137.563,47 intervento prestazioni di servizi;
- € 579.533,48 intervento trasferimenti;
- € 161.316,21 intervento imposte e tasse;

Con la compilazione della colonna 4S "Ratei passivi iniziali" si integrano le voci per € 23.055,83 così suddivise:

- € 22.156,23 intervento prestazioni di servizi;
- € 899,60 intervento trasferimenti;

Con la compilazione della colonna 5S "Ratei passivi finali" si rettificano le seguenti voci per € 642.182,25 così suddivise:

- € 169.988,53 intervento acquisti di beni di consumo e/o materie prime;
- € 2.546,04 intervento prestazioni di servizi;
- € 7.365,49 intervento utilizzo beni di terzi;
- € 446.663,89 intervento trasferimenti;
- € 15.618,30 intervento oneri straordinari della gestione corrente

Si precisa che il Prospetto di Conciliazione non visualizza alcuna rettifica nella parte relativa alle spese in c/capitale, colonna (1S); di conseguenza tali modifiche non sono riportate nella colonna (7S) relativa al Conto Economico.

Con la compilazione della colonna 6S "Altre rettifiche del risultato finanziario" si rettificano le voci seguenti:

- acquisti di beni di consumo e/o materie prime pari a € 83.921,35;
- prestazioni di servizi pari a € 242.014,94;

per un totale complessivo di € 325.936,29. Se a tale importo aggiungiamo l'iva degli acquisti dei beni provenienti dal titolo secondo, pari a € 437.878,71, e sottraiamo l'importo relativo ai beni di consumo capitalizzati pari ad € 3.429,00, si ottiene la quota dell'IVA a credito sugli acquisti pari ad € 760.386,00.

Come nella parte entrate, anche la parte spese presenta un ultimo raggruppamento di voci che rilevano ulteriori aspetti gestionali che non trovano riscontro nel Conto del Bilancio.

Esse sono le seguenti e vengono commentate nel Conto Economico:

- Quote di ammortamento di esercizio
- Insussistenze dell'attivo
- Variazioni nelle rimanenze materie prime e/o beni di consumo.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Entrate)

ACCERTAMENTI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI PASSIVI		RATEI ATTIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO		NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO		
	INIZIALI (+) (2E)	FINALI (-) (3E)	INIZIALI (-) (4E)	FINALI (+) (5E)		R.CE (1E+2E+3E+4E+5E+6E) (7E)	R.CP		ATTIVO	R.CP	PASSIVO
(1E)					(6E)						
19.329.523,12							A1	19.329.523,12			
456.079,52							A1	456.079,52			
145.000,00							A1	145.000,00			
19.930.602,64	0,00	0,00	0,00	0,00					0,00	DII	0,00
20.055.359,46							A2	20.055.359,46			
748.831,49							A2	748.831,49			
3.471.689,81							A2				
24.275.880,76	0,00	0,00	0,00	0,00			A2	3.471.689,81			
7.170.010,08	3.190,00	1.152,63						6.967.121,45			
1.697.232,06	1.582.299,76	2.102.542,26						1.132.415,56			
24.993,54								24.993,54			
24.993,54								24.993,54			
137.431,53								137.431,53			
8.874.775,62								8.419.847,62			
17.904.442,83	1.585.489,76	2.103.694,89	0,00	0,00					0,00	DII	518.205,13
62.110.926,23	1.585.489,76	2.103.694,89	0,00	0,00							

Titolo I ENTRATE TRIBUTARIE

- 1) Imposte (tit.I-cat.1)
- 2) Tasse (tit.I-cat.2)
- 3) Tributi speciali (tit.I-cat.3)

Totale entrate tributarie

Titolo II ENTRATE DA TRASFERIMENTI

- 1) da Stato (tit.II-cat.1)
- 2) da regione (tit.II-cat.2)
- 3) da regione per funzioni delegate (tit.II-cat.3)
- 4) da org. comunitari e internazionali (tit.II-cat.4)
- 5) da altri enti settore pubblico (tit.II-cat.5)

Totale entrate da trasferimenti

Titolo III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

- 1) Proventi servizi pubblici (tit.III-cat.1)
- 2) Proventi gestione patrimoniale (tit.III-cat.2)
- 3) Proventi finanziari (tit.III-cat.3)
- Interessi su depositi, crediti ecc.
- Interessi su capitale conferito ad aziende speciali e partecipate
- 4) Proventi per utili da aziende speciali e partecipate dividendi di società (tit.III-cat.4)
- 5) Proventi diversi (tit.III-cat.5)

Totale entrate extratributarie

TOTALE ENTRATE CORRENTI

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE (Spese)

IMPEGNI FINANZIARI DI COMPETENZA	RISCONTI ATTIVI		RATEI PASSIVI		ALTRE RETTIFICHE DEL RISULTATO FINANZIARIO	AL CONTO ECONOMICO	NOTE	AL CONTO DEL PATRIMONIO			
	INIZIALI (+)	FINALI (-)	INIZIALI (-)	FINALI (+)				R.CP	ATTIVO	R.CP	PASSIVO
	(2S)	(3S)	(4S)	(5S)				(6S)	(7S)	CII	DI
(1S)											
20.198.917,25					B9	20.198.917,25					
431.352,19			169.988,53		B10	517.419,37					
21.910.348,60	7.434,98	137.563,47	22.156,23	2.546,04	B12	21.518.594,98					
196.634,54			899,60	7.365,49	B13	204.000,03					
7.344.436,91		579.533,48		446.663,89	B14						
262.553,64		262.553,64			B14	210.000,00					
20.000,00				190.000,00	B14	25.412,04					
15.130,50				10.281,54	B14	642.172,08					
957.899,28		315.727,20			B14						
					C19	1.537.468,60					
1.491.526,66				45.941,94	B14	4.795.615,00					
4.597.326,83		1.252,64	899,60	200.440,41	D21	583.172,40					
583.172,40					B15	1.162.723,06					
1.324.039,27		161.316,21		15.618,30	E28	353.829,41					
338.211,11											
52.327.112,27	7.434,98	878.413,16	23.055,83	642.182,25		325.936,29		870.978,18	619.126,42		
5.560.518,26											
317.118,36								317.118,36			
5.243.399,90								5.243.399,90	5.243.399,90		
715.132,94											
24.545,60								24.545,60			
690.587,34								690.587,34	690.587,34		

Titolo I SPESE CORRENTI

- 1) personale
- 2) acquisti di beni di consumo e/o di materie prime
- 3) prestazioni di servizi
- 4) utilizzo di beni di terzi
- 5) trasferimenti, di cui:
 - Stato
 - regione
 - province e città metropolitane
 - comuni e unioni di comuni
 - comunità montane
 - aziende speciali e partecipate
 - altri
- 6) interessi passivi ed oneri finanziari diversi
- 7) imposte e tasse
- 8) oneri straordinari della gestione corrente

Totale spese correnti

Titolo II SPESE IN CONTO CAPITALE

- 1) acquisizione di beni immobili, di cui:
 - a) pagamenti eseguiti
 - b) somme rimaste da pagare
- 2) espropri e servitù onerose, di cui:
 - a) pagamenti eseguiti
 - b) somme rimaste da pagare
- 3) acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia, di cui:
 - a) pagamenti eseguiti
 - b) somme rimaste da pagare
- 4) utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia, di cui:
 - a) pagamenti eseguiti
 - b) somme rimaste da pagare
- 5) acquisizione di beni mobili macchine ed attrezzature tecnico-scientifiche, di cui:
 - a) pagamenti eseguiti
 - b) somme rimaste da pagare

4.3 IL CONTO ECONOMICO

4.3.1 Analisi del conto economico

Il conto economico 2010 segna un risultato economico negativo di € - 3.175.962,07, così composto:

• risultato della gestione (A – B)	€	5.635.413,76;
• saldo proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate (C)	€	- 1.400.037,07;
• risultato della gestione operativa (A-B+/-C)	€	4.235.376,69;
• saldo proventi ed oneri finanziari (D)	€	- 558.178,86;
• saldo proventi ed oneri straordinari (E)	€	- 6.853.159,90.

Prima di analizzare il significato delle voci di costo e di ricavo e delle rettifiche si osserva che queste, avendo natura non finanziaria, ma economico-patrimoniale, sono state rilevate con scritture in partita doppia, con procedura contabile non integrata con la contabilità finanziaria, e confluiscono nel Conto Economico redatto secondo il mod. 17 previsto dal D.P.R. n. 194/96

Innanzitutto i **proventi** ed i **costi** rappresentano rispettivamente gli accertamenti e gli impegni, opportunamente rettificati dal Prospetto di Conciliazione delle Entrate e delle Spese, con le precisazioni che vengono espone di seguito.

Imposta sul valore Aggiunto

I proventi ed i costi della gestione sono stati rettificati dell'Iva a debito e a credito il cui saldo ammonta ad un credito di €64.342,00 confluito nel conto del patrimonio alla voce B II 4.

Il prospetto di conciliazione presenta, sia nella parte entrata sia nella parte spesa, un ultimo raggruppamento di voci il cui fine è quello di rilevare ulteriori aspetti gestionali che devono trovare riscontro nel conto economico.

Esse sono le seguenti :

- **Insussistenze del passivo:** per €4.730.060,07 corrispondenti a:
 - minori residui passivi dal titolo primo per €4.549.427,40;
 - minori residui passivi dal titolo quarto per € 15.679,00;
 - riduzione debiti per € 164.953,67 a seguito estinzione anticipata di alcuni mutui contratti con la Cassa DD.PP. S.p.A. i cui importi non erano stati completamente erogati.
- **Sopravvenienze attive:** per €7.515.528,00 provenienti dalla sommatoria di tutte le voci aggiuntive rilevate da variazioni da altre cause, di cui le più rilevanti sono:
 - € 1.840.000,00 derivanti dall'acquisizione di immobili confiscati alla criminalità organizzata;
 - € 438.275,43 dovuti all'adeguamento della consistenza finale del valore dei fabbricati disponibili;
 - € 306.886,25 di cui: € 146.137,00 relativi all'inserimento della partecipata (Nord Milano Ambiente S.p.A.) della nostra controllata Multiservizi Nord Milano S.p.A. ed € 160.749,25 dovuti all'adeguamento del patrimonio netto sulla base dei bilanci consuntivi dell'anno 2009 delle imprese partecipate dell'ente;
 - € 1.333.081,28 per incremento dei crediti di dubbia esigibilità;
 - € 2.968.945,15 per la sistemazione contabile dei crediti di dubbia esigibilità divenuti esigibili;
 - €554.101,07 tra le disponibilità liquide per la contabilizzazione dei depositi postali.

- **Plusvalenze Patrimoniali:** per € 1.775.661,43 di cui € 300.723,84 realizzati a seguito dell'alienazione di alcuni appartamenti adibiti ad edilizia residenziale pubblica situati in altri comuni. Si precisa che la restante somma è costituita dai diritti di superficie e dalle alienazioni di aree cimiteriale accertati nel Conto del Bilancio.
- **Quote ricavi pluriennali** per € 1.467.433,02 già illustrate nel conto del patrimonio e inserite tra i proventi della gestione ad incremento della voce proventi diversi.
- **Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o di beni di consumo:** si registrano variazioni in diminuzione di € 7.540,32 risultante da un decremento delle rimanenze finali che ammontano ad € 14.684,12 rispetto alle rimanenze iniziali;
- **Quote di ammortamento di esercizio:** tra i costi della gestione gli ammortamenti ammontano a € 6.363.606,00 di cui € 5.344.517,42 per beni immobili e € 1.019.088,58 per beni mobili. Gli ammortamenti sono stati calcolati seguendo le norme contenute negli articoli 229 e 230 del D.Lgs. n.267/2000.
- **Insussistenza dell'attivo:** per € 20.520.579,99 tra cui le voci più rilevanti corrispondono a:
 - € 1.757.743,50 per decremento di quelle fatture inventariate nel 2009 ma pagate nel corso del 2010;
 - € 424.343,14 per le poste relative alle immobilizzazioni finanziarie per adeguamento del Patrimonio netto;
 - € 13.473.145,98 relativi a minori residui attivi indicati nel conto del bilancio;
 - € 889.119,02 relativi alla riduzione dei crediti corrispondenti ai depositi postali rilevati nella voce B IV 2) dell'attivo circolante e dei depositi incassati;
 - € 1.275.808,13 per storno crediti dalla voce BII 3 "crediti verso debitori diversi :c) altri correnti " alla voce AIII 4 " crediti di dubbia esigibilità";
 - € 2.583.325,88 relativi alla sistemazione contabile dei depositi bancari presso la Tesoreria dell'Ente.
- **Oneri straordinari:** per € 353.829,41 sulla base delle risultanze contabilizzate durante la gestione.

CONTO ECONOMICO

		IMPORTI	
	PARZIALI	TOTALI	COMPLESSIVI
A) <u>PROVENTI DELLA GESTIONE</u>	1) Proventi tributari	19.930.602,64	
	2) Proventi da trasferimenti	24.275.880,76	
	3) Proventi da servizi pubblici	6.967.121,45	
	4) Proventi da gestione patrimoniale	1.132.415,56	
	5) Proventi diversi	9.887.280,64	
	6) Proventi da concessioni di edificare	1.350.623,79	
	7) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	3.429,00	
	8) Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)		
	Totale proventi della gestione (A)	63.547.353,84	
B) <u>COSTI DELLA GESTIONE</u>	9) Personale	20.198.917,25	
	10) Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	517.419,37	
	11) Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	7.540,32	
	12) Prestazioni di servizi	21.914.813,18	
	13) Godimento beni di terzi	204.000,03	
	14) Trasferimenti	7.542.920,87	
	15) Imposte e tasse	1.162.723,06	
	16) Quote di ammortamento d'esercizio	6.363.606,00	
	Totale costi di gestione (B)	57.911.940,08	
	RISULTATO DELLA GESTIONE (A-B)	5.635.413,76	
C) <u>PROVENTI ED ONERI DA AZIENDE SPECIALI E PARTECIPATE</u>	17) Utili	137.431,53	
	18) Interessi su capitale di dotazione		
	19) Trasferimenti ad aziende speciali e partecipate	1.537.468,60	
	Totale (C) (17+18-19)	-1.400.037,07	
	RISULTATO DELLA GESTIONE OPERATIVA (A-B+/-C)	4.235.376,69	
D) <u>PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u>	20) Interessi attivi		
	21) Interessi passivi:	24.993,54	
	-su mutui e prestiti	583.172,40	
	-su obbligazioni		
	-su anticipazioni		
	-per altre cause		
	Totale (D) (20-21)	-558.178,86	
			-558.178,86

E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI

- Proventi
- 22) Insistenze del passivo
- 23) Sopravvenienze attive
- 24) Plusvalenze patrimoniali
- Totale proventi (e.1) (22+23+24)
- Oneri
- 25) Insistenze dell'attivo
- 26) Minusvalenze patrimoniali
- 27) Accantonamento per svalutazione crediti
- 28) Oneri straordinari
- Totale oneri (e.2) (25+26+27+28)
- Totale (E) (e.1-e.2)

RISULTATO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO (A-B+/-C+/-D+/-E)

.....,li.....

Il Segretario

Il Legale Rappresentante
dell'Ente

Il Responsabile del
servizio finanziario

CONTO ECONOMICO

PARZIALI	IMPORTI	
	TOTALI	COMPLESSIVI
4.730.060,07		
7.515.528,00		
1.775.661,43		
	14.021.249,50	
20.520.579,99		
353.829,41		
	20.874.409,40	
	-6.853.159,90	
		-3.175.962,07



5 RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

La relazione sullo stato di attuazione dell'attività programmata volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti.

CENTRO DI RESPONSABILITA'

AFFARI GENERALI

RESPONSABILE

Dott.ssa Roberta Pazzi

3.4**PROGRAMMA N° 01 AFFARI GENERALI****N° 3 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. PAZZI ROBERTA****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il settore Affari generali, a seguito dell' inclusione del servizio comunicazione e informazione, non solo conferma la sua particolare connotazione e strutturazione così come consolidatasi nel corso degli anni, rivolta, da un lato, al soddisfacimento di esigenze e bisogni interni all'ente e, dall'altro, ad erogare servizi specifici verso l'utenza esterna, ma si arricchisce di una serie di attività rivolte prevalentemente all' esterno, quali l' attività dell' ufficio relazioni con il pubblico e dell' ufficio stampa

Le molteplici attività gestite, che si traducono in procedure complesse e codificate, rispondono, in larga parte, a precisi dettati normativi.

Esse possono essere ricondotte a quattro fondamentali progetti: supporto agli organi istituzionali, coordinamento affari generali e legali, servizi demografici e cimiteriali, servizio informazione e comunicazione.

Data la sua particolare natura l'attività del settore è caratterizzata dalla gestione di procedimenti trasversali e di supporto tecnico e giuridico ai settori dell'ente. Rientrano nel complesso delle attività gestite anche quelle relative all'assistenza agli organi politici con particolare riferimento alla Giunta, al Consiglio Comunale e alla presidenza del consiglio.

Un ulteriore consistente complesso di attività si concreta nella gestione di procedure istituzionalmente delegate dallo Stato in materia di stato civile, anagrafe ed elettorale.

Di notevole rilevanza anche il complesso delle attività che fa capo all' informazione e comunicazione.

Gli obiettivi fondamentali che ci si propone di raggiungere sono sempre e costantemente diretti a migliorare e snellire le procedure presidiate, garantire una corretta gestione dei rapporti con il cittadino utente in un'ottica di maggiore efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa non dimenticando la necessità di migliorare ed ottimizzare le risorse di personale e strumentali disponibili.

Accanto a questi obiettivi di carattere generale saranno perseguiti obiettivi specifici legati alla realizzazione dei singoli progetti e meglio specificati in ognuno di essi..

3.4.2 - Motivazione delle scelte

Garantire la corretta gestione delle complesse e molteplici procedure gestite nel pieno rispetto della normativa europea, nazionale, e regionale nei diversi ambiti di competenza: appalti e contratti, demografici, cimiteriale, legale e di assistenza agli organi.

Assicurare la piena realizzazione ed attuazione degli obiettivi generali e specifici del programma con l'obiettivo di snellire i complessi iter procedurali in un'ottica di maggiore efficacia e trasparenza dell'azione amministrativa.

Ottimizzare l'utilizzo delle risorse umane e strumentali disponibili.

Semplificare e rendere più agevole il rapporto con il cittadino utente facilitando e migliorando la possibilità di accesso diretto ai servizi anche attraverso l'utilizzo degli strumenti informatici a disposizione.

Aumentare il livello di interattività della comunicazione istituzionale e migliorare l' informazione sull'operato dell' amministrazione comunale.

Migliorare l' informazione sui servizi comunali erogati; garantire un maggior coordinamento delle informazioni provenienti dai settori dell' ente sulle attività realizzate dall' amministrazione.

INCARICHI PREVISTI PER STUDI ,CONSULENZE E RICERCHE

PROGRAMMA E PROGETTO: Programma 01 Area Istituzionale – Affari generali Progetto 1005 gestione amministrativa
CODICE DI BILANCIO 1010203

OGGETTO DELL'INCARICO: Consulenza non reperibile all'interno dell'ente di un esperto con competenze in materia di pianificazione strategica per supportare la direzione generale nell' attività di pianificazione strategica

IMPORTO PRESUNTO €20.000,00

NUOVO INCARICO: no

OGGETTO DELL'INCARICO: Consulenza legale a supporto dei Settori per affrontare casi specifici di particolare complessità nonché consulenza legale, non reperibile all'interno dell'ente per supportare, con pareri legali, nelle materie più disparate, la valutazione da parte dell'Ufficio Supporto Legale del comportamento più conveniente per l'ente nella gestione di svariate problematiche (aprire un contenzioso, resistere in giudizio, andare a soluzioni stragiudiziali) o nelle modalità per proseguire correttamente la gestione di procedure

	<p>complesse oggetto di rilievi e contestazioni. Conoscere le procedure processuali di fronte ai tribunali sia penali, che civili che amministrativi al fine di potersi correttamente rapportare agli avvocati di volta in volta nominati per le costituzioni in giudizio. Intervenire con competenza sulle complesse questioni riguardanti gli appalti, i contratti, i lavori pubblici, la nuova disciplina in materia di società con le notevoli modifiche normative</p>
IMPORTO PRESUNTO	€25.000,00
NUOVO INCARICO:	Si
3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento	
Sono previsti investimenti volti a migliorare la dotazione di mezzi e strumenti a disposizione, con particolare riferimento ai servizi cimiteriali..	
3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo	
<p>Acquisizione di beni di consumo e servizi necessari alla realizzazione dei seguenti obiettivi di programma:</p> <ul style="list-style-type: none"> migliorare il rapporto con l'utenza interna ed esterna all'ente; abbandonare l'utilizzo del supporto cartaceo presso i servizi demografici previa acquisizione di specifica autorizzazione del ministero competente; garantire la ritualità legata ai servizi funebri; garantire la qualità dei servizi offerti a supporto dell'attività di tutti i settori dell'ente attraverso l'adeguamento costante delle procedure alla normativa vigente; assicurare la corretta gestione delle pratiche legali; sviluppare la formazione tecnica del personale; garantire la corretta attività di assistenza tecnico giuridica agli organi politici dell'ente e agli organismi di derivazione consiliare; garantire l'espletamento della tornata elettorale previste per il rinnovo degli organi regionali; perseguire l'attività diretta a definire gli assetti societari e i temi legati alla governance secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale. garantire la piena applicazione della normativa vigente nei vari ambiti di competenza del settore garantire lo sviluppo dell'attività di comunicazione dell'ente; ripensare servizi offerti dall'URP ed il rapporto con i cittadini Aumentare il livello di interattività della comunicazione istituzionale e migliorare l'informazione sull'operato dell'amministrazione comunale. Migliorare l'informazione sui servizi comunali erogati; garantire un maggior coordinamento delle informazioni provenienti dai settori dell'ente sulle attività realizzate dall'amministrazione. 	
3.4.4 - Risorse umane da impiegare	
Categorie	N^ personale
Dirigente	1
D3	4
D	9 di cui 1 part-time
C	26 di cui 5 part-time
B3	28 di cui 4 part-time
B	27 di cui 2 part-time
3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare	
Le più significative: PC, automezzi, software, Internet, banche dati	
3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore	
3.4.7 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
Come risulta dagli stati di attuazione dettagliati dei singoli progetti, le attività collegate ai vari progetti si sono svolte regolarmente, tranne laddove sono emersi impedimenti legati ai vincoli di bilancio e al patto di stabilità.	

3.7 - PROGETTO N° 0A01 UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA – UFFICIO DI GABINETTO DI CUI AL PROGRAMMA N° 0A UNITÀ OPERATIVA COMPLESSA – UFFICIO DI GABINETTO RESPONSABILE SIG.RA PAZZI ROBERTA
3.7.1 - Finalità da conseguire
Attività
0001 - MANIFESTAZIONI ISTITUZIONALI
Finalità
Definire, organizzare e realizzare i programmi delle manifestazioni istituzionali
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
Tutte le manifestazioni istituzionali previste sono state realizzate nei tempi programmati: Giorno della Memoria, Giorno del Ricordo, Giornata Internazionale della Donna, Anniversario della Liberazione, Festa dei Lavoratori, Festa della Repubblica, Giorno della memoria delle vittime del terrorismo. Inoltre, il 17 ottobre in occasione dell'Anniversario del riconoscimento del titolo di Città è stata organizzata la manifestazione "Spiga D'Oro", con l'assegnazione di due onorificenze, mentre il 7 novembre in occasione della celebrazione del "IV novembre-Festa dell'Unità Nazionale e delle Forze Armate" oltre alla consueta cerimonia sono stati consegnati dei riconoscimenti alle Forze dell'Ordine: Polizia di Stato, Arma dei Carabinieri e Polizia Locale.
È stata garantita la partecipazione ufficiale della delegazione comunale alla Giornata della memoria e dell'impegno in ricordo delle vittime della mafia, alla 20° Giornata Regionale dedicata alle vittime degli incidenti sul lavoro, al pellegrinaggio nei Lager, alle celebrazioni del 196° Fondazione dell'Arma dei Carabinieri, all'anniversario dei 15 Martiri di piazzale Loreto, al 66° anniversario dell'eccidio di Marzabotto, alla Giornata Mondiale delle Vittime della Strada, alle celebrazioni in onore di Sant'Ambrogio patrono della nostra Città, al 41° anniversario della strage di piazza Fontana, alla 53° manifestazione "Per non dimenticare" dell'Associazione Nazionale Alpini.
È stata promossa la presentazione del libro "Via Monte Grappa 62/b" che descrive i primi 10 anni dell'esperienza del Circolo Culturale Jacopo Lombardini al quale nel 2006 è stata assegnata la civica onorificenza Spiga d'Oro. In occasione del 58° raduno nazionale dei Bersaglieri è stata organizzata una sfilata per le vie della città e un concerto della Fanfara dei Bersaglieri di Firenze.
L'Amministrazione comunale ha ritenuto di inaugurare, quest'anno, un ciclo di manifestazioni che dovranno assumere carattere istituzionale permanente; è stata organizzata il 12 giugno la manifestazione per l'anniversario dei cittadini che festeggiano i 25 e i 50 anni di matrimonio, con intero finanziamento a carico di sponsor.
Inoltre in collaborazione sono stati organizzati i seguenti eventi: Fondazione Paganelli: anniversario 25 anni di attività (13 novembre) Circolo Reformista: In memoria di Vincenzo Pozzi (25 novembre). È stata data l'adesione alla Giornata Internazionale "Cities for life" (30 novembre) con l'illuminazione della Villa Di Breme-Forno
Nel mese di dicembre è stato organizzato lo scambio di auguri natalizi con saluto ai dipendenti andati in quiescenza durante l'anno 2010.
Attività
0002 – ATTIVITÀ DI RAPPRESENTANZA
Finalità
Organizzare e gestire le attività di rappresentanza: inaugurazioni, rinfreschi, colazioni di lavoro, ecc.
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
È stato inaugurato il Monumento degli Alpini concedendo il Patrocinio all'Associazione Nazionale Alpini-Gruppo di Cinisello Balsamo (11 aprile). Sabato 27 novembre è stato inaugurato il palazzo comunale di Via Petrella È stata, inoltre, garantita la partecipazione istituzionale alla inaugurazione del Cippo dedicato al Beato Don Carlo Gnocchi, in occasione del 30° anniversario della fondazione dell'Associazione AIDO (27 giugno) e alle cerimonie funebri di personalità cittadine. Particolare attenzione è stata data ai cittadini che hanno ottenuto quest'anno la cittadinanza consegnando loro la Costituzione italiana e ai cittadini che hanno compiuto cent'anni con visite del Sindaco.
Attività
0003 - CONTRIBUTI AD ASSOCIAZIONI
Finalità
Garantire la corretta e sollecita applicazione delle norme regolamentari in materia di erogazione di contributi ad associazioni

Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
È stato erogato il contributo all'Istituto Alcide Cervi quale quota associativa in base all'adesione permanente del Comune allo stesso e un contributo all'ANPI per la manifestazione patrocinata del 24 aprile in occasione dell'Anniversario della Liberazione.
Attività
0004 – GESTIONE AMMINISTRATIVA E SEGRETERIA SINDACO
Finalità
Garantire il corretto espletamento delle attività amministrative e dell'attività di aggiornamento e formazione del personale. Gestione dei rapporti interni e esterni di Sindaco e Giunta
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
È stato garantito il corretto espletamento delle attività amministrative e dell'attività di aggiornamento e formazione del personale, oltre la gestione dei rapporti interni e esterni di Sindaco e Giunta. In particolare sono stati organizzati incontri di Giunta itinerante con i cittadini nei quartieri.
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo
Erogazione servizi di consumo
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare
Risorse Hw e Sw presenti nell'ufficio
3.7.3 - Risorse umane da impiegare
1 DIRIGENTE 1 D1/D4 rientrata dalla maternità il 1 marzo e trasferita in altro settore 1 C2 2 C1 di cui 1 part time 1 B3/B7 1 B/B5
3.7.4 - Motivazione delle scelte
Elevare l'immagine della Città e dell'Amministrazione nei momenti istituzionali e garantire una maggior efficienza nella gestione dei rapporti interni/esterni di Sindaco e Giunta.
3.7.5 – Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
Le attività riferite ai vari progetti sono state svolte secondo la calendarizzazione prevista, fronteggiando le eventuali emergenze e mettendo in atto prassi consolidate per organizzare eventi non prevedibili, fatto salvi i limiti e i vincoli imposti alle attività dal patto di stabilità.

3.7 - PROGETTO N° 0101 SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DECENTRAMENTO DI CUI AL PROGRAMMA N° 01 AFFARI GENERALI RESPONSABILE SIG. PAZZI ROBERTA	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
Attività	
1003 SUPPORTO ALLA GIUNTA COMUNALE E ALL'ATTIVITA' DELIBERATIVA E DETERMINATIVA DEI SETTORI	
Finalità	
Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa alla Giunta comunale e ai settori per ciò che concerne la corretta gestione della fase di adozione e di esecutività degli atti deliberativi e delle determinazioni dirigenziali; garantire la collaborazione e l'assistenza ai settori dell'ente. Monitorare e aggiornare software relativi al procedimento di adozione degli atti; in particolare introdurre la firma digitale dei dirigenti sulle determinazioni con l'obiettivo di eliminare il supporto cartaceo.	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
E' stata garantita l'assistenza tecnico e amministrativa ai settori sia in relazione alla fase di adozione che di esecuzione degli atti deliberativi nonché delle determinazioni dirigenziali. In attuazione del principio di trasparenza le determinazioni vengono pubblicate in elenco all'albo pretorio mentre quelle di aggiudicazioni vengono pubblicate integralmente sul sito del comune. L'accesso alle determinazioni è sempre garantito nel rispetto delle direttive del Garante della privacy. Sono state predisposte nel mese di maggio delle matrici per la rilevazione dei flussi delle determinazioni dirigenziali e degli atti di giunta al fine di rilevare e monitorare i tempi di attesa per il perfezionarsi degli atti.	
Attività	
1004 SUPPORTO AL CONSIGLIO COMUNALE E AGLI ORGANI CONSILIARI	
Finalità	
Garantire l'assistenza ed il supporto amministrativo al Consiglio comunale e agli organismi di derivazione consiliare e sviluppare l'attività di collaborazione con i settori per ciò che attiene la corretta gestione della fase di adozione e di esecutività delle deliberazioni consiliari. Aggiornare costantemente le statistiche inerenti i lavori consiliari.	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
Sono stati garantiti l'assistenza ed il supporto amministrativo al Consiglio comunale e agli organismi di derivazione consiliare. Si è inoltre collaborato con i settori per ciò che attiene la corretta gestione della fase di adozione e di esecutività delle deliberazioni consiliari. Le statistiche inerenti i lavori consiliari sono state costantemente aggiornate e pubblicate, in stralcio, sul sito istituzionale.	
Attività	
1018 INIZIATIVE POLITICO ISTITUZIONALI E ATTIVITÀ COMPLEMENTARI DEI CONSIGLIERI COMUNALI	
Finalità	
Assicurare l'assistenza tecnica e amministrativa alle iniziative politico istituzionali del Consiglio Comunale e dei gruppi consiliari	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
È stata assicurata l'assistenza tecnica e amministrativa alle iniziative politico istituzionali del Consiglio Comunale e dei gruppi consiliari	
Attività	
1005 GESTIONE AMMINISTRATIVA SETTORE	
Finalità	
Quota parte: assicurare al settore le necessarie attività di supporto nella gestione degli istituti contrattuali del personale; garantire la formazione del personale.	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
Sono state presidiate tutte le attività relative alla gestione degli istituti giuridici del personale. Nonostante le difficoltà economiche legate al patto di stabilità, alla quasi totalità del personale è stata garantita una adeguata formazione.	
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento	
Non sono previsti investimenti	
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo	
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare	
Quota parte di quelle utilizzate nel programma le più significative: PC, automezzi, software, Internet, banche dati	
3.7.3 - Risorse umane da impiegare	
Categoria	N^ personale
Dirigenete	1

D3	1
D	2
C	2
B3	1
3.7.4 - Motivazione delle scelte	
<p>Garantire l'assistenza necessaria agli organi politici dell'ente: Consiglio comunale, organismi di derivazione consiliare, Giunta comunale e Presidenza del consiglio comunale.</p> <p>Garantire la piena applicazione della normativa di riferimento adeguandola costantemente alle modifiche intervenute.</p> <p>Garantire la corretta gestione di procedimenti amministrativi complessi (iter di adozione delle deliberazioni e determinazioni, elaborazione dei regolamenti competenti per materia, realizzazione delle iniziative consiliari, raccolta e trasmissione dei dati per il trattamento economico dei Consiglieri comunali, gestione dei fondi assegnati ai gruppi consiliari, costante aggiornamento delle statistiche relative ai lavori consiliari).</p> <p>Garantire l' adeguamento delle procedure di adozione degli atti, in particolare delle determinazioni dirigenziali, alle esigenze di dematerializzazione.</p>	
3.7.5 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>E' stata garantita l'assistenza necessaria agli organi politici dell'ente: Consiglio comunale, organismi di derivazione consiliare, Giunta comunale e Presidenza del Consiglio comunale.</p> <p>È stata garantita la piena applicazione della normativa di riferimento adeguandola costantemente alle modifiche intervenute.</p> <p>È stata garantita la corretta gestione di procedimenti amministrativi complessi (iter di adozione delle deliberazioni e determinazioni, elaborazione dei regolamenti competenti per materia, realizzazione delle iniziative consiliari, raccolta e trasmissione dei dati per il trattamento economico dei Consiglieri comunali, gestione dei fondi assegnati ai gruppi consiliari, costante aggiornamento delle statistiche relative ai lavori consiliari).</p> <p>E' stato acquisito il nuovo software per la gestione atti che verrà implementato nel corso del 2011.</p>	

3.7 - PROGETTO N° 0102 COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E LEGALI DI CUI AL PROGRAMMA N° 01 AFFARI GENERALI RESPONSABILE SIG. PAZZI ROBERTA	
3.7.1 - Finalità da conseguire	Attività
1001 CONTRATTI	Finalità
Assicurare la corretta gestione delle procedure contrattuali, di gara e d'appalto attraverso un costante rapporto con i settori dell'ente ed un costante aggiornamento e adeguamento delle procedure alla vigente normativa..	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>Durante l'intero corso dell'anno è stata garantita un'attività di supporto ai settori che ha riguardato tutte le dell' iter procedimentale di avvio di una gara d'appalto. E' stata garantita in particolare l'assistenza nella predisposizione degli atti di gara, quali bandi e capitolati nonché l'adeguamento normativo; in molti casi, l'assistenza si è concretizzata nella stesura vera e propria di tutti gli atti di gara.</p> <p>Molto preponderante, come dimostra anche la rilevazione dei dati effettuata a partire dal mese di marzo sino al mese di dicembre, è stata poi l'attività di consulenza su tutta la normativa riguardante la materia degli appalti.</p> <p>Durante tutto il corso dell'anno e' stata costantemente garantita l'attività di predisposizione dei contratti relativi alle gare di appalto, alle concessioni di suolo pubblico e locazione di edifici, alle convenzioni, ecc. E' stato altresì garantito il loro perfezionamento giuridico, attuato attraverso un'attività di aggiornamento e adeguamento alle disposizioni normative di settore nonché alle disposizioni civilistiche, si veda ad esempio il pronto recepimento negli atti stipulati dall'Ente della normativa in materia di obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.</p> <p>L'ufficio si è poi occupato della pubblicazione di tutti gli avvisi banditi dall'Ente.</p> <p>Attraverso il gruppo di lavoro facente capo al P.D.O. C.2 "Spesa per finanziamenti", al fine di evitare il replicarsi della necessità di aggiornamenti difficoltosi dati dalla complessità e dalla vastità della materia ma soprattutto per dare più stabilità e sicurezza nell'attività di tutto l'Ente attraverso la scelta dei metodi di gara più appropriati, è stata ipotizzata una nuova modalità di gestione all'interno dei settori e dei servizi. E' stata proposta l'istituzione di due centri unici per la gestione materiale delle procedure di gara, uno dedicato ai soli lavori pubblici e l'altro alle procedure relative ai servizi e alle forniture. Queste due unità dovranno essere poi affiancate da un servizio di supporto specializzato nelle questioni normative. Il gruppo poi ha ritenuto vantaggioso per l'attività dell'Ente demandare al servizio di supporto anche altre attività quali ad esempio la stipula dei contratti conseguenti alle procedure di appalto.</p> <p>Per il gruppo di lavoro facente capo al P.D.O. B.3.2. "Analisi dei prodotti/processi" è stata predisposta una scheda di processo relativa alla gestione delle gare di appalto e dei relativi contratti. Lo scopo della creazione di questa scheda è stato quello di proporla quale modello di alimentazione dei dati riferiti alle quantità e qualità dei prodotti che vengono effettuati all'interno dell'ente. La matrice è stata approvata dal gruppo stesso ed è stata quindi poi utilizzata per predisporre le schede relative ai processi attuati nei diversi settori dell'Ente.</p>	
	Attività
1006 ARCHIVIO E PROTOCOLLO	Finalità
Assicurare la corretta tenuta e gestione del protocollo, dell'archivio generale corrente, di deposito e storico. Adottare il manuale informatico per la gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e degli archivi. Istituire nelle sedi decentrate punti di protocollazione degli atti in partenza. Sperimentare l' utilizzo, da parte dei settori dei protocolli interni e della visione della posta protocollata via web. Dare attuazione alla normativa in materia di Posta elettronica certificata e di albo pretorio on line.	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>Si è provveduto alla selezione e allo scarto dei fascicoli non di interesse storico, previo nulla osta da parte della competente Soprintendenza Archivistica, al fine della corretta gestione dell'archivio, e quale presupposto per consentire l'archiviazione da parte dei settori.</p> <p>Il manuale informatico per la gestione del protocollo informatico dei flussi documentali e degli archivi e relativi allegati è stato autorizzato nel mese di dicembre dalla Soprintendenza Archivistica per la Regione Lombardia, per poi essere sottoposto successivamente all'approvazione da parte della Giunta comunale.</p> <p>Si è provveduto ad attivare nel mese di novembre la nuova procedura di protocollo, attuando il graduale decentramento a tutti i settori dell'Ente della protocollazione dell'intero flusso documentale in partenza. Particolare attenzione è stata data all'utilizzo della Posta Elettronica Certificata (PEC), sia per i documenti in entrata che per quelli in partenza.</p> <p>L'albo pretorio on line, già attivato dall'inizio dell'anno 2010, è gestito a decorrere dal 1° gennaio 2011, esclusivamente con l'ausilio della procedura di protocollo, con cui è possibile opportunamente interfacciarsi nel caso di pubblicazione di documenti protocollati.</p>	
	Attività
1009 ASSISTENZA VERTENZE LEGALI E ARBITRALI	Finalità
Garantire la tutela legale dell'ente dinanzi ai vari organi di giustizia; favorire la difesa dell'ente in giudizio ad opera di dirigenti e funzionari in tutte le controversie che non prevedono patrocinio legale obbligatorio, riducendo le relative spese; consolidare il servizio di supporto legale interno all'ente. Proseguire l'attività diretta al supporto della direzione generale per	

la definizione degli assetti societari e i temi legati alla governance secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale. Per lo svolgimento di tali attività è prevista l'attivazione di una consulenza.						
Stato attuazione al 31 dicembre 2010						
<p>Durante l'intero corso dell'anno è stata garantita un'attività di supporto ai settori che ha riguardato diverse e complesse problematiche nelle materia che spaziano dai trasporti, al diritto penale, al diritto pubblico e al diritto amministrativo, nonché in materia di appalti.</p> <p>In particolare è stata garantita l'assistenza nella predisposizione di atti stragiudiziali, quali diffide e accordi e l'assistenza si è concretizzata anche nella stesura di chiarimenti fornita ai ministeri in relazione a diversi ricorsi al Presidente della Repubblica.</p> <p>In relazione alle costituzioni in giudizio e alle problematiche di diritto civile (in particolare in materia di successione e filiazione) è stata rilevante la collaborazione del consulente che nel corso del 2010 ha espresso pareri anche scritti in merito. La dimostrazione di quanto sopra enunciato sta nel fatto che gli impegni relativi alla gestione ordinaria dei contenziosi nonché il numero dei ricorsi sono diminuiti rispetto all'anno precedente mentre la spesa è aumentata solo in relazione a contenziosi altamente complessi e di valore rilevante (contenzioso trasporto e contenzioso gas).</p> <p>La complessa attività svolta e l'ampia gamma di problematiche affrontate, oltre ad evitare contenziosi ha anche formato il personale coinvolto nell'attività.</p> <p>Congiuntamente alla suesposta attività è stata garantita l'attività di supporto alla direzione generale per la definizione degli assetti societari attraverso un vademecum operativo che identifica gli adempimenti normativi, monitorandone il corretto adempimento.</p> <p>In relazione alla governance dell'ente ed in esecuzione agli indirizzi del consiglio comunale, l'ufficio, ha seguito con particolare attenzione la procedura di fusione tra la MNM e NMA che si è formalizzata nella costituzione di un nuovo soggetto e lo scioglimento del Consorzio Trasporti Pubblici a cui sono collegate diverse problematiche e contenziosi.</p> <p>L'attività di supporto ha consentito anche, in collaborazione con il servizio economico finanziario, di creare una rete di condivisione di tutte le informazioni utili per gli adempimenti legati al bilancio e al controllo posto in essere dalla corte dei conti sulle società pubbliche.</p>						
Attività						
1010 SERVIZI GENERALI						
Finalità						
Garantire il corretto svolgimento dei servizi generali dell'ente. Garantire il necessario adempimento delle attività di pubblicità legale degli atti dell'ente. Potenziare il servizio di prima accoglienza della sede di Via XXV Aprile e contestualmente ridurre l'apertura dell'accesso di Piazza Confalonieri ai soli eventi di pubblica rilevanza.						
Stato attuazione al 31 dicembre 2010						
<p>L'attività è stata regolarmente garantita. Già dal mese di gennaio ha preso avvio l'albo pretorio on line, sostituito dal 1 gennaio 2001 con il nuovo albo pretorio, collegato alla nuova procedura di protocollazione degli atti e ai registri di notifica dei messi; dal 1 gennaio 2001 l'attività di notifica dei messi comunali è stata informatizzata.</p> <p>Non è ancora stato attuato, per motivi legati allo slittamento del termine dei lavori e all'apertura del centro culturale, il potenziamento del servizio di prima accoglienza in via XXV Aprile e la riduzione dell'apertura di piazza Confalonieri.</p>						
Attività						
1005 GESTIONE AMMINISTRATIVA SETTORE						
Finalità						
Quota parte: assicurare al settore le necessarie attività di supporto nella gestione degli istituti contrattuali del personale; garantire la corretta tenuta dell'Albo delle Associazioni, Enti e Istituzioni attraverso l'applicazione delle norme regolamentari in materia di iscrizione allo stesso; garantire la formazione del personale; garantire supporto alla direzione generale mediante attivazione di una consulenza in materia di pianificazione strategica						
Stato attuazione al 31 dicembre 2010						
Sono state presidiate tutte le attività relative alla gestione degli istituti giuridici del personale. Nonostante le difficoltà economiche legate al patto di stabilità, alla quasi totalità del personale è stata garantita una adeguata formazione. E' stata garantita la corretta tenuta dell'albo delle associazioni provvedendo all'iscrizione di nuove associazioni alle varie sezioni dello stesso.						
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento						
Non sono previsti investimenti						
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo						
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare						
Quota parte di quelle impiegate nel programma ed in particolare: PC automezzi software, internet, banche dati.						
3.7.3 - Risorse umane da impiegare						
<table> <tr> <td>Categoria</td> <td>N^ personale</td> </tr> <tr> <td>Dirigente</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D3</td> <td>1</td> </tr> </table>	Categoria	N^ personale	Dirigente	1	D3	1
Categoria	N^ personale					
Dirigente	1					
D3	1					

D	2
C	9 di cui 1 part-time
B3	9 di cui 2 part-time
B	15 di cui 2 part-time

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Assicurare la corretta gestione di tutti i procedimenti amministrativi nel quale si concretizza il progetto.

Adeguare il sistema di protocollazione in uso alle esigenze di decentramento, digitalizzazione e dematerializzazione (Posta elettronica certificata, albo pretorio on line).

Riorganizzare il servizio di prima accoglienza delle sedi di Piazza Confalonieri e Via XXV Aprile.

Assicurare il corretto presidio di tutte le attività di tutela legale dell'ente. Proseguire l'attività diretta al supporto per la definizione degli assetti societari e i temi legati alla governance secondo gli indirizzi espressi dal Consiglio Comunale.

3.7.5 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010

Le attività riferite ai vari progetti sono state svolte secondo la calendarizzazione prevista, fronteggiando le eventuali emergenze e mettendo in atto quanto necessario per far fronte alle nuove modalità di gestione delle attività e dei servizi.

3.7 - PROGETTO N° 0103 DEMOGRAFICI E CIMITERIALI DI CUI AL PROGRAMMA N° 01 AFFARI GENERALI RESPONSABILE SIG. PAZZI ROBERTA	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
Attività	
1019. SERVIZI DEMOGRAFICI	
Finalità	
<p>Nel corso dell'esercizio di riferimento, unitamente alla gestione dell'attività ordinaria dei servizi demografici, tenuta dei registri di Stato civile e di Anagrafe, l'attività prevalente sarà rivolta a garantire l'espletamento della tornata elettorale prevista per il rinnovo del Consiglio regionale ed una riduzione dei tempi di attesa delle pratiche di residenza.</p> <p>Ulteriori obiettivi previsti sono il definitivo abbandono dell'archivio cartaceo ed il miglioramento dell'attività di prima accoglienza dell'utenza, nonché la previsione di una riorganizzazione degli orari di lavoro e di apertura al pubblico al fine di garantire una maggiore funzionalità dei servizi nei confronti della cittadinanza ed un migliore utilizzo del tempo per l'attività di back office.</p> <p>Anche l'attività di rilascio della certificazione ISEE verrà riorganizzata mediante decentramento agli uffici competenti alla ricezione delle domande di iscrizione ai servizi per i quali la certificazione è rilasciata.</p>	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>Sono state svolte nei modi e nei tempi previsti dalla legge tutte le attività inerenti il corretto svolgimento delle consultazioni elettorali svoltesi nel 2010 per il rinnovo del Consiglio Regionale.</p> <p>Al discorso della riduzione dei tempi di attesa delle pratiche di residenza si ricollega quello della riorganizzazione degli orari per poter garantire una maggiore funzionalità dei servizi nei confronti della cittadinanza ed un migliore utilizzo del tempo per l'attività di back office. La proposta di revisione degli orari e dell'organizzazione degli uffici non è andata avanti e le situazioni non prevedibili di diminuzione del personale non hanno consentito di intervenire in modo significativo sulla riduzione dei tempi di attesa delle pratiche di residenza, sul miglioramento della funzionalità degli uffici e sul recupero di tempo per l'attività di back office.</p> <p>Le attività preordinate all'apprendimento delle varie competenze, al fine di attivare sportelli anagrafici polifunzionali sono svolte nei limiti di quanto possibile per carenza e assenza di personale sufficiente.</p> <p>Sono state intraprese altre iniziative per semplificare l'accesso del cittadino al portale e per ridurre le possibilità di equivoco rispetto alla motivazione per cui si richiede il certificato.</p> <p>È stata finanziata ed è in fase di svolgimento l'attività di dematerializzazione dei documenti (cartellini individuali e Fogli di Famiglia) che consentirà, nel giro di breve tempo, la digitalizzazione di tutto l'archivio cartaceo preesistente e l'eliminazione fisica degli armadi rotanti.</p> <p>E' stato attivato lo sportello Isee presso il settore socio-educativo; lo sportello presso i servizi demografici continua a funzionare con orari di apertura più limitati rispetto a prima.</p>	
Attività	
1021. SERVIZI CIMITERIALI	
Finalità	
<p>Le principali finalità da conseguire sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> -garantire la completa analisi delle attività cimiteriali per migliorarne gli aspetti legati alla ritualità ed alla sicurezza; - individuare modalità di gestione e di completo utilizzo dei servizi del commiato e della doppia linea del forno crematorio al fine di ottimizzare i tempi di utilizzo dei nuovi servizi e di offrire un servizio qualitativamente più elevato; -sviluppare di un progetto di marketing dell'attività legata all'utilizzo dei forni crematori e delle sale del commiato rivolto alla cittadinanza, alle imprese e ai comuni dell'area, volto ad incentivare la pratica della cremazione con l'obiettivo ultimo di ottimizzare l'utilizzo dei forni e di incrementare le entrate di bilancio nei limiti indicati nei documenti contabili; approvazione della carta dei servizi cimiteriali. -attuare il piano cimiteriale nel rispetto della normativa regionale e nazionale di settore; -iniziare il processo di informatizzazione della gestione dei cimiteri e delle attività cimiteriali. 	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>Nel corso dell'anno 2010 è stata definita parzialmente l'analisi delle operazioni cimiteriali ponendo particolare attenzione all'aspetto legato alla sicurezza e al corretto svolgimento del rituale ad esse connesso. In particolare l'attenzione del servizio si è concentrata sulle attività legate alla movimentazione dei carichi, in collaborazione con il Servizio prevenzione e Protezione, che ha evidenziato la necessità di dotare i cimiteri di mezzi che riducessero al minimo lo sforzo degli operatori nella movimentazione dei feretri dotandoli di mezzi idonei a tale scopo.</p> <p>Le due linee dell'impianto di cremazione hanno funzionato definitivamente e contemporaneamente solo dal mese di marzo e, da tale data, sono stati riorganizzati gli orari di funzionamento degli impianti e incrementato il numero delle cremazioni di cadaveri e di resti con priorità per i residenti, e quelli del bacino di utenza dell'impianto.</p> <p>Si è provveduto ad elaborare un progetto per l'utilizzo ottimale dell'impianto di cremazione, attraverso la formulazione di ipotesi di funzionamento orario su base settimanale diversificato per stabilire quale fosse l'ottimale equilibrio tra risorse impiegate e ricavi ottenuti.</p> <p>In tale ottica, si è avviato lo studio di fattibilità per l'individuazione di un gestore delle operazioni cimiteriali nei due cimiteri storici, anche al fine di liberare risorse umane da impiegare nel crematorio. Il servizio cimiteri ha provveduto all'arredamento della sala del commiato e delle salette adiacenti, da utilizzare per l'ultimo saluto al feretro prima della</p>	

<p>sepoltura o cremazione o lo svolgimento di qualsiasi cerimonia funebre, cominciando a formare il personale per il corretto svolgimento della cerimonia di commiato.</p> <p>Si è predisposta una brochure informativa sulla cremazione rivolta alla cittadinanza, alle imprese e ai comuni dell'area, in collaborazione con il servizio comunicazione, volta ad incentivare la pratica della cremazione e l'utilizzo dei servizi del commiato.</p> <p>E' in fase di stesura definitiva la carta dei servizi cimiteriali. Con l'approvazione del nuovo piano regolatore cimiteriale, si è provveduto a definire la nuova documentazione e il nuovo iter per il rilascio di concessioni di aree da destinare alla costruzione del sepolcro tombale con le nuove norme tecniche dettate dallo stesso piano.</p> <p>Di concerto con il Settore Lavori Pubblici si è iniziato un percorso volto a individuare le fonti di finanziamento per la realizzazione del VII Lotto al Cimitero di Piazza dei Cipressi, all'esito del quale si è optato per la costruzione in project financing, ritenuta più funzionale all'esigenze dell'Ente rispetto al leasing immobiliare e all'appalto di costruzione e gestione. Inoltre sono state individuate, secondo quanto previsto dallo stesso piano, nei cimiteri storici di Cinisello e Balsamo le nuove aree che si sono rese disponibili, da dare in concessione per la costruzione delle tombe di famiglia.</p>														
Attività														
1005. GESTIONE AMMINISTRATIVA SETTORE														
Finalità														
Quota parte: assicurare al settore le necessarie attività di supporto nella gestione degli istituti contrattuali del personale; garantire la formazione del personale.														
Stato attuazione al 31 dicembre 2010														
Sono state presidiate tutte le attività relative alla gestione degli istituti giuridici del personale. Nonostante le difficoltà economiche legate al patto di stabilità, alla quasi totalità del personale è stata garantita una adeguata formazione.														
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento														
Sono previsti investimenti volti a migliorare la dotazione di mezzi e strumenti a disposizione, con particolare riferimento ai servizi cimiteriali														
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo														
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare														
Quota parte di quelle utilizzate nel programma le più significative: PC, automezzi, software, Internet, banche dati														
3.7.3 - Risorse umane da impiegare														
<table> <tr> <td>Categorie</td> <td>N^ personale</td> </tr> <tr> <td>Dirigente</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D3</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>2 di cui 1 part-time</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>11 di cui 4 part-time</td> </tr> <tr> <td>B3</td> <td>18 di cui 1 part-time</td> </tr> <tr> <td>B</td> <td>12</td> </tr> </table>	Categorie	N^ personale	Dirigente	1	D3	1	D	2 di cui 1 part-time	C	11 di cui 4 part-time	B3	18 di cui 1 part-time	B	12
Categorie	N^ personale													
Dirigente	1													
D3	1													
D	2 di cui 1 part-time													
C	11 di cui 4 part-time													
B3	18 di cui 1 part-time													
B	12													
3.7.4 - Motivazione delle scelte														
<p>Garantire l'ordinaria gestione dell'attività ordinaria dei servizi demografici, tenuta dei registri di Stato civile e di Anagrafe; garantire l'espletamento della tornata elettorale previste per il rinnovo del consiglio regionale.</p> <p>Garantire la completa analisi delle attività cimiteriali per migliorarne gli aspetti legati alla ritualità ed alla sicurezza.</p> <p>Individuare delle modalità di gestione e di completo utilizzo dei servizi del commiato e della doppia linea del forno crematorio.</p> <p>Attuare il piano cimiteriale nel rispetto della normativa regionale e nazionale di settore.</p> <p>Velocizzare e modernizzare la gestione di cimiteri e dei servizi cimiteriali.</p>														
3.7.5. – Stato attuazione al 31 dicembre 2010														
<p>E' stata garantita l'ordinaria gestione dell'attività dei servizi demografici, tenuta dei registri di Stato Civile e di Anagrafe; è stata inoltre garantita l'espletamento della tornata elettorale per il rinnovo del consiglio regionale.</p> <p>Con le specifiche meglio riportate nello stato di attuazione dei singoli progetti, le attività riferite ai vari progetti sono state svolte secondo la calendarizzazione prevista, fronteggiando le eventuali emergenze e mettendo in atto quanto necessario per far fronte alle nuove modalità di gestione delle attività e dei servizi.</p>														

3.7 - PROGETTO N° 0104 INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE DI CUI AL PROGRAMMA N° 01 AREA ISTITUZIONALE - AFFARI GENERALI RESPONSABILE DOTT.SSA ROBERTA PAZZI
3.7.1 - Finalità da conseguire
Attività
0005 – INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE
Finalità
Promuovere l'immagine e le attività dell'Ente assicurandone adeguata e sistematica conoscenza all'esterno; verificare i risultati prodotti con tali interventi. In particolare è prevista l'adozione di un piano della comunicazione istituzionale, l'attivazione del servizio di trasmissione in streaming delle sedute del consiglio comunale ed il potenziamento della web tv.
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
L'attività di comunicazione gestita dall'ufficio stampa si è svolta regolarmente, si sono svolte 20 conferenze stampa e sono stati redatti 215 comunicati. E' stata realizzata una pubblicazione distribuita a tutti i cittadini illustrante il bilancio 2010 del Comune. E' proseguita la trasmissione del tg del Nord Milano (edizioni quotidiane, con la nuova denominazione City News) e del settimanale Omnia Tv tramite la Web Tv comunale. La trasmissione in streaming delle sedute di consiglio comunale è stata rimandata per problemi inerenti i vincoli del bilancio 2010. Il Sindaco ha incontrato i cittadini durante lo svolgimento dei mercati comunali; si sono svolti 4 incontri di presentazione del PGT nei vari quartieri cittadini. Nel mese di ottobre si è svolto un convegno sul tema delle politiche della casa con la partecipazione di relatori dei Comuni di Vicenza, Torino e Bergamo. E' partito il progetto "Tavolo Giovani" con il primo incontro fra le associazioni firmatarie del protocollo. E' stato inaugurato il primo di due nuovi stabili di edilizia residenziale pubblica con la consegna di 42 appartamenti ai cittadini assegnatari. E' stato avviato il percorso partecipativo per l'aggiornamento del Piano Generale del Traffico Urbano.
Attività
0010. ACCESSO, ACCOGLIENZA E INFORMAZIONE ALL'UTENZA
Finalità
Assicurare l'accesso, la partecipazione e la trasparenza dell'attività amministrativa, nonché una corretta informazione sui servizi offerti dal Comune e dalle altre strutture pubbliche sulle modalità del loro utilizzo. In particolare occorre cominciare a ripensare alla collocazione fisica e al ruolo svolto dall'URP per verificare le linee di sviluppo future.
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
Con le operatrici dell'URP si è svolta l'analisi dei bisogni e dei servizi dell'ufficio, ai fini del ripensamento del suo ruolo e della sua ricollocazione fisica nell'immediato futuro. E' stata progettata una nuova guida ai servizi da consegnare ai nuovi cittadini residenti. Con Nord Milano Ambiente sono state seguite le campagne per la raccolta differenziata dei rifiuti e per lo spostamento dello sportello TIA. L'attività dell'URP è proseguita con l'implementazione degli sportelli dedicati alla ricezione delle domande di contribuzione (bonus gas ed energia), con la presenza dello "sportello del cittadino" (presenza settimanale di un membro ANACI e di un rappresentante dell'ACU), e con l'attività ordinaria (distribuzione lettori di smart card per la CRS, erogazione del PIN, attività legata al difensore civico, gestione delle petizioni dei cittadini, raccolta degli atti di pubblica consultazione, ecc..). Le informazioni al cittadino inerenti attività dell'Ente, iniziative pubbliche, manifestazioni e alcune campagne vengono veicolate anche attraverso il sito internet e il maxi schermo funzionante in via Frova (area palazzetto dello sport). Si sono registrati complessivamente n. 15.234 accessi di cittadini.
Attività
0011. COMUNICAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E MARKETING ISTITUZIONALE
Finalità
Adottare tutte quelle iniziative necessarie per promuovere la comunicazione dell'ente nei confronti della cittadinanza per rendere sempre più agevole e semplice il rapporto ente-cittadino-cliente. Attraverso la funzione di marketing istituzionale e di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi, l'URP supporterà le strutture dell'ente affinché siano in grado di progettare e sviluppare azioni di studio e di ricerca per sviluppare azioni innovative di comunicazione e di semplificazione. Verranno utilizzate forme di comunicazione, supportate da tecnologie avanzate, quali i messaggi SMS, e-mail, messaggi vocali su telefonia fissa, per avvisare i cittadini che aderiranno a questo nuovo servizio, sulle emergenze ambientali, di traffico, black out elettrici, lavori in corso, nonché fornire informazioni su eventi culturali, manifestazioni, scadenze tributarie ed altro.
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010
Il servizio di messaggistica non è più stato rinnovato dopo il mese di maggio 2010 (53 le campagne effettuate fino a quella

<p>data, 2062 i cittadini iscritti al servizio) a causa dei vincoli di bilancio inerenti il patto di stabilità. Sono state realizzate 20 campagne informative su diversi temi di interesse cittadino (lavori pubblici, viabilità, grandi opere, ambiente, sicurezza, ecc..).</p> <p>E' stata data risposta alle petizioni pervenute (14), nel rispetto dei tempi di legge.</p> <p>L'indagine sulla rilevazione e analisi dei bisogni e del livello di soddisfazione dell'utenza (customer) non si è svolta per problemi di bilancio inerenti i vincoli legati al patto di stabilità.</p>										
Attività										
0013. COMUNICAZIONE INTERNA										
Finalità										
<p>Attivare iniziative volte allo sviluppo della comunicazione interna dell'ente anche attraverso nuove tecnologie informatiche (newsletter, data base e Intranet) tendente a conseguire:</p> <ul style="list-style-type: none"> - lo sviluppo di una coerente politica di comunicazione integrata con i cittadini e le imprese; - la realizzazione di un sistema di flussi di comunicazione interna, sia per migliorare la qualità dei servizi e l'efficienza organizzativa, sia per creare tra i dipendenti senso di appartenenza alla funzione svolta, pieno coinvolgimento nel processo di cambiamento e condivisione nelle rinnovate missioni istituzionali delle pubbliche amministrazioni; - l'ottimizzazione, attraverso la pianificazione e il monitoraggio delle attività di informazione e comunicazione, dell'impiego delle risorse umane e finanziarie; - iniziative volte a migliorare l'organizzazione interna in funzione della realizzazione di progetti innovativi per migliorare il rapporto con il cittadino. 										
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010										
<p>Sono state realizzate 50 edizioni della newsletter settimanale, e sono 1234 cittadini iscritti al servizio. Il livello di coordinamento raggiunto con i vari settori dell'Ente consente una buona circolazione delle informazioni, e una loro pronta segnalazione ai fini della redazione della newsletter.</p> <p>E' proseguita l'attività di aggiornamento del data base dell'URP inerente modulistica e attività dei vari uffici.</p>										
Attività										
0014. SITO INTERNET										
Finalità										
<p>Il sito Internet del Comune svolge un importante compito di informazione, di garanzia di accesso ai servizi, di ascolto delle esigenze degli utenti, di promozione dell'innovazione e della semplificazione, nonché di verifica della soddisfazione del cittadino rispetto all'erogazione dei servizi stessi.</p> <p>In questo contesto, pur nella consapevolezza dell' altissimo livello di gradimento del sito comunale e dell' apprezzamento di cui gode anche presso gli operatori qualificati, è previsto un restyling del sito sia dal punto di vista grafico che dal punto di vista dei contenuti al fine di renderlo ancora più chiaro, fruibile e leggibile; in questo lavoro saranno coinvolti sia l'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico che le strutture di comunicazione, oltre al sistema informativo comunale.</p> <p>Ulteriore passaggio sarà quello di individuare procedure di comunicazione interna codificate ed efficaci per garantire un aggiornamento dei dati in tempo reale.</p>										
Stato di attuazione al 31 dicembre 2010										
<p>Il restyling previsto è stato attuato.</p> <p>Si sono registrati n. 399.447 accessi per un totale di 1.707.143 pagine viste.</p> <p>Il lavoro di aggiornamento dei contenuti del sito si è svolto quotidianamente.</p>										
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento										
Non sono previsti investimenti										
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo										
Erogazione servizi di consumo										
3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare										
Risorse Hw e Sw presenti nell'ufficio										
3.7.3 - Risorse umane da impiegare										
<table> <tr> <td>Categorie</td> <td>N^ personale</td> </tr> <tr> <td>Dirigente</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D3</td> <td>1</td> </tr> <tr> <td>D</td> <td>3</td> </tr> <tr> <td>C</td> <td>4</td> </tr> </table>	Categorie	N^ personale	Dirigente	1	D3	1	D	3	C	4
Categorie	N^ personale									
Dirigente	1									
D3	1									
D	3									
C	4									

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Aumentare il livello di interattività della comunicazione istituzionale e migliorare l'informazione sull'operato dell'amministrazione comunale.

Migliorare l'informazione sui servizi comunali erogati; garantire un maggior coordinamento delle informazioni provenienti dai settori dell'ente sulle attività realizzate dall'amministrazione.

3.7.5 – Stato di attuazione al 31 dicembre 2010

L'attività ordinaria di comunicazione si è svolta regolarmente attraverso tutti i canali attivati a tale scopo, le nuove attività e i progetti sono stati realizzati o avviati.

Laddove l'attività non si è svolta o è stata tagliata la motivazione è da ricercarsi nelle problematiche relative ai vincoli di bilancio.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 0A - UNITA' OPERATIVA COMPLESSA - UFFICIO DI GABINETTO

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti					
Personale	C 166.100,00	59.100,00			
	SV 152.400,00	152.400,00			
	T 318.500,00	211.500,00	210.154,38	210.154,38	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 16.800,00	15.400,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 16.800,00	15.400,00	13.798,72	11.823,81	1.974,91
Prestazioni di servizi	C 35.970,00	27.808,10			
	SV 70.000,00	70.000,00			
	T 105.970,00	97.808,10	90.608,54	32.500,10	58.108,44
Trasferimenti	C 5.000,00	3.236,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 5.000,00	3.236,00	3.236,00	2.368,00	868,00
Imposte e tasse	C 11.020,00	7.020,00			
	SV 10.240,00	10.240,00			
	T 21.260,00	17.260,00	13.950,04	13.950,04	0,00
Totale Spese correnti	C 234.890,00	112.564,10			
	SV 232.640,00	232.640,00			
	T 467.530,00	345.204,10	331.747,68	270.796,33	60.951,35

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 0A - UNITA' OPERATIVA COMPLESSA - UFFICIO DI GABINETTO

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese in conto capitale					
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	C 0,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	C 0,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale UNITA' OPERATIVA COMPLESSA - UFFICIO DI GABINETTO	C 234.890,00	112.564,10			
	SV 232.640,00	232.640,00			
	T 467.530,00	345.204,10	331.747,68	270.796,33	60.951,35

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti						
Personale	C	2.517.041,00	2.519.241,00			
	SV	152.609,00	152.609,00			
	T	2.669.650,00	2.671.850,00	2.597.961,79	2.563.950,99	34.010,80
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C	80.100,00	54.880,79			
	SV	1.000,00	1.000,00			
	T	81.100,00	55.880,79	43.777,27	36.858,91	6.918,36
Prestazioni di servizi	C	1.480.820,00	1.437.538,76			
	SV	55.500,00	55.500,00			
	T	1.536.320,00	1.493.038,76	1.402.214,64	1.044.751,92	357.462,72
Utilizzo di beni di terzi	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	C	40.297,00	26.621,14			
	SV	1.354,00	1.354,00			
	T	41.651,00	27.975,14	25.921,14	25.921,14	0,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Imposte e tasse	C	191.018,00	198.018,00			
	SV	7.434,00	7.434,00			
	T	198.452,00	205.452,00	198.029,65	196.895,42	1.134,23
Oneri straordinari della gestione corrente	C	30.000,00	93.068,30			
	SV	0,00	0,00			
	T	30.000,00	93.068,30	86.284,81	26.293,04	59.991,77
Totale Spese correnti	C	4.339.276,00	4.329.367,99			
	SV	217.897,00	217.897,00			
	T	4.557.173,00	4.547.264,99	4.354.189,30	3.894.671,42	459.517,88
Spese in conto capitale						
	Acquisizione di beni immobili					
	C	100.000,00	100.000,00			
SV	0,00	0,00				
T	100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00	
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche						
C	12.000,00	13.600,00				
SV	0,00	0,00				
T	12.000,00	13.600,00	13.211,60	0,00	13.211,60	
Conferimenti di capitale						
C	0,00	0,00				
SV	0,00	0,00				
T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Totale Spese in conto capitale	C	112.000,00	113.600,00		
	SV	0,00	0,00		
	T	112.000,00	113.600,00	0,00	113.211,60
Spese per rimborso di prestiti					
	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti				
	C	0,00	0,00		
	SV	0,00	0,00		
	T	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese per rimborso di prestiti	C	0,00	0,00		
	SV	0,00	0,00		
	T	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale AFFARI GENERALI	C	4.451.276,00	4.442.967,99		
	SV	217.897,00	217.897,00		
	T	4.669.173,00	4.660.864,99	4.467.400,90	3.894.671,42

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 0A - UNITA' OPERATIVA COMPLESSA - UFFICIO DI GABINETTO

Progetto 0A01 - STAFF DEL SINDACO

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti						
Personale	C	166.100,00	59.100,00			
	SV	152.400,00	152.400,00			
	T	318.500,00	211.500,00	210.154,38	210.154,38	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C	16.800,00	15.400,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	16.800,00	15.400,00	13.798,72	11.823,81	1.974,91
Prestazioni di servizi	C	35.970,00	27.808,10			
	SV	70.000,00	70.000,00			
	T	105.970,00	97.808,10	90.608,54	32.500,10	58.108,44
Trasferimenti	C	5.000,00	3.236,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	5.000,00	3.236,00	3.236,00	2.368,00	868,00
Imposte e tasse	C	11.020,00	7.020,00			
	SV	10.240,00	10.240,00			
	T	21.260,00	17.260,00	13.950,04	13.950,04	0,00
Totale Spese correnti	C	234.890,00	112.564,10			
	SV	232.640,00	232.640,00			
	T	467.530,00	345.204,10	331.747,68	270.796,33	60.951,35
Totale STAFF DEL SINDACO	C	234.890,00	112.564,10			
	SV	232.640,00	232.640,00			
	T	467.530,00	345.204,10	331.747,68	270.796,33	60.951,35

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Progetto 0101 - SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DECENTRAMENTO

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti						
Personale	C	172.000,00	216.000,00			
	SV	70.500,00	70.500,00			
	T	242.500,00	286.500,00	280.529,68	280.529,68	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C	23.100,00	10.289,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	23.100,00	10.289,00	8.888,31	8.067,71	820,60
Prestazioni di servizi	C	814.000,00	715.020,71			
	SV	0,00	0,00			
	T	814.000,00	715.020,71	655.972,34	588.820,27	67.152,07
Utilizzo di beni di terzi	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasferimenti	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	C	49.300,00	53.300,00			
	SV	4.425,00	4.425,00			
	T	53.725,00	57.725,00	56.617,52	55.583,29	1.034,23
Oneri straordinari della gestione corrente	C	0,00	23.528,58			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	23.528,58	23.528,58	0,00	23.528,58

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Progetto 0101 - SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DECENTRAMENTO

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Totale Spese correnti	C	1.058.400,00	1.018.138,29			
	SV	74.925,00	74.925,00			
	T	1.133.325,00	1.093.063,29	1.025.536,43	933.000,95	92.535,48
Spese in conto capitale						
	C	2.000,00	3.600,00			
	SV	0,00	0,00			
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	T	2.000,00	3.600,00	3.211,60	0,00	3.211,60
Totale Spese in conto capitale	C	2.000,00	3.600,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	2.000,00	3.600,00	3.211,60	0,00	3.211,60
Totale SUPPORTO AGLI ORGANI ISTITUZIONALI E DECENTRAMENTO	C	1.060.400,00	1.021.738,29			
	SV	74.925,00	74.925,00			
	T	1.135.325,00	1.096.663,29	1.028.748,03	933.000,95	95.747,08

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Progetto 0102 - COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E LEGALI

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti					
Personale	C 1.146.001,00	1.081.001,00			
	SV 27.399,00	27.399,00			
	T 1.173.400,00	1.108.400,00	1.079.022,72	1.068.582,17	10.440,55
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 6.500,00	5.300,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 6.500,00	5.300,00	1.933,10	1.933,10	0,00
Prestazioni di servizi	C 551.320,00	561.041,25			
	SV 53.000,00	53.000,00			
	T 604.320,00	614.041,25	590.552,40	422.629,35	167.923,05
Trasferimenti	C 27.947,00	26.621,14			
	SV 1.354,00	1.354,00			
	T 29.301,00	27.975,14	25.921,14	25.921,14	0,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	C 0,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	C 65.446,00	61.446,00			
	SV 1.349,00	1.349,00			
	T 66.795,00	62.795,00	61.636,67	61.636,67	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	C 0,00	39.539,72			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	39.539,72	33.215,66	0,00	33.215,66

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Progetto 0102 - COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E LEGALI

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Totale Spese correnti	C	1.797.214,00	1.774.949,11			
	SV	83.102,00	83.102,00			
	T	1.880.316,00	1.858.051,11	1.792.281,69	1.580.702,43	211.579,26
Spese in conto capitale						
Acquisizione di beni immobili	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Conferimenti di capitale	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese per rimborso di prestiti						
Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI

Progetto 0102 - COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E LEGALI

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Totale Spese per rimborso di prestiti	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale COORDINAMENTO AFFARI GENERALI E LEGALI	C	1.797.214,00	1.774.949,11			
	SV	83.102,00	83.102,00			
	T	1.880.316,00	1.858.051,11	1.792.281,69	1.580.702,43	211.579,26

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI
 Progetto 0103 - DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti					
Personale	C 1.199.040,00	1.222.240,00			
	SV 54.710,00	54.710,00			
	T 1.253.750,00	1.276.950,00	1.238.409,39	1.214.839,14	23.570,25
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 50.500,00	39.291,79			
	SV 1.000,00	1.000,00			
	T 51.500,00	40.291,79	32.955,86	26.858,10	6.097,76
Prestazioni di servizi	C 115.500,00	161.476,80			
	SV 2.500,00	2.500,00			
	T 118.000,00	163.976,80	155.689,90	33.302,30	122.387,60
Trasferimenti	C 12.350,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 12.350,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	C 76.272,00	83.272,00			
	SV 1.660,00	1.660,00			
	T 77.932,00	84.932,00	79.775,46	79.675,46	100,00
Oneri straordinari della gestione corrente	C 30.000,00	30.000,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 30.000,00	30.000,00	29.540,57	26.293,04	3.247,53
Totale Spese correnti	C 1.483.662,00	1.536.280,59			
	SV 59.870,00	59.870,00			
	T 1.543.532,00	1.596.150,59	1.536.371,18	1.380.968,04	155.403,14

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 01 - AFFARI GENERALI
 Progetto 0103 - DEMOGRAFICI E CIMITERIALI

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese in conto capitale					
Acquisizione di beni immobili	C 100.000,00	100.000,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 100.000,00	100.000,00	100.000,00	0,00	100.000,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	C 10.000,00	10.000,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 10.000,00	10.000,00	10.000,00	0,00	10.000,00
Totale Spese in conto capitale	C 110.000,00	110.000,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 110.000,00	110.000,00	110.000,00	0,00	110.000,00
Totale DEMOGRAFICI E CIMITERIALI	C 1.593.662,00	1.646.280,59			
	SV 59.870,00	59.870,00			
	T 1.653.532,00	1.706.150,59	1.646.371,18	1.380.968,04	265.403,14

CENTRO DI RESPONSABILITA'

*RISORSE UMANE E
ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA'
PRODUTTIVE SECONDARIE E
TERZIARIE*

RESPONSABILE

Dott. Moreno Veronese

3.4**PROGRAMMA N° 02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE****N° 4 PROGETTI NEL PROGRAMMA****RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO****3.4.1 - Descrizione del programma**

Il programma “Risorse umane e organizzazione-Marketing Territoriale-Commercio” si sostanzia, da un lato nelle attività di programmazione, acquisizione, amministrazione, gestione e sviluppo delle dotazioni umane dell'ente; dall'altro nelle attività di pianificazione, promozione e regolamentazione delle attività produttive, nonché in tutte quelle iniziative volte a valorizzare il tessuto commerciale territoriale e a favorire gli investimenti e l'occupazione nel nostro Comune.

Relativamente alle “**Risorse umane**”, vengono acquisiti, analizzati, interpretati e sintetizzati tutti gli elementi che devono supportare la scelta politica di **programmazione** del fabbisogno annuale delle risorse umane: normativa di riferimento, oneri economici, elementi di opportunità delle diverse scelte adottabili, dati statistici, ecc.

Conclusa la programmazione, ha inizio l'attività di **acquisizione** di dette risorse, attraverso una complessa e puntuale applicazione delle procedure di reclutamento personale.

Infine si colloca l'attività di **amministrazione** delle risorse che si concretizza non solo nella gestione diretta (applicazione contratti di lavoro, corresponsione emolumenti fissi e continuativi, gestione pianta organica, ecc.) ma anche nella predisposizione di quadri di riferimento omogenei per l'attività di gestione che compete a ciascun settore.

Rilievo sempre maggiore acquista l'attività di gestione dinamica e sviluppo delle risorse, soprattutto umane in relazione alle novità normative degli ultimi anni e all'applicazione del contratto di lavoro; in questa direzione va collocata anche **l'attività di supporto ai massimi livelli di direzione** dell'ente nel presidio delle problematiche strettamente attinenti alla pianificazione strategica, programmazione, gestione e controllo; struttura organizzativa; gestione del personale.

Con riguardo al “**Marketing Territoriale e Commercio**”, alla luce delle rilevanti novità normative, la **pianificazione** ha assunto connotati diversi con la gestione di un iter semplificato per una parte delle attività commerciali, ma con l'esigenza di predisporre strumenti programmatici recanti criteri di compatibilità urbanistica.

La **regolamentazione** si traduce, da un lato nella predisposizione di specifici regolamenti, dall'altro nel monitoraggio delle attività produttive, in concerto con gli altri Servizi dell'Ente.

La **promozione**, viceversa assume connotati più marcatamente dinamici, traducendosi in attività volte a favorire lo sviluppo delle realtà produttive e la valorizzazione di Cinisello.

3.4.2 - Motivazione delle scelte

I progetti in cui si struttura il presente programma attengono, da una parte, ad attività di gestione corrente, legata agli aspetti di tipo obbligatorio e giuridico; non mancano, tuttavia, aspetti innovativi legati alla necessità di gestire in modo evolutivo le risorse umane e strumentali dell'ente ad esse collegate anche per la necessità di adeguare le procedure correnti alla normativa in continua evoluzione nonché alla necessità di recuperare margini di efficienza.

Particolare rilievo in questo senso assume il progetto relativo alla gestione delle relazioni sindacali finalizzato, alla realizzazione del contesto “ambientale” necessario per l'efficace, efficiente e partecipato cambiamento del modello “ente locale” nonché le attività che concorrono a definire i progetti della formazione e dell'innovazione organizzativa che formano un impianto strutturale di percorsi volti a perseguire l'obiettivo di uno sviluppo organizzativo dell'ente che sia in grado di garantire il perseguimento degli obiettivi indicati dalla Amministrazione comunale ed affrontare con successo i compiti affidati all'ente locale dalle nuove norme attraverso lo sviluppo professionale ed individuale delle risorse umane a disposizione.

Tutti i progetti del programma saranno profondamente interessati dall'approvazione delle nuove norme di ordinamento degli enti locali che a partire dal 2009 avranno grandi conseguenze nella qualità delle metodologie e degli strumenti di gestione e valutazione delle risorse umane e dei risultati dell'azione amministrativa e comporteranno un lavoro di profondo cambiamento e riforma di tutto il lavoro pubblico.

L'attività di Marketing Territoriale e Commercio consiste in primo luogo nel tradurre in concreto le norme di legge di natura pianificatoria. L'esigenza della regolamentazione risponde all'interesse della collettività ad una corretta applicazione dei criteri e dei principi in materia, garantendo nel contempo l'imparzialità e l'efficienza dell'azione, coerentemente con le strategie di marketing necessarie alla rivitalizzazione socio economica del territorio.

3.4.3.1 - Finalità da conseguire: Investimento

Le spese per investimenti riguardano l'acquisto di nuovo software di gestione giuridica, economica, previdenziale e delle presenze/assenze del personale per una cifra massima di 75.000.- nel biennio 2010-2011.

3.4.3.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

tutti i servizi legati alla gestione dinamica delle risorse umane.

3.4.4 - Risorse umane da impiegare

Categoria	N^ personale
Dirigenti	1
D3	3
D	4
C	10
B3	3
B	0
A	0

3.4.5 - Risorse strumentali da utilizzare

Le più significative: PC, server, stampanti, software dedicati, banche dati.

3.4.6 - Coerenza con il piano/i regionale/i di settore

non ce ne sono

3.4.7 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010

Non ci sono scostamenti nella realizzazione del programma rispetto a quanto indicato nella relazione revisionale, confermando la aderenza della programmazione alle esigenze e alle specificità dell'organizzazione dell'ente.

3.7 - PROGETTO N° 0201 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE DI CUI AL PROGRAMMA N° 02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
	Attività
0201 GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	
	Finalità
Assicurare le dotazioni umane necessarie al raggiungimento degli obiettivi generali dell'ente contenuti nel programma politico dell'amministrazione attraverso una corretta programmazione delle risorse ed una puntuale e tempestiva gestione delle procedure di acquisizione delle stesse. Supportare l'ente nell'applicazione della riforma del pubblico impiego in via di perfezionamento. Garantire un'efficace, uniforme, completo e sollecito adempimento contrattuale e normativo in materia di amministrazione del personale. Quota parte: assicurare al settore le necessarie attività di supporto amministrativo e la formazione del personale interno al settore.	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
L'Amministrazione ha indicato come obiettivo prioritario di questo Settore la riduzione della spesa di personale per l'anno 2010 di circa 200.000 Euro. Gli obiettivi di riduzione di spesa sono stati perseguiti prevalentemente mediante il massiccio impiego delle opportunità tecnologiche, la revisione dei processi, la revisione dei sistemi di incentivazione, il parziale blocco del turn over, nonché attraverso la progressiva riduzione delle posizioni dirigenziali con presidio delle funzioni mono-comunali. L'amministrazione ha anche indicato che nell'ambito delle politiche di riduzione della spesa debba essere assicurata un'attenzione particolare per il mantenimento dei livelli di efficienza della Polizia Locale e dei Servizi Sociali.	
Di conseguenza sono state messe in campo da questo Settore le seguenti azioni:	
a)	analisi del fabbisogno teorico dell'ente, e rideterminazione della dotazione organica: si è passati da una dotazione organica teorica di 603 unità ad una di 549 , in modo da avvicinarsi il più possibile alla sovrapposizione del dato teorico con quello del personale in servizio in termini numerici. A questa prima rideterminazione ne seguirà un'altra che terrà conto dei prossimi sviluppi in termini di fabbisogno dei profili professionali necessari a realizzare una complessiva ristrutturazione dell'organizzazione supportata dall'inserimento di nuove tecnologie informatiche che consentano di ridurre i tempi di lavoro e semplifichino i passaggi dei diversi procedimenti. L'attività si è realizzata tramite incontri con i dirigenti e responsabili di tutti i settori per una analisi puntuale del personale loro assegnato in termini numerici e di profilo anche allo scopo di individuare i nuovi profili professionali necessari.
b)	verifica della possibilità di procedere al collocamento a riposo d'ufficio per i dipendenti che ne presentavano i requisiti. Si sono incontrati i dipendenti che hanno già quarant'anni di servizio per valutare con loro la possibilità del collocamento a riposo. Una parte di dipendenti collocabili a riposo già nel 2010 ha presentato domanda. Gli altri hanno fissato la decorrenza del collocamento a riposo nel corso del 2011.
c)	temporaneo blocco del turn over per le figure professionali destinate a servizi diversi da quelli della Settore Polizia Locale e dei Servizi Sociali. Sono state infatti garantite le sole sostituzioni del personale cessato per mobilità o per pensionamento di n. 4 collaboratori di vigilanza, n. 1 funzionario di vigilanza e n. 2 assistenti sociali, n. 1 educatore degli asili nido. Sono state inoltre completate tramite l'indizione di concorsi pubblici, le procedure di stabilizzazione già avviate nel 2008 che hanno visto l'entrata in ruolo di una delle due lavoratrici interessate. La sostituzione dell'Istruttore direttivo di vigilanza ad oggi non è andata a buon fine in quanto al termine della selezione di mobilità tra enti, l'ente cedente ha revocato il nulla osta. Per altre situazioni di carenza d'organico si è cercato di sopperire tramite una diversa distribuzione interna del personale. Si evidenzia che alla fine del 2010 la differenza del saldo del personale di ruolo (531) rispetto a quello del 2009 (546) nonostante le sostituzioni è di - 15 .
Si è monitorato costantemente l'andamento della spesa del personale rispetto ai vincoli di bilancio e del patto di stabilità. Ciò ha consentito di raggiungere e superare l'obiettivo di riduzione della spesa del personale, fissato in 200.000 Euro, e si è potuto raggiungere la cifra di Euro 341.426,00 rispetto al 2009.	
Sono state reclutate a tempo determinato risorse professionali per la sostituzione di personale assente a vario titolo negli asili nido e nei servizi tecnici .	
Si è garantito il reclutamento del personale che collabora direttamente con gli organi politici ai sensi dell'art. 90 del D.lgs 267/2000.	
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento	

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

gli stessi di cui al punto 3.7.1.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

le stesse utilizzate nel programma.

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	N^ personale
-----------	--------------

Dirigenti	1
D3	2
D	1
C	3
B3	1
B	0
A	0

3.7.4 - Motivazione delle scelte

utilizzare tutti gli strumenti giuridici e gestionali esistenti per garantire una corretto e razionale utilizzo delle risorse umane.

3.7.5 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010

Tutte le attività sono regolari dal punto di vista della programmazione interna e sono tempestivamente allineate alle indicazioni dell'amministrazione comunale in materia di reclutamento e sviluppo delle risorse umane.

3.7 - PROGETTO N° 0202 GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE DI CUI AL PROGRAMMA N° 02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
	Attività
0202 GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	
	Finalità
1.	Strutturare un sistema di relazioni sindacali stabile articolato nei modelli previsti dai contratti. Presidiare l'attività negoziale legata alla sottoscrizione ed alla applicazione dei contratti collettivi.
2.	Predisposizione atti relativi all'estinzione del rapporto di lavoro con l'accertamento del diritto al collocamento in quiescenza e compilazione modelli di pensione.
3.	Assicurare la corretta applicazione della normativa in materia di prevenzione e protezione sul lavoro riferita agli accertamenti sanitari a favore dei dipendenti..
4.	Acquisizione e controllo dati sulle presenze, gestione ferie, permessi, ecc., calcolo straordinari e indennità mediante progettazione ed attivazione di un sistema informativo decentrato e regolarizzazione delle modalità applicative degli istituti contrattuali in materia.
5.	Gestione ed erogazione buoni pasto.
6.	Garantire l'erogazione mensile di tutte le competenze al personale dipendente, ai collaboratori coordinati continuativi, ed i trattamenti fissi agli amministratori automatizzando i sistemi di immissione dei dati e la gestione dei contributi INPDAP – INPS – IRAP.
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
1.	L'inizio dell'anno è stato caratterizzato da una forte conflittualità legata alle diverse interpretazioni circa le modalità applicative della Riforma Brunetta rispetto agli ambiti di valenza dei contratti nazionali e decentrati. Il settore è stato impegnato in molti incontri ed è stato garantito il supporto all'Amministrazione e alla Direzione Generale nelle relazioni con gli organismi sindacali e di rappresentanza dei lavoratori. A conclusione della vertenza si è deciso di procedere ad una analisi critica di tutti i contratti decentrati in essere, che inizierà in autunno. Si sono recepiti gli indirizzi della AC rispetto alla nuova stagione contrattuale; tuttavia, l'incertezza circa la possibilità dell'effettivo utilizzo delle risorse messe a bilancio per i fondi decentrati per il personale dirigente e dei livelli, soprattutto alla luce dell'inasprimento dei vincoli del patto di stabilità introdotti dal DL 78/2010, ha reso necessario rinviare all'autunno la verifica delle somme da rendere disponibili alla contrattazione.
2.	Le attività previste sono state regolarmente garantite.
3.	Le attività preventivate sono state regolarmente seguite, e si è avviata la collaborazione con il nuovo medico del lavoro competenze – a seguito della gara esperita a fine 2009 - e con l'azienda che ci supporta per gli esami di laboratorio e la sorveglianza sanitaria. Il piano di sorveglianza sanitaria ha avuto inizio e si è svolto per l'intero anno regolarmente. E' stato realizzato un potenziamento in termini di n. di visite di sorveglianza rispetto al 2009: 339 contro le 300 dell'anno precedente.
4.	Le attività di rilevazione presenze, come quelle del trattamento economico (punto 6) e giuridico sono state coinvolte nel cambio della procedura informatica di gestione del personale. Lo sforzo è stato quello di garantire l'erogazione del servizio ai dipendenti ed ai settori anche durante l'implementazione del nuovo software, la formazione, l'affiancamento. Tutti i pacchetti del programma sono stati forniti. Da agosto è stata avviata una fase di sperimentazione con altro settore per il nuovo caricamento dei giustificativi di assenza che precede (a fine anno) l'abbandono della vecchia procedura e l'utilizzo decentrato del nuovo sistema, con un forte coinvolgimento di tutte le segreterie di settore. E' stato necessario, anche per adeguarci alle nuove modalità di gestione, ad una diversa distribuzione del personale interno.
5.	Sono stati regolarmente forniti i buoni pasto sulla base delle presenze in servizio per un totale di circa 80.000 buoni all'anno.
6.	Anche le attività di erogazione del trattamento economico sono proseguite con regolarità e nonostante l'avvio della nuova procedura informatica ed il passaggio dei dati. E' stata modificata la modalità di accesso via rete ai dipendenti per la visualizzazione del cedolino. Si evidenzia anche in questa sede lo sforzo di monitoraggio svolto dal servizio economico per tenere sotto controllo la spesa del personale, attività che ha consentito di superare l'obiettivo di 200.000 di riduzione rispetto al 2009 e di attestarsi sulla cifra di Euro 341.426 .
	Tutte le attività relative alla tenuta dei registri e dell'archivio del servizio, nonché l'acquisto di beni quali riviste e altri abbonamenti, nonché la gestione dell'attività di formazione e aggiornamento dei dipendenti del settore sono state regolarmente garantite. Si è inoltre provveduto a mettere in rete tutti i registri per un più veloce inserimento dei dati anche in modo decentrato e per una più facile consultazione.
3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento	
3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo	
Le stesse di cui al punto 3.7.1.	

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

Le stesse utilizzate nel programma, ed in particolare programmi software dedicati per la gestione dei trattamenti economici e previdenziali, nonché per il controllo automatizzato delle presenze

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	N^ personale
-----------	--------------

Dirigenti	1
D3	2
D	1
C	3
B3	2
B	0
A	0

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Aumentare il livello di efficacia ed efficienza del servizio; fornire ai dirigenti strumenti per una corretta gestione del personale assegnato.

3.7.5 Stato attuazione al 31 dicembre 2010

Il cambiamento del supporto informatico ha portato un grosso lavoro di analisi delle procedure interne al settore e si è affrontato con risorse interne l'assenza per maternità di una collega ed il pensionamento di un'altra. In generale si è riusciti a garantire il normale livello quali/quantitativo del prodotto reso, con alcuni spunti di innovazione e semplificazione.

<p>3.7 - PROGETTO N° 0203 FORMAZIONE DEL PERSONALE ED INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA DI CUI AL PROGRAMMA N° 02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO</p>
<p>3.7.1 - Finalità da conseguire</p>
<p>Attività</p>
<p>0203 FORMAZIONE DEL PERSONALE ED INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA</p>
<p>Finalità</p>
<p>Garantire lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane mediante l' utilizzo dello strumento formativo; garantire l'attività di supporto ai massimi livelli direzionali dell'ente nel presidio delle problematiche strettamente attinenti allo svolgimento delle funzioni riguardanti l'innovazione organizzativa (pianificazione strategica, programmazione, gestione e controllo; struttura organizzativa; gestione del personale). Promuovere lo sviluppo di metodologie in materia di programmazione, controllo, organizzazione e sistemi informativi/informatici nonché garantirne la corretta introduzione da parte dei centri di responsabilità coinvolti Assicurare al settore le necessarie attività di supporto interno.</p>
<p>Stato attuazione al 31 dicembre 2010</p>
<p>Nel 2009 E' stata attivata la convenzione con AFOL per la progettazione e la realizzazione del piano di formazione dell'Ente. Nel 2010 si è concluso il programma di formazione avviato nell'autunno 2009 e si è proceduto a rilevare il fabbisogno formativo per il 2010 tramite incontri con tutti i dirigenti tenuti dalla funzionaria dell'ente e dalla referente per AFOL. Si è giunti ad una proposta di piano di formazione con la relativa previsione di spesa, trasmessa a tutti i dirigenti. Tuttavia, l'incertezza della possibilità dell'utilizzo delle risorse messe a bilancio per la formazione, soprattutto alla luce dell'inasprimento dei vincoli del patto di stabilità introdotti dal DL 78/2010, ha reso necessario rinviare all'autunno la verifica delle somme da rendere effettivamente disponibili per il piano di formazione, che potrebbe essere necessariamente rivisto rispetto alla prima elaborazione. Dopo la verifica si è deciso di rinviare al 2011 le attività di formazione onde contribuire al rispetto del patto. A cura del Servizio Formazione si è proceduto pertanto solo alla progettazione e conduzione di un corso per i dirigenti in forma seminariale avente come principale obiettivo permettere ai partecipanti di avere più consapevolezza del contesto organizzativo e realizzare condotte più orientate alla condivisione e al lavoro di gruppo.</p> <p>Si è garantito il counselling individuale, necessario strumento di prevenzione dello stress lavorativo e di supporto a quanti, dipendenti e dirigenti, hanno il compito di gestire le persone al lavoro. Il settore garantisce il supporto al Comitato Paritetico delle Pari Opportunità, con la segreteria ed il supporto amministrativo, nonché con la partecipazione della funzionaria incaricata della formazione. Dal 1° settembre 2010 è stato aperto formalmente lo sportello di ascolto, all'interno delle azioni positive per le pari opportunità. Al 31/12 si sono registrati 7 dipendenti che si sono rivolti allo sportello d'ascolto</p> <p>Si è garantito il consueto supporto al Direttore Generale, al Nucleo di valutazione, al Comitato di Direzione. Le attività principali hanno riguardato: l'adozione degli atti di incarico del Nucleo di valutazione, la raccolta dei dati riferiti alla macro organizzazione dell'ente, il percorso di valutazione dell'andamento dei progetti; la definizione di sistemi formalizzati e concordati di gestione organizzativa che comportano in generale il coinvolgimento degli attori di massima direzione dell'ente; il supporto al nucleo durante l'iter di valutazione delle prestazioni dirigenziali e le azioni di tutela dei dipendenti rispetto le valutazioni individuali. Si è dato supporto all'Amministrazione in occasione di modifiche al sistema di direzione, soprattutto in recepimento ed attuazione del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (cosiddetta Riforma Brunetta) riguardanti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ruolo del segretario generale - composizione e ruolo del Nucleo di valutazione - modalità di individuazione e nomina delle posizioni organizzative - ciclo della programmazione e criteri per la valutazione individuale <p>Si è inoltre fornito supporto all'Amministrazione circa le modifiche alla macrostruttura ed ai seguenti strumenti regolamentari ed organizzativi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la metodologia di pesatura delle posizioni dirigenziali - la metodologia di valutazione delle prestazioni professionali dei dirigenti; - il regolamento di istituzione delle posizioni organizzative; <p>Per quanto riguarda l'attività negoziale per l'area dirigenti l'azione di supporto alla direzione generale ha riguardato la concertazione sulle materie sopra indicate riguardanti specificatamente l'area della dirigenza.</p>
<p>3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento</p>
<p>3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo Le stesse di cui al punto 3.7.1.</p>
<p>3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare</p> <p>Le stesse utilizzate nel programma.</p>

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	N^ personale
Dirigenti	1
D3	2
D	1
C	0
B3	1
B	0
A	0

3.7.4 - Motivazione delle scelte

Far crescere e promuovere le competenze professionali dei dipendenti ed dare supporto alla direzione per introdurre innovazioni organizzative volte ad una gestione migliore gestione dell' ente.

3.7.5 Stato attuazione al 31 dicembre 2010

Le attività si sono svolte in base alle linee guida del relativo progetto di Piano Esecutivo di Gestione e secondo le direttive della Direzione Generale dell'Ente.

3.7 - PROGETTO N° 0204 COMMERCIO	
DI CUI AL PROGRAMMA N° 02 RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE	
RESPONSABILE SIG. VERONESE MORENO	
3.7.1 - Finalità da conseguire	
	Attività
0204 COMMERCIO	
	Finalità
<p>Pianificazione delle attività commerciali e del commercio su aree pubbliche: assicurare agli organi politici il supporto tecnico e la consulenza nelle attività di competenza. Monitoraggio e analisi della rete distributiva del territorio, al fine di creare le premesse per una più puntuale risposta alle esigenze dei consumatori avuto riguardo in ogni caso alla compatibilità con gli strumenti urbanistici.</p> <p>Autorizzazioni attività commerciali, pubblici esercizi, commercio su aree pubbliche, distributori carburanti e manifestazioni ed eventi sul territorio: in questa materia l'attività consiste nel garantire la corretta applicazione dei criteri per il rilascio di nuove autorizzazioni, e la puntuale applicazione delle norme di settore. A ciò si aggiunge la consulenza a favore degli operatori in merito alle novità legislative con particolare riguardo alla semplificazione.</p> <p>Sportello unico attività produttive per la semplificazione dei procedimenti amministrativi. Predisposizione e conseguente adozione dei Regolamenti per garantire la puntuale applicazione delle normative vigenti in materia.</p> <p>Quota parte: assicurare al settore le necessarie attività di supporto.</p>	
Stato attuazione al 31 dicembre 2010	
<p>E' stata assicurata la puntuale consulenza agli organi politici nelle loro attività decisionale in materia</p> <p>Sono state esaminate le DIA e le Dichiarazioni di Inizio Attività Produttive (DIAP), con la relativa istruttoria. Una particolare attenzione è stata dedicata alla informazione agli operatori sotto il profilo dell'adeguamento igienico sanitario e degli adempimenti burocratici ad esso collegati. Come previsto dal rinnovato art. 19 della 241/90 è stata recepita la disciplina della SCIA che ha comportato l'adeguamento della modulistica e dei tempi di del procedimento nelle materie soggette a tale nuovo istituto.</p> <p>Sono state infine esaminate le nuove domande per gli esercizi pubblici con il rilascio delle relative autorizzazioni, la monetizzazione degli standard a parcheggio. In relazione a questa materia sono state gestite le pratiche di rateizzazione delle relative somme.</p> <p>Acconciatori ed estetisti: è stata garantita la normale gestione dell'attività amministrativa in materia..</p> <p>Promozione territoriale: è stata curata l'organizzazione delle manifestazioni autunnali, la convocazione delle Commissioni e degli eventi tematici a cadenza mensile (biologico e pittura ecc.) in Centro città.</p> <p>Per il periodo natalizio, a fronte della scarsità di fondi, si è deciso di progettare un tavolo di incontro tra attori del territorio in modo da avere risorse necessarie per promuovere una serie di attività per il mese di dicembre.</p> <p>Si è riusciti quindi a coordinare gli interessi dei commercianti del centro città, e dell'Unione del Commercio che hanno promosso una serie di eventi capaci di coprire tutto il periodo natalizio su un territorio che va oltre la piazza principale; E' stata inoltre coinvolta la Confesercenti che ha organizzato un mercatino con i prodotti tipici della natività e la Media e Grande Distribuzione che ha contribuito finanziariamente per arredare il centro città.</p> <p>Commercio su aree pubbliche: rilascio delle autorizzazioni/concessioni del mercato del lunedì e venerdì</p> <p>Nell'ultimo trimestre 2010 è stata gestita la Sagra di Balsamo. e i due mercati natalizi straordinari in Piazza Costa</p> <p>E' stato curato il rilascio delle carte di esercizio e relative attestazioni agli operatori che non avevano ancora provveduto.</p> <p>Predisposta documentazione per istituire un mercato sperimentale di due mesi dal 1° novembre a dicembre 2010 in zona Crocetta-Via Friuli. E' poi stato rinviato ai primi mesi del 2011 per definire la nuova collocazione.</p> <p>Predisposta documentazione per accreditamento registro spuntisti all'Aipa per riscossione TOSAP mediante appositi tiket.</p> <p>Sempre con riguardo alla TOSAP è stata svolta un'attività di controllo incrociato con AIPA al fine di individuare ed eliminare i casi di evasione o comunque di arretrati nel pagamento, a fronte dei quali sono stati adottati i provvedimenti previsti dalla legge.</p> <p>Riconoscimento titoli di mercato storico e di particolare pregio per i mercati del lunedì e del mercoledì, validi per l'accesso a finanziamenti regionali di riqualificazione dei mercati.</p> <p>Ascensori: sono stati adottati i provvedimenti di fermo cautelare degli impianti non in sicurezza e quelli aventi ad oggetto il rilascio dei numeri di matricola dei nuovi impianti.</p> <p>Attività di pubblico spettacolo e circhi: giostre: è stata rivista la bozza di regolamento in materia. Si è inoltre provveduto a rilasciare le relative autorizzazioni, comprese quelle della Sagra di Balsamo</p> <p>E' stata predisposta l'attività di informazione degli operatori degli spettacoli viaggianti per addivenire al rilascio del codice identificativo di ciascuna attrazione. Uno impegno particolare è stato profuso al fine di ottenere la documentazione</p>	

necessaria allo svolgimento della Commissione comunale di vigilanza (CCV), che ha comportato diverse sessioni, al fine dell'attribuzione del sopra ricordato codice identificativo.

Distributori carburanti: sono state istruite le pratiche relative a domande e comunicazioni aventi ad oggetto le modifiche degli impianti, con il rilascio di autorizzazione o presa d'atto. L'impegno maggiore ha riguardato il rilascio delle informazioni circa la presentazione delle pratiche di ristrutturazione degli impianti.. E' stata curata la gestione turni e relative deroghe per l'anno con adeguamento ai turni regionali.

Bando dei Distretti del Commercio, si tratta di un'iniziativa promossa dalla Regione Lombardia per promuovere le attività commerciali di vicinato presenti nel tessuto urbano comunale.

Sul finire del 2010, il progetto è stato riconfigurato come intervento di portata sovracomunale, con la presentazione di un distretto commerciale diffuso, avente una nervatura centrale nel Viale Fulvio Testi, e una ampiezza comprensiva di gran parte del territorio di Cinisello Balsamo e di Sesto San Giovanni.

Purtroppo si dovuto prender atto della mancanza di riscontro da parte degli operatori privati di Cinisello, con la conseguente rinuncia a partecipare al bando in corso, ma con l'intenzione di aderire al successivo promosso per il 2011. In quest'ottica, si è proceduto a organizzare una rete di attori eterogenei e portatori di differenti risorse, riuscendo a far sedere al tavolo partenariale anche la media e la grande distribuzione, il tutto in attesa di procedere alla realizzazione di un progetto ben più complesso che va al di là del semplice riconoscimento di un contributo regionale.

Sportello Unico: il processo di telematizzazione del SUAP, già autonomamente iniziato negli scorsi anni ha ricevuto nuovo impulso alla luce degli adempimenti e delle scadenze fissate dal DPR 160/2010 per i primi mesi del 2011, a partire dalle quali sarà possibile attivare qualsiasi attività soggetta a DIAP o SCIA direttamente on line dal sito del SUAP del Comune. La attivazione del SUAP Telematico ha richiesto la partecipazione alle riunioni di formazione presso la Camera di Commercio di Milano. Naturalmente è stata garantita la consueta consulenza agli operatori interessati a nuovi insediamenti produttivi anche con specifici incontri con gli operatori ed i settori tecnici del Comune. E' stata altresì curata l'istruzione delle pratiche con Variante agli strumenti urbanistici e di quello che richiedono la Valutazione Ambientale Strategica. Sono infine state esaminate le domande di imprese la cui attività presentava aspetti di criticità rispetto agli strumenti urbanistici vigenti.

Comunicazione: è stata ancora data particolare priorità alla pubblicazione di informazioni on line rivolte sia ai cittadini nel ruolo di fruitori dei servizi, sia agli operatori commerciali per i quali risulta disponibile in linea la modulistica per le attività produttive, integrata alla luce delle novità normative in materia (SCIA). Si conferma il trend positivo nell'uso della posta elettronica come strumento efficace ed economico per fornire le informazioni agli operatori, mentre si sta consolidando l'utilizzo della Posta elettronica certificata (PEC)

Formazione lavoro: per quanto attiene le azioni a favore della formazione professionale e dell'inserimento lavorativo sono stati predisposti gli atti e le azioni legate alle esigenze legate all'operatività dell'Agenzia AFOL Nord Milano ed alla contrattualistica relativa ai servizi aggiuntivi e alla locazione della sede del Polo integrato di via Gorky.

Fondo Emergenza Crisi: è stata puntualmente assicurata l'istruzione delle domande e la liquidazione dei sussidi agli aventi diritto. La parte residua del fondo pari ad €18.000,00 sarà investita in nuovi progetti a sostegno dell'occupazione.

Tavolo crisi: in relazione alla sempre più marcata richiesta di sostegno alla crisi occupazionale e delle imprese, sono state attivate nuove forme di collaborazione con soggetti istituzionali (tavolo crisi Provincia di Milano), partner istituzionali (AFOL, BIC La Fucina) e nuove realtà di settore (incubatori tecnologici, associazioni e fondazioni) per tentare nuove strategie e forme di sostegno alle imprese e ai lavoratori.. Avviata la collaborazione con Fondazione Italia Cina per l'internazionalizzazione delle imprese, con l'associazione Icr- Imprese Che Resistono per un tavolo tecnico di dialogo con le istituzioni, con la cooperativa Vestisolidale per progetto di occupazione lavorativa.

Istat: è stata assicurata la attività di rilevazione statistica delle famiglie anche mediante collaborazione con l'Ufficio regionale di Statistica e attraverso l'informazione dei cittadini. Si è provveduto all'estrazione delle famiglie ed al relativo monitoraggio previsto dalla procedura "GEFI 3".Sono stati adottati i provvedimenti di accertamento dei contributi ricevuti dall'ISTAT e i relativi impegni di spesa/liquidazione di quanto dovuto ai rilevatori.

Attività di controllo e sanzionatoria: come di consueto si è dato avvio a numerosi procedimenti per la chiusura/sospensione di attività non in regola ed è stata assicurata l'attività di supporto alla Polizia Locale e alle Forze dell'Ordine per garantire la sicurezza sul territorio.

3.7.1.1 - Finalità da conseguire: Investimento

3.7.1.2 - Finalità da conseguire: Erogazione di servizi di consumo

gli stessi di cui al punto 3.7.1.

3.7.2 - Risorse strumentali da utilizzare

le stesse utilizzate nel programma

3.7.3 - Risorse umane da impiegare

Categoria	N. personale
Dirigenti	1
D5	1
D1	1
C5	2
C4	1
C1	1

3.7.4 - Motivazione delle scelte

L'erogazione dei servizi dell'ufficio commercio risponde all'esigenza di garantire l'interpretazione esatta della normativa, la sua corretta applicazione, nonché la promozione di nuove iniziative in grado di determinare la valorizzazione e rivitalizzazione socio-economica del territorio.

3.7.5 – Stato attuazione al 31 dicembre 2010

E' stata realizzata l'attività prevista nel periodo: essa ha riguardato prevalentemente le nuove edizioni di manifestazioni ormai tradizionali (Mercato Europeo e Sagra autunnale) affiancate da ulteriori eventi a carattere commerciale e culturale. E' stato garantito il supporto per le manifestazioni organizzate da altri Settori e dalle associazioni operanti sul territorio comunale.

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010
Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti					
Personale	C 5.493.754,00	5.333.435,68			
	SV 181.635,00	181.635,00			
	T 5.675.389,00	5.515.070,68	5.421.733,23	4.029.144,67	1.392.588,56
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 27.500,00	16.839,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 27.500,00	16.839,00	12.497,52	9.363,99	3.133,53
Prestazioni di servizi	C 736.350,00	673.897,84			
	SV 90.800,00	90.800,00			
	T 827.150,00	764.697,84	710.235,88	576.796,52	133.439,36
Utilizzo di beni di terzi	C 141.000,00	150.833,42			
	SV 0,00	0,00			
	T 141.000,00	150.833,42	128.426,32	118.824,13	9.602,19
Trasferimenti	C 43.000,00	6.000,00			
	SV 2.000,00	2.000,00			
	T 45.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	C 0,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Imposte e tasse	C	351.508,00	337.982,00			
	SV	8.170,00	8.170,00			
	T	359.678,00	346.152,00	340.562,09	230.235,16	110.326,93
Oneri straordinari della gestione corrente	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese correnti	C	6.793.112,00	6.518.987,94			
	SV	282.605,00	282.605,00			
	T	7.075.717,00	6.801.592,94	6.613.455,04	4.964.364,47	1.649.090,57
Spese in conto capitale	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	C	2.000,00	2.000,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	2.000,00	2.000,00	1.159,44	0,00	1.159,44
Concessione di crediti e anticipazioni	C	120.000,00	120.000,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	C	122.000,00	122.000,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	122.000,00	122.000,00	1.159,44	0,00	1.159,44
Totale RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE	C	6.915.112,00	6.640.987,94			
	SV	282.605,00	282.605,00			
	T	7.197.717,00	6.923.592,94	6.614.614,48	4.964.364,47	1.650.250,01

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Progetto 0201 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti					
Personale	C 7.130,00	8.130,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 7.130,00	8.130,00	8.081,43	8.081,43	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 500,00	500,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 500,00	500,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	C 63.440,00	63.440,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 63.440,00	63.440,00	42.834,77	28.731,07	14.103,70
Utilizzo di beni di terzi	C 1.000,00	1.000,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 1.000,00	1.000,00	300,00	300,00	0,00
Interessi passivi e oneri finanziari diversi	C 0,00	0,00			
	SV 0,00	0,00			
	T 0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese correnti	C 72.070,00	73.070,00	51.216,20	37.112,50	14.103,70
	SV 0,00	0,00			
	T 72.070,00	73.070,00			

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Progetto 0201 - GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE

Intervento	Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese in conto capitale					
Acquisizioni di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico-specifiche	C 2.000,00 SV 0,00 T 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	1.159,44	0,00	1.159,44
Totale Spese in conto capitale	C 2.000,00 SV 0,00 T 2.000,00	2.000,00 0,00 2.000,00	1.159,44	0,00	1.159,44
Totale GESTIONE GIURIDICA DEL PERSONALE	C 74.070,00 SV 0,00 T 74.070,00	75.070,00 0,00 75.070,00	52.375,64	37.112,50	15.263,14

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Progetto 0202 - GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti						
Personale	C	5.336.624,00	5.174.805,68			
	SV	176.635,00	176.635,00			
	T	5.513.259,00	5.351.440,68	5.259.376,64	3.866.788,08	1.392.588,56
Prestazioni di servizi	C	490.200,00	480.200,00			
	SV	55.800,00	55.800,00			
	T	546.000,00	536.000,00	531.993,00	413.981,73	118.011,27
Imposte e tasse	C	341.478,00	327.752,00			
	SV	7.800,00	7.800,00			
	T	349.278,00	335.552,00	330.260,38	219.933,45	110.326,93
Totale Spese correnti	C	6.168.302,00	5.982.757,68			
	SV	240.235,00	240.235,00			
	T	6.408.537,00	6.222.992,68	6.121.630,02	4.500.703,26	1.620.926,76
Totale GESTIONE ECONOMICA DEL PERSONALE	C	6.168.302,00	5.982.757,68			
	SV	240.235,00	240.235,00			
	T	6.408.537,00	6.222.992,68	6.121.630,02	4.500.703,26	1.620.926,76

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE

Progetto 0203 - FORMAZIONE DEL PERSONALE ED INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti	Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C 24.500,00	13.839,00			
		SV 0,00	0,00			
		T 24.500,00	13.839,00	12.497,52	9.363,99	3.133,53
Prestazioni di servizi		C 51.710,00	23.710,00			
		SV 35.000,00	35.000,00			
		T 86.710,00	58.710,00	34.422,81	34.422,81	0,00
Totale Spese correnti		C 76.210,00	37.549,00			
		SV 35.000,00	35.000,00			
		T 111.210,00	72.549,00	46.920,33	43.786,80	3.133,53
Totale FORMAZIONE DEL PERSONALE ED INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA		C 76.210,00	37.549,00			
		SV 35.000,00	35.000,00			
		T 111.210,00	72.549,00	46.920,33	43.786,80	3.133,53

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE
Progetto 0204 - COMMERCIO

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Spese correnti Personale	C	150.000,00	150.500,00			
	SV	5.000,00	5.000,00			
	T	155.000,00	155.500,00	154.275,16	154.275,16	0,00
Acquisto di beni di consumo e/o materie prime	C	2.500,00	2.500,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	2.500,00	2.500,00	0,00	0,00	0,00
Prestazioni di servizi	C	131.000,00	106.547,84			
	SV	0,00	0,00			
	T	131.000,00	106.547,84	100.985,30	99.660,91	1.324,39
Utilizzo di beni di terzi	C	140.000,00	149.833,42			
	SV	0,00	0,00			
	T	140.000,00	149.833,42	128.126,32	118.524,13	9.602,19
Trasferimenti	C	43.000,00	6.000,00			
	SV	2.000,00	2.000,00			
	T	45.000,00	8.000,00	0,00	0,00	0,00
Imposte e tasse	C	10.030,00	10.230,00			
	SV	370,00	370,00			
	T	10.400,00	10.600,00	10.301,71	10.301,71	0,00
Oneri straordinari della gestione corrente	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGETTI 2010

Programma 02 - RISORSE UMANE E ORGANIZZAZIONE. ATTIVITA' PRODUTTIVE SECONDARIE E TERZIARIE
Progetto 0204 - COMMERCIO

Intervento		Prev.Iniziale	Prev.Attuale	Impegnato	Pagato	Da pagare
Totale Spese correnti	C	476.530,00	425.611,26			
	SV	7.370,00	7.370,00			
	T	483.900,00	432.981,26	393.688,49	382.761,91	10.926,58
Spese in conto capitale						
	Acquisizione di beni immobili					
	C	0,00	0,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione di crediti e anticipazioni	C	120.000,00	120.000,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale Spese in conto capitale	C	120.000,00	120.000,00			
	SV	0,00	0,00			
	T	120.000,00	120.000,00	0,00	0,00	0,00
Totale COMMERCIO	C	596.530,00	545.611,26			
	SV	7.370,00	7.370,00			
	T	603.900,00	552.981,26	393.688,49	382.761,91	10.926,58